STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 83

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 23 Marzo 1984

SENATO Si dovrebbe votare la fiducia

E OGGI FINALMENTE IL SI' A CRAXI?

ROMA — Si registrerà oggi il voto finale del Senato sul decreto che ha tagliato la scala mobile? Governo e maggioranza lo sperano fermamente, ma le opposizioni, che intanto cantano vittoria per aver sfondato di un giorno il calendario fissato da Craxi, non nascondono l'intenzione di trascinare il dibattito sulla fiducia sino a domattina, quando nella capitale inizieranno a giungere i primi treni della manifestazione di protesta.

E non è detto che non ci riescano, visto il successo delle operazioni ostruzionistiche messe in atto ieri. Poco dopo la mezzanotte, il Senato si è praticamente arreso davanti ai rimpalli e agli escamotages del pci: tutti hanno accettato una «sospensione tecnica» sino alle 9 di questa mattina, dopo che l'intera giornata aveva consumato soltanto un paio d'ore del «contingentamento» imposto da Cossiga. «Qui non siamo giovanotti — si sfoga un senatore della maggioranza — e questa guerra ha già mandato due persone all'ospedale ed uno all'altro mondo. Così quel che resti, abbiamo diritto a un po' di riposo».

Le opposizioni hanno cambiato tattica, e lasciano intendere di aver altri assi nella manica, per proseguire brillantemente nella battaglia ostruzionistica. Accantonate le azioni di forza e le parole dure, i senatori dell'opposizione hanno sfoderato sorrisi e amicizia nei corridoi e al bar, mentre in aula danno vita ad una girandola di cavilli e azioni [illegible] portate avanti con fair play ammirabile, ma che riesce ugualmente a bloccare ogni iniziativa della maggioranza. Non c'è piega del regolamento, che l'opposizione abbia già dimostrato di non saper usare vittoriosamente.

«Effettivamente — confessa il dc D'Onofrio — siamo stati presi troppo spesso di contropiede. La strategia ostruzionistica dell'opposizione si sta rivelando imprevedibile». «A che punto siamo? — ammette più crudamente il suo collega di partito Donat Cattin —. Allo stato attuale ci troviamo con la parte posteriore a otto millimetri da terra. Non solo per l'ostruzionismo, ma anche sotto il profilo politico».

Prima delle 14 di domani, ora in cui inizieranno a muoversi i vari cortei verso piazza San Giovanni, il decreto sarà con ogni probabilità approvato dal Senato, nonostante le ulteriori invenzioni delle opposizioni. Ma, ora che lo scontro di immagine è giunto al culmine, le forze politiche guardano già a lunedì prossimo, quando la battaglia parlamentare sul decreto si trasferirà a Montecitorio. «I comunisti — dice il capogruppo socialista Fabbri — stanno rinnovando contro il governo Craxi, la stessa lotta senza quartiere che annunciarono contro il primo governo di centrosinistra. Come disse allora Nenni, prevale in loro la preoccupazione di tagliarci la via per non perdere l'iniziativa del dialogo con i cattolici».

Ma sono proprio i dc, che preannunciano un [illegible] nel fronte sinora compatto.

Gianni Fennacchi

● SEGUE A PAGINA 8

La Cgil comunista mobilitata

PARTONO PER IL RADUNO DI ROMA

ROMA — Saranno 600-700 mila, domani, i lavoratori provenienti da tutta Italia che sfileranno per manifestare contro il decreto Craxi sulla scala mobile. Un corteo ed un comizio voluti dai consigli di fabbrica e fatti propri dalla maggioranza comunista della Cgil. La protesta, che ha acceso in questi giorni la battaglia parlamentare al Senato, si sposta dunque in piazza.

Una manifestazione che preoccupa non poco Cisl, Uil e la minoranza socialista Cgil. Anche per questo, ieri, Lama ha corretto ampiamente gli obiettivi della maxi-manifestazione, asserendo che essa non è destinata a far cadere il decreto, ma a modificarlo; il leader ha inoltre escluso categoricamente che, nei giorni prossimi, possa seguire la proclamazione di uno sciopero generale.

Da Torino, secondo gli organizzatori, partiranno questa sera con pullman, treni e mezzi propri ventimila lavoratori. Da Milano e dalla Lombardia, saranno quarantamila. Migliaia, anche, i manifestanti in partenza da Genova.

Infine, la notizia di una clamorosa votazione a Bologna: il consiglio della Azienda trasporti comunale (una delle roccaforti del sindacato comunista) ha votato a favore del decreto Craxi.

VERSO LE 8,30 L'incidente alla stazione di Terzo d'Acqui

L'ALESSANDRIA-SAVONA (TRENO DI PENDOLARI) CONTRO MERCI: 2 FERITE

ACQUI TERME — Scontro frontale fra un treno passeggeri ed un merci sulla linea ferroviaria Alessandria-Acqui Terme-Savona alla periferia della città termale. L'incidente è avvenuto stamane alle 8,35 nella stazione ferroviaria di Terzo, centro agricolo-industriale a pochi chilometri da Acqui Terme.

Fortunatamente non si lamentano feriti gravi né tantomeno casi mortali. Molti passeggeri sono stati comunque ricoverati con autoambulanze del vicinissimo ospedale di Acqui ad un paio di chilometri di distanza. Tre di loro sono stati già medicati e dimessi.

Il treno merci 50820, con una trentina di carri, era partito dalla stazione di smistamento di S. Giuseppe di Cairo in provincia di Savona ed era diretto ad Alessandria altro nodo di smistamento dei convogli ferroviari. Aveva come macchinisti Lino Reale, di Alessandria e Pietro Tappa, di Acqui, entrambi appartenenti al compartimento di Alessandria. Il treno si è fermato in scalo su uno dei binari della piccola stazione di transito a Terzo ma il locomotore ha invaso la sezione degli scambi infilandosi in parte con il muso all'incrocio dei binari che si riunificano nella linea unica che prosegue verso Acqui Terme.

Secondo i primi accertamenti il macchinista del convoglio doveva essere a conoscenza che la sosta è obbligatoria per concedere la precedenza al treno passeggeri che arriva dalla direzione opposta. Non si comprende dunque come la motrice possa aver invaso parte del binario sul quale era in arrivo l'altro convoglio.

Il treno passeggeri 3221, che generalmente fa servizio per i pendolari della zona, era partito regolarmente stamane dalla stazione ferroviaria di Alessandria in perfetto orario, alle ore 7,40. E' composto da un'automotrice modello [illegible] di nuova costruzione e collega i centri della provincia di Alessandria con l'Alta Val Bormida e Savona capoluogo della riviera ligure di Ponente e terminal portuale. I suoi conducenti erano Luigi Sacchi e Piero Mastrazzo, entrambi alessandrini.

Stamane l'automotrice era particolarmente affollata non solo per il quotidiano trasporto di studenti che affluiscono dall'Acquese alle molte scuole medie superiori di Acqui provenendo dai diversi centri della bassa Val Bormida, ma anche per la presenza di commercianti e soprattutto agricoltori e coltivatori diretti che si recavano al mercato settimanale del venerdì.

Quasi tutti i passeggeri erano però già scesi alla stazione di Acqui Terme, scalo precedente a quello in cui si è verificato lo scontro.

Alle 8,20 l'automotrice ha ripreso la sua corsa in direzione di Savona. Fortunatamente nell'approssimarsi della stazione di Terzo il conducente ha ridotto la velocità, anche perché l'ingresso nella piccola stazione ferroviaria avviene al termine di una larga curva destrorsa.

Improvvisamente, però, alle 8,35, al suo ingresso nella stazione di Terzo d'Acqui, il convoglio passeggeri si è trovato di fronte il treno merci. Nonostante il pronto azionare della rapida l'urto è stato inevitabile. L'automotrice del peso di 52 tonnellate è cozzata frontalmente contro il muso del locomotore finendo con parte delle ruote al di fuori dei binari. Lo scontro è stato abbastanza violento ed ha immediatamente richiamato l'attenzione degli automobilisti che percorrono a poche decine di metri la statale della valle Bormida.

E' stato dato immediatamente l'allarme e sul posto sono giunte le autolettighe della Croce Rossa Italiana e della Croce Bianca di Acqui Terme e personale tecnico ferroviario di Acqui.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Acqui Terme e da un primo esame non dovrebbero esserci casi gravi ma soprattutto contusi. Medicati e dimessi Rocco Barbero e Angia Della Rovere, di Acqui, e Iolanda Massa, di Spigno Monferrato.

Nel frattempo alla stazione di Savona, dove era atteso l'arrivo del treno passeggeri per le 9,45, si sono vissuti momenti d'ansia per le notizie incerte che arrivavano dall'Alessandrino.

Dalla stazione ferroviaria di Alessandria è già partita una speciale gru che è giunta in mattinata sul posto per effettuare le operazioni di recupero dell'automotrice uscita parzialmente dai binari.

Il traffico ferroviario sulla linea Acqui-Alessandria-Savona è rimasto completamente sospeso e bloccato sia per i convogli passeggeri che per i convogli merci. Si prevede in giornata il ripristino della linea ma i viaggiatori sono consigliati a raggiungere il Piemonte provenendo da Savona attraverso Genova e poi Ovada-Acqui Terme-Asti.

Notevoli i danni riportati dal locomotore e da due vetture del treno viaggiatori. Per valutarne l'entità e per accertare le cause precise dell'incidente sono state aperte due inchieste, da parte delle Ferrovie dello Stato e da parte della polizia ferroviaria di Alessandria e dei carabinieri.

Gianluigi Ferazzi

Hanno collaborato: Ivo Pastorino (Savona) e Franco Marchiaro (Alessandria).

Il locomotore del convoglio merci (una trentina di carri) ha invaso la sezione-scambi infilandosi all'incrocio dei binari. Decine di persone scese dall'automotrice alla stazione di Acqui

La denuncia della Confcommercio: 150 mila taglieggiati

LE LUNGHE MANI DEL RACKET SU COMMERCIANTI E ALBERGATORI

In base ai dati dell'indagine dieci negozianti su cento sono costretti a pagare

COMMERCIO, ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
PIEMONTE	118.604	3781
VALLE D'AOSTA	6195	11
LOMBARDIA	311.068	10.302
TRENTINO A. A.	33.309	—
VENETO	136.428	3100
FRIULI V. G.	34.516	361
LIGURIA	94.877	309
EMILIA ROM.	134.617	1256
TOSCANA	132.140	616
UMBRIA	18.719	30
MARCHE	45.173	400
LAZIO	111.036	[illegible]
ABRUZZI	32.627	320
MOLISE	7998	—
CAMPANIA	148.848	53.769
PUGLIA	81.301	1008
BASILICATA	12.619	66
CALABRIA	47.183	17.811
SICILIA	106.800	43.238
SARDEGNA	39.078	700
TOTALE ITALIA	1.466.742	146.153

Fonte: [illegible] Confcommercio

Giuseppe Orlando

A Torino

LI ABBIAMO BATTUTI...

TORINO — Dopo l'escalation degli anni passati ora in Piemonte il racket dei negozi sta subendo una flessione. La nostra regione, se non può dirsi isola felice (come il Trentino dove il fenomeno è assente, la Valle d'Aosta, il Friuli e la Liguria), può tranquillamente prendere le distanze da altre regioni, quali la Campania, la Sicilia o la Calabria dove l'organizzazione prospera.

Per bloccare il racket la polizia ha dovuto ricorrere ad una sezione speciale della squadra mobile: il Naco (Nucleo anticrimine organizzato), operante da tre anni, diretto dal dottor Faraoni che da pochi mesi è diventato vice dirigente della Mobile. La magistratura, contemporaneamente, ha concentrato tutte le inchieste per questo tipo di crimine su alcuni sostituti procuratori, potendo contare, con il passare del tempo, su un gruppo di esperti quali i giudici Marabotto, Maddalena, Rinaudo, Sorbello, Griffey.

Le 250 denunce registrate l'anno scorso sul nostro territorio sono poca cosa rispetto alle 146 mila che avrebbe accertato un'indagine della Confcommercio su tutto il territorio nazionale.

«Abbiamo stroncato il racket dei Mercati generali — dice il dottor Faraoni — e quello dei locali pubblici, bloccando Umberto De Bonis, Cirillino Valdorale, Tommaso Zaccone. Con la collaborazione dei magistrati abbiamo vinto molte scommesse mandando in carcere per qualche giorno anche quanti, pagando, favorivano i criminali. La strada intrapresa si trova sicuri e garanti nei confronti di tutti quelli che potranno essere cercati dal racket».

ROMA — Si salvano solo il Trentino-Alto Adige e il Molise. Tutto il resto del territorio italiano è colpito, sia pure con differenti gradi di profondità, dal fenomeno del «racket» del commercio: una vera «piovra» che succhia, attraverso l'estorsione, somme dell'ordine di 800-900 miliardi di lire all'anno. Dai dati resi noti ieri dalla Confcommercio, che ha svolto un'indagine sul fenomeno, emerge una precisa mappa di quest'attività criminosa che vede ai primi posti la Campania, la Sicilia e la Calabria.

In Campania, in particolare, le punte più elevate si toccano a Napoli e provincia dove gli esercenti minacciati rappresentano una percentuale compresa tra il 55 e l'80 per cento del totale. L'area vesuviana interna e il litorale sorrentino sono le zone più colpite e il dato dell'80 per cento di minacciati può essere considerato costante.

Allarmanti anche i dati relativi alla Sicilia: la percentuale dei minacciati oscilla tra il 53 e il 68 per cento nel Catanese e nel Palermitano, e di questi circa l'80 per cento è sottoposto effettivamente ad estorsione.

In Calabria la percentuale dei minacciati oscilla tra il 40 e il 50 per cento.

Interessanti appaiono poi i dati del ministero dell'Interno resi noti oggi nel corso della presentazione dell'indagine della Confcommercio, sugli attentati dinamitardi e le estorsioni nel 1983: nell'intero anno ci sono stati 258 attentati dinamitardi e 569 estorsioni oltre a [illegible] furti in negozi e a 922 rapine gravi a danno di operatori commerciali. Risulta tra l'altro che in Campania ci sono stati 61 attentati dinamitardi, 59 in Sicilia, 57 in Calabria e 32 nel Lazio.

E' BLOCCATO DAVANTI ALLA CASA BIANCA IMPUGNAVA UNA SPADA DA SAMURAI

Sessanta secondi di allarme e di paura mentre Reagan è con il presidente Mitterrand

WASHINGTON — Si è avvicinato in auto al cancello del settore nordoccidentale della Casa Bianca sulla Pennsylvania avenue; è sceso dalla vettura e si è diretto a piedi verso la recinzione della costruzione, poi, con assoluta calma ha sguainato dal fodero una spada da samurai che ha agitato in aria. Sessanta secondi dopo un agente dei servizi segreti gli era alle spalle, pistola in pugno, e gli intimava di posare a terra l'arma.

Il protagonista di questo ennesimo episodio avvenuto davanti alla dimora del Presidente degli Stati Uniti si chiama Anthony Leon Holbert, ha ventidue anni e risulta residente a Glen Arden nel Maryland. Testimone della vicenda è stato un fotoreporter, Dennis Whitehead, che stazionava davanti alla Casa Bianca per ragioni di lavoro. Nel momento dell'improvviso «happening» il presidente Reagan era infatti a cena con il Capo di Stato francese François Mitterrand e la consorte, signora Danielle.

Dal momento in cui il giovane ha brandito la spada agitandola nella notte a quello in cui gli agenti dei servizi segreti gli si sono avvicinati, dopo aver estratto le pistole dalle fondine, sono passati poco più di sessanta secondi.

«Metti giù la spada, non vogliamo che qualcuno si faccia male», ha intimato al novello samurai un agente. C'è stato un po' di suspense, durata trenta secondi. Holbert ha puntato la spada in aria, quindi l'ha abbassata rimettendola nel fodero e deponendola a terra così come gli era stato ordinato. A questo punto gli agenti lo hanno afferrato, spinto contro la rete che delimita la Casa Bianca, perquisito portandolo via per interrogarlo.

Erano le 21,30 (3,30 del mattino italiano) quando l'individuo è stato caricato su un cellulare dal quale ha gridato verso i fotografi frasi prive di senso. «Uccidimi Signore, uccidimi; se loro mi uccidono voi siete testimoni».

Lunedì gli uomini dell'Fbi avevano bloccato ed arrestato davanti ai cancelli della Casa Bianca una donna sorpresa ad aggirarsi con fare furtivo in auto nella zona.

Insegnante razzista ad Alghero

«SPORCO NEGRO» LA CLASSE PROTESTA

ALGHERO (Sassari) — L'ex moglie di un pilota militare dello Zaire, Doretta Pagano, madre di un ragazzo di colore che frequenta la classe seconda B della scuola media n° 3 di Alghero, ha presentato un esposto al provveditore agli studi della Provincia di Sassari, al preside della scuola e alla magistratura denunciando un episodio di razzismo del quale sarebbe rimasto vittima il figlio.

Quest'ultimo, Filippo Kalenga, sarebbe stato apostrofato — è detto nell'esposto — con frasi come «sporco negro, brutto negro, hai preso tutto da tuo padre» dalla professoressa di applicazioni tecniche. Il ragazzo avrebbe reagito con alcuni insulti e la professoressa lo avrebbe allontanato dall'aula minacciando di picchiarlo.

Doretta Pagano, nel chiedere l'accertamento di quanto accaduto in classe, ha sottolineato come tutti i compagni di Filippo Kalenga (il cui padre frequentò un corso di pilotaggio nella scuola di volo militare di Alghero) abbiano manifestato solidarietà nei confronti del loro compagno.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Moderate flessioni. Chiusura [illegible] 1210; Ausiliare [illegible]; Ossigeno 13.300; Eridania [illegible]; Cir 5775; Cir risp. [illegible]; Autostrada To-Mi 6500; Montedison 224; Toro 17.550; Ifi priv. [illegible]; Pirelli SpA 1580; Fiat ord. 4425; Fiat priv. 3421; Ras 55.900.

Altri prezzi: [illegible] 888; Generali 36.700; Ostiglione 353; Varesine [illegible]; Snia BPD ord. [illegible], [illegible].

ROMA — Dollaro praticamente fermo sui valori precedenti all'apertura europea. In Italia la valuta statunitense inizia la seduta a quota [illegible] lire, contro le 1634,25.

Analogo andamento a Francoforte, dove vengono segnalati valori di 2,6430 marchi per un dollaro che ieri ne valeva 2,6435.

Fra Torino, Ivrea e Novara alle porte del 2000

LA CITTA' DELLA TECNICA

Dalle conclusioni di «Futurama», il progetto «Tecnocity». L'area piemontese potrebbe diventare un modello di industria e scienza analogo a quelli tentati nei Paesi più avanzati

F uturama anno secondo, ovvero progetto «Tecnocity». Il Duemila è lì a due passi, tecnologia, informatica e ricerca scientifica rivoluzionano anno dopo anno non solo il mondo della produzione e della comunicazione, ma trasformano sensibilmente (e non più nell'arco di generazioni ma nello spazio di un'adolescenza, di un'infanzia) il nostro modo di vivere e d'«imparare» a vivere.

Dalla Fondazione Agnelli, e dai suoi ricercatori, giunge ora un segnale, anzi — per stare in argomento — un input, che invita a non considerare il futuro tecnologico-industriale-sociale esclusiva proprietà (economico-intellettuale) delle grandi potenze e dei Paesi tecnologicamente più avanzati.

Strada indicata, con un chiaro invito ai settori pubblici e privati interessati oltre che ai cittadini di domani, con la complessa proposta che identifica nell'«ellisse» Torino-Ivrea e più ampiamente nel «triangolo» Torino-Ivrea-Novara l'area ideale per la replicazione italiana della *Technology Highway* bostoniana, della *Silicon Valley* californiana, degli *Science Parks* inglesi e francesi (come lo ZIRST di Grenoble) oltre che del grandioso progetto *Tecnopoli* giapponese, realizzato nell'area di Tsukuba, 70 chilometri da Tokyo, con un investimento (finora) di 4400 milioni di dollari.

Dove nasce e che cosa significa il «progetto Tecnocity»? Nasce, ha spiegato ieri il direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini, «dalle conclusioni di Futurama, che individuarono in Torino e nella sua area metropolitana, sotto il profilo tecnologico e dell'attività di ricerca, un'area forte». I dati sono espliciti: circa 90.000 addetti in imprese ad alta tecnologia, di cui 12.000 (20.000 in tutto il Piemonte) per la sola ricerca; il 29,5 per cento degli investimenti nazionali pubblici e privati (secondo l'Istat) dedicati a ricerca e sviluppo in un Piemonte secondo solo alla Lombardia, che tocca quasi il 40 per cento, e ciò dà un'idea di quanto investa in questo campo il resto del Paese; la più alta spesa pro-capite, 112 mila lire l'anno, sempre per ricerca e sviluppo, contro le 78 mila dei lombardi.

Che cosa significa coordinare tante potenzialità, ora troppo isolate, nei particolari operativi (dal *Telescience Park* alla *Mediateca*, dal *Teleport* al *Forum delle scienze energetiche*, dall'*incubator* alla società di brokeraggio tecnologico), cercheremo di spiegarlo più ampiamente domani.

Maurizio Spatola

UNO STUDIO DELLA FONDAZIONE AGNELLI PER DISEGNARE IL NOSTRO FUTURO

Computer, banche dati, ricerca: il futuro è «Tecnocity»

La tragedia afghana

UN POPOLO CONTRO L'INVASORE

Da oggi un convegno internazionale sulla resistenza in Afghanistan, i genocidi, le armi chimiche usate contro i guerriglieri anticomunisti

Un altro «passo su un cammino di pace»: questo intende essere il convegno internazionale sui «Cinque anni di resistenza in Afghanistan» che si apre oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris (per proseguire domani presso il Centro incontri della Cassa di risparmio in corso Stati Uniti), organizzato dal Comitato comunale per la pace e dal Comitato torinese di solidarietà con il popolo afghano, e patrocinato da Comune, Provincia e Regione.

Convegno di non poco peso, politico ma soprattutto umano, che vuole richiamare l'attenzione sociale e individuale su un evento «dimenticato» che, come ciò che è accaduto e sta accadendo in altre parti del mondo, mette in forse la sopravvivenza di un popolo e i destini dell'intero pianeta.

«*Cinque anni di resistenza*»: ma si parte anche da prima, per ricostruire la storia recente di quello che ormai, è inutile tentare altre definizioni, appare sempre più come un altro Vietnam, con le opportune varianti. E si può partire dal 17 luglio del '73, quando con un colpo di Stato appoggiato dall'Urss l'ex primo ministro Daud rovescia il re Zaher Shah e proclama la repubblica. Il suo presidente ha vita breve, forse perché prende sempre più le distanze dall'influenza sovietica, e il 27 aprile 1978 viene eliminato con la famiglia durante il golpe diretto da Amin e dal colonnello Qader.

Amin entra nel nuovo governo Taraki (numero due Babrak Karmal) come ministro degli esteri, con le congratulazioni di Mosca; entro la fine dell'anno crescono gli aiuti economici e la presenza dei «consiglieri militari» sovietici. Cominciano le dimostrazioni popolari, gli ammutinamenti nell'esercito, con centinaia di vittime. Nel settembre '79 Amin elimina Taraki (messaggio di felicitazioni da Mosca) e dà il via a una sanguinosa repressione. Non è sufficiente e si arriva alla vigilia di Natale (in Occidente) che vede l'arrivo di truppe sovietiche aerotrasportate — 85 mila uomini — a Kabul, mentre truppe e carri armati entrano dalle frontiere settentrionali. Il 27 dicembre il potere passa a Karmal, Amin è condannato a morte.

Il resto è un susseguirsi di notizie di aspri combattimenti, dell'invio sempre più massiccio di soldati sovietici, di stragi indiscriminate, dell'uso di armi chimiche: decine di migliaia di morti, milioni di profughi in fuga verso il Pakistan. Le proteste internazionali, le risoluzioni dell'Onu, le marce pacifiste, tutto inutile (anche perché l'opinione pubblica sovietica è un po' meno informata di quanto succede nel mondo e l'«impatto» del problema-Afghanistan meno incisivo di quanto fu il dramma Vietnam sull'Occidente): la questione rimane «interna».

Oggi e domani a Torino ne parleranno non solo gli «esperti», i politici e i giornalisti di rito: saranno presenti anche testimoni diretti e rappresentanti della resistenza afghana all'estero, come il leader Faruk Azam (che parlerà della lotta dei *mujaheddin*), e Homayoun Assefy, Hamid Naimi, Abdullah Amirian, Fathima Warlak (che vive in Italia con i figli mentre il marito milita nelle file dei resistenti).

Porteranno il loro contributo Jiri Pelikan, Michail Voslensky (autore di *Nomenklatura*, radiografia «dall'interno» dell'apparato burocratico sovietico), e gli onorevoli Amato, Colombo, Costa, La Malfa, Petruccioli, Portatadino, Romita, nonché, per una tavola rotonda conclusiva, un gruppo di inviati. **m. sp.**

oggi & domani

■ La Biblioteca Civica di Venaria invita pittori e poeti a partecipare ad una mostra d'arte e poesia che verrà aperta nel periodo pasquale. Iscrizioni fino al 7 aprile presso la Biblioteca, via Medici del Vascello 16/B, tel. 49.25.80.

● Domani alle 15 all'istituto S. Anna, via Massena 36, convegno-dibattito su «Emmanuel Mounier (1905-1950) politica e profezia, contro il disordine costituito, il primato dello spirituale, la rivoluzione personalista e comunitaria», formule cariche di un impegno per il presente. Relatore Giuseppe Grampa, docente dell'Università Cattolica di Milano.

■ Stasera alle 21 nel salone Turchese della Famija Turinèisa, in via Po 43, il prof. [illegible] parlerà sul tema: «Nuovi indirizzi nella chirurgia plastica e nel trattamento delle ustioni».

● Presso la galleria d'arte «Lo scorpione», corso Peschiera 177bis, è in corso la personale postuma del pittore Ivo Gemelli. La mostra resterà aperta fino al 31 marzo.

■ Oggi e domani al Centro incontri di corso Stati Uniti 23 e a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno internazionale su «Afghanistan, 5 anni di resistenza». I lavori si aprono oggi alle 17 in via Alfieri; proseguono domani dalle 9,30 [illegible] con interventi e testimonianze di profughi e rappresentanti della resistenza afghana.

● Stasera alle 21,15 al Centro Shan di via Buniva 10/a, libera discussione sul tema: «Paese che vai... modi e costumi dividono il pianeta». Ingresso libero.

● Stasera alle 21 alla Campus Libri di via Rattazzi 4, Oreste Del Buono presenta il libro di Gianni Brera «Il mio vescovo e le animalesse», edizioni Bompiani. Sarà presente l'autore.

● Stasera alle 22 al Dea Video Club, via Pomba 4, serata con i d.j. Aldo Chimenti e Marco Stevenato: video new wave.

● Domani alle 16 nel salone parrocchiale della Madonna del Pilone, corso Casale 195, incontro dibattito sul problema del Libano, a cura della 21ª sezione della dc. Tra i relatori il tenente colonnello Guido Fasce, reduce da Beirut.

■ Stasera alle 20,40 e alle 22,40 al Movie Club, via Principe Amedeo 5, per il Goethe Institut, si concludono le proiezioni del ciclo «Nuovo cinema tedesco», con «Etwas wird sichtbar» di Harun Farocki e «Ulisses» di Werner Nekes.

● Domenica al Colosseo di via Madama Cristina, con inizio alle 14,30, sfilata di presentazione della moda primavera estate di scuola francese. Domenica e lunedì si svolgerà anche il 4° Congresso nazionale di Haute Coiffure francaise.

● Stasera alle 21,30 all'associazione Marginalia, via Lagrange 29, il gruppo teatrale Mutus Liber presenta lo spettacolo «Dolmen», misteri matematici di megaliti e cattedrali gotiche, comuni radici magiche. Lo spettacolo è replicato domani e domenica sera.

■ Stasera alle 21, al Circolo Ufficiali di Presidio, corso Vinzaglio 6, il colonnello [illegible], sottocapo di Stato Maggiore operativo della Rmno, terrà una conferenza sul tema: «Gli euromissili».

● Sono aperte le iscrizioni al club «Amici della bicicletta»: per informazioni e iscrizioni telefonare al 65.33.05.

● Domani sera alle 21,00 alla Casa Serena, corso Lombardia 115, nell'ambito delle manifestazioni «Per una pace tutta rosa», proiezione del film «Cleo dalle cinque alle sette». Seguirà dibattito.

● Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, Palazzo Carignano, per il ciclo «Crisi o rinascita del sacro?», Mario Miegge parlerà su «Mondo protestante».

I nuovi mandati di cattura per lo scandalo petroli

FINE INCHIESTA, BLITZ

Cinque imputati fuggiti all'estero

Emessi anche 29 mandati di comparizione. I provvedimenti concludono l'indagine sui «Depositi costieri Alto Adriatico».

La chiusura dell'inchiesta giudiziaria sul contrabbando che gravitava attorno ai «Depositi costieri Alto Adriatico» ha avuto ieri uno sviluppo clamoroso con la notifica di trentaquattro mandati di cattura, firmati dal giudice istruttore Mario Vaudano e ventinove mandati di comparizione. Cinque mandati di cattura non sono stati eseguiti perché i destinatari sono fuggiti all'estero. Fra questi Mario Milani e sua moglie Aldea Bottovia, quest'ultima coinvolta nell'inchiesta giudiziaria perché i soliti consulenti fiscali le avevano consigliato di firmare alcuni documenti quando il marito era stato incriminato.

I coniugi Milani si trovano attualmente in Costarica assieme ad un consistente numero di italiani, molti dei quali torinesi, che hanno grossi problemi con la giustizia. Non si è fatto trovare neanche l'avvocato Giulio Formato, legale di Vincenzo Gissi, ritenuto responsabile di complicità.

Irreperibili anche Umberto Ricucci e il generale Donato Lo Prete che si trova attualmente in carcere a Barcellona e per il quale sono in corso le pratiche di estradizione. L'inchiesta, cominciata a Venezia, era stata successivamente assegnata al giudice istruttore torinese Mario Vaudano. E' l'istruttoria più corposa sia per il numero degli imputati che sono oltre duecento che per la dimensione del contrabbando (124 milioni di chili di benzina super e 500 mila chili di normale) che ha consentito di lucrare tra il '74 e il '79 novanta miliardi.

In questo processo troviamo il «Ghota» del contrabbando dei prodotti petroliferi e i conti in Svizzera, individuati dal dottor Vaudano, hanno confermato i legami tra petrolieri e politici, come ad esempio tra Bruno Musselli, proprietario dei «Depositi costieri» e Sereno Freato, segretario particolare di Aldo Moro e suo amministratore.

Il giudice Vaudano avrebbe individuato altri conti in banche elvetiche che dimostrerebbero la connivenza di altri uomini politici. Ma i soldi dei contrabbandieri non sono solo in quel Paese.

Al momento dell'arresto, all'aeroporto di Las Palmas, alle Canarie, Bruno Musselli aveva nella sua «ventiquattrore» le ricevute di versamento di nove milioni di franchi svizzeri su una banca del Liechtenstein.

I provvedimenti del giudice Vaudano contengono le accuse riepilogative dell'inchiesta. Nel corso delle indagini sono stati precisati molti episodi criminosi e sono stati, quindi, modificati i capi d'accusa. I mandati di cattura sono stati resi necessari dal fatto che venivano contestati reati per i quali il mandato di cattura è obbligatorio.

Ieri il magistrato stesso ha fissato con i rispettivi legali degli arrestati, le date degli interrogatori e, subito dopo, gli imputati dovrebbero essere scarcerati.

Il concorso vinto da un torinese

GELATIERI ARTIGIANI IN GARA A EXPOCASA

I gelatieri artigiani, come sempre numerosi e agguerriti, hanno raggiunto il quinto padiglione di Expocasa a Torino-Esposizioni per gareggiare nell'XI Concorso del Gelato Artigiano. Il tema da svolgere, nel richiamo delle antiche tradizioni, era basato sul gusto al cioccolato Gianduja e i partecipanti, avendo a disposizione i medesimi ingredienti, hanno dovuto destreggiarsi con la loro abilità ed esperienza dosando latte, uova fresche e crema Gianduja in segreto, con i «trucchi» del mestiere.

Il concorso è stato organizzato dal Comitato per la difesa e diffusione del gelato artigiano presieduto da Teresio Giacobbe, che ha riunito nello stand i circa 120 campioni in gara. Tanti erano i partecipanti provenienti da Italia, Francia, Spagna, Australia e Inghilterra. I campioni, travasati in apposite vaschette e resi anonimi da un numero, sono stati presentati ad una giuria di assaggiatori composta da giornalisti, igienisti e consumatori che si è cimentata nei numerosi assaggi con estremo impegno nella ricerca, difficilissima, del capolavoro di perfezione sia come sapore, cremosità, estetica. Tra i partecipanti italiani molti erano quelli «freschi» del diploma «mastro gelatiere».

La finalità del concorso è la promozione di un alimento genuino che, come tale, essendo ricco di qualità nutritive, entri sempre di più a far parte del consumo quotidiano.

Conclusi i lavori della giuria, i gelatieri sono stati ricevuti in Comune dove sono stati consegnati loro attestati al merito. La premiazione si è svolta in un ristorante piemontese. Vincitore dell'XI Concorso è Giuseppe Buso di Torino; 2° premio, Cremeria Polonord di Ciriè; 3° premio, Fra Luigi di Torino.

A SETTIMO 45 MILA ABITANTI

Settimo ha superato i 45 mila abitanti. Dopo anni di stasi se non di calo, come nell'81, la popolazione di Settimo ha ripreso a crescere e nel corso dell'83 è salita di 960 unità, superando così il traguardo dei 45 mila abitanti. Al 1° marzo i residenti sono 45.580.

L'ufficio anagrafico del Comune ha chiuso i dati statistici sulla popolazione dell'83 con le seguenti risultanze: nati 238 maschi e 203 femmine; deceduti 146 maschi e 124 femmine. Il totale delle nascite è di 441 unità contro i 270 decessi. Nell'83 sono immigrati a Settimo 1075 maschi e 1080 femmine; hanno invece lasciato la nostra città 689 maschi e 685 femmine.

Nella maggior parte gli immigrati provengono da Torino e dai comuni della cintura, e si sono stabiliti nelle case popolari della zona di via Fogliano.

RITROVI

AL SAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (Carcenasco 13, t. 617.396): 21 Attrazione liscio. Ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Nicola.
FARO: 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 liscio.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Sal Musella.
ODEON: 21 Bino - Nuova Rifiorma.
PRINCIPE: ore 21 Gala dell'eleganza.
TROCADERO: ore 21 i Reporter.

DOPOREGGIO Disc. Piano Bar (c. Virginio Lung. v. Po): al piano R. Dinoboli.
LE PARADIS (C. Massimo 14, t. 630.775): 21 Danilo - Carmen Rizzi (R. B.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 696.2105).
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Benedetto 3, 532.462): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Nadia Rizzi, soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 6, t. 518.834): Goya - 50 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (c. S. Carlo 183): Una raccolta di alta epoca.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.064): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (via Bogino 3): Incisioni giapponesi XIX sec. Buninone.
AVERSA (C. Alberto, 24 - 532.682): Maestri della pittura del 900.
DAVICO: Sergio Saccomandi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 30): Bruno Giorgi, Girardi.
IL SEGNO - Galleria Libreria (c. Abruzzi 17): «Ideogramma come poesia».
L'Arieie (via Bava 4, tel. 832.075): oggi ore 17 inaugura: Opere scelte di M. Cavallo, A. Crocca, M. G. Tomaino.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna pittori piemontesi del '900.
LA ROCCA: Manifesti originali.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or.: 10,30-12,30; 15,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): personale Enzo Cassese Muni. Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino, 17): F. Riccardi.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Corbelli.
DORIA: E. Boggione 70 e Lenci.
FOGLIATO (via Mazzini, 9): Mario Pasquali.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 2): Maestri del '600.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Omaggio a Miró.
LA GIOSTRA - Asti: Franco Asaro.
NARCISO (tel. 011 - 643.125): Max Bill.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877.810): Carlos Caña, Daniela Bulanin, Angar Elda.
SANT'AGOSTINO (Boccaccio 15, tel. 535.985): Segantini, Spadini, Pasini, Delleani, Quadrone, Reycend, Mancini, Morbelli, Tavernier, Fragiacomo, Boetto, Cavalieri, Carpanetto, Felice, Guarlotti, Maggi, Marchisio, Pollonera, Pratella, Sacchetti. Or.: 10-13; 16-20.
VIOTTI: Mario Gramaglia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), alle 16 e 21,15 Al tuo ritorno di W. Dieterle, con G. Rogers, S. Temple, J. Cotten (Stati Uniti 1945, minuti 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-16.

echi di cronaca

La Davico Specchi studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con disegno uguale alle tue piastrelle. [illegible]

Verande pieghevoli in alluminio anodizzato, per balconi, terrazze. [illegible] Geom. Solimeni - corso Giovanni 461 - Torino. Tel. 636.894.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-11-1983

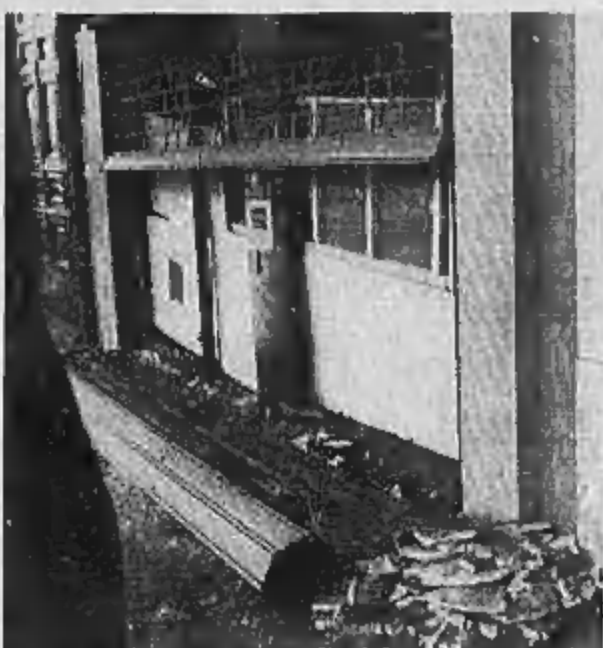
Dopo le denunce della Confcommercio

RACKET IN CITTA' MENO ATTENTATI 250 ARRESTI

Il giro d'affari del racket in Italia è stato stimato in 900 miliardi all'anno; le regioni più colpite sono la Campania e la Sicilia col 40 per cento delle aziende taglieggiate, seguite dalla Calabria dove la percentuale scende solo al 38%. Cifre impressionanti che precipitano appena si esce dalle zone di stretta e diretta influenza di mafia, camorra e 'ndrangheta. Le punte più basse in assoluto sono in Valle d'Aosta, Toscana, Basilicata, con appena lo 0,5 per cento. In Piemonte la percentuale è del 5 per cento, secondo le cifre fornite dalla Confcommercio.

I commercianti torinesi, quindi, rispetto alla media nazionale, possono ritenersi abbastanza sicuri dalla persecuzione del racket. A Torino e provincia le denunce di racket, raccolte da polizia e carabinieri, sono state l'anno scorso complessivamente 250 e diedero luogo ad altrettanti arresti. Nessun commerciante fu costretto a tirare fuori soldi dopo che si era convinto che era meglio denunciare il caso. E nessuno subì ritorsioni.

Sono lontani gli anni in cui si imponeva a Torino la banda dei catanesi; è finita l'epoca di Condorelli, dei fratelli Miano. Cominciarono con i locali notturni e le bische clandestine. La banda dei catanesi agiva in questo modo: in compagnia entravano nei locali, bevevano e mangiavano senza pagare. Se qualcuno si opponeva scatenavano la rissa. Il giorno dopo un uomo si presentava al proprietario e offriva la «protezione». Se questa veniva respinta pochi giorni dopo una seconda irruzione metteva a soqquadro i locali. Seguiva un'esplosione o un incendio.

Per le bische la banda, al sicuro da denunce, agiva allo scoperto e imponeva direttamente la tangente. Intere strade del centro e vie commerciali della periferia furono attaccate dagli uomini del racket. Per aumentare gli incassi venivano ingaggiati pregiudicati usciti dal carcere con il compito di rompere vetrine, compiere piccoli furti, danneggiare i locali.

Per fermare il racket la polizia dovette ricorrere ad una sezione speciale della squadra mobile. La cosidetta Naco (nucleo anticrimine organizzato) affidandola ad un giovane e deciso funzionario: il dottor Farsoni che da pochi mesi è diventato vicedirigente della Mobile. La magistratura per parte sua, come per il terrorismo, ha concentrato su alcuni sostituti procuratori della Repubblica e giudici istruttori tutte le inchieste sulla criminalità organizzata creando esperti come i giudici Marabotto, Maddalena, Rinaudo, Sorbello, Griffey.

I successi hanno dato tranquillità ai commercianti torinesi rispetto agli sfortunati colleghi non solo delle zone calde della camorra, della 'ndrangheta e della mafia ma anche delle altre regioni. Le 250 denuncie registrate l'anno scorso nel nostro territorio sono poca cosa rispetto alle 148 mila che avrebbe accertato l'indagine della Confcommercio.

«Se si dovesse accettare per buona la percentuale dichiarata del 5 per cento dei commercianti taglieggiati in Piemonte — ha commentato il dottor Farsoni — vorrebbe dire che siamo tornati indietro. Agli anni in cui la polizia si trovava ad affrontare una delinquenza protetta dalle stesse vittime, ma non è più così. Abbiamo stroncato il racket ai Mercati generali. Quello dei locali pubblici degli Umberto De Bonis, Cosimo Valdorale, Tommaso Zaccone. In tre anni di lavoro della Naco e con la collaborazione dei magistrati abbiamo vinto molte omertà mandando in carcere per qualche giorno anche quanti pagando finivano per favorire i criminali».

Alessandro Rigaldo

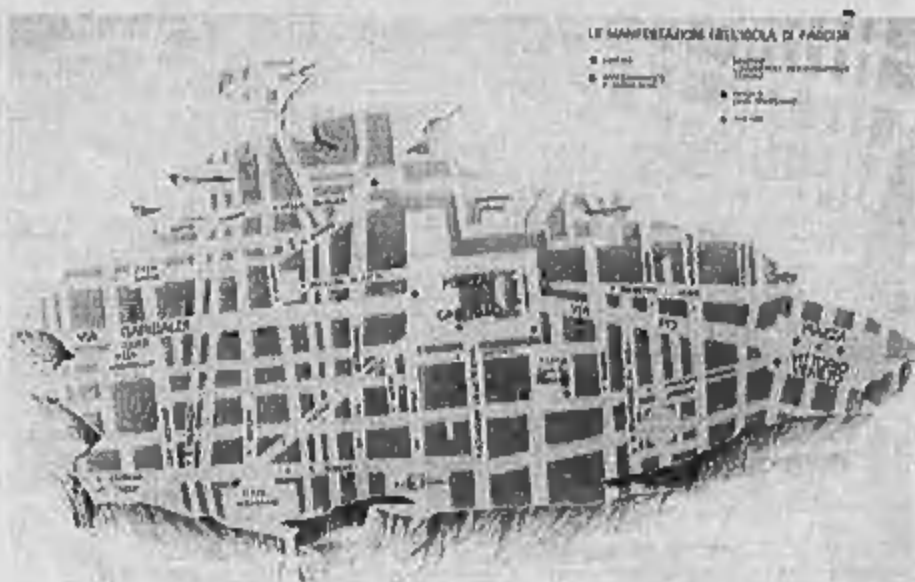
Un bar di via Po semidistrutto da un attentato del racket

ISOLA DI PASQUA Si apre un anno di manifestazioni

ED ORA TORINO INVITA TUTTI NEI SUOI SPAZI «MAGICI» E INCANTATI

Torino unica si era detto l'anno scorso per valorizzare le bellezze che la città sapeva di avere, ma che «*per eccesso di pudore, di un suo fare troppo schivo e sommesso*» teneva semplicemente a disposizione, senza farne tanta mostra. Virtù fatte di «salotti» incorniciati da portici, di tradizioni laboriose e creative, di primati d'arte e di regno. Ed era tutto in piazza. Senza veli, se manifesti. «*Spazi magici*»: «*C'è chi scriverà la magia torinese perché apparterrebbe al famoso triangolo fatato che la lega a Lione e Praga. A noi piace riconoscere più terrene magie riflorite e fermenti in quelli cavalli trionfanti o feriti che popolano le piazze*». Arpino ne ha così tradotto il messaggio e chi è interessato al rilancio di questa Torino dovrebbe aver fatto suo: «*Alto su quel cavallo, il cavaliere che è in noi*».

E sono in molti a credere che sia giunto il momento di inorgoglirsi e di parlarne a modo di questa città prima di ridurla a museo, ultimo statico prodotto della crisi. «Torino unica»: come verità in cui deve credere per primo il suo cittadino. Quest'anno grandi contenitori di iniziative culturali e turistiche offrono l'occasione di favorire la venuta nel capoluogo piemontese di migliaia di visitatori, turisti, stranieri. Si tratta di appuntamenti internazionali che consentiranno di far apprezzare quel che si ha. Per questo si chiede prima di tutto la collaborazione a quel cavaliere che è nei torinesi.

Il calendario di quest'anno va dagli Stati generali dei Comuni d'Europa (11-14 aprile al Palazzo del Lavoro), con tremila amministratori di 14 Paesi, al salone dell'auto nell'inedita sede del Lingotto, dal 14 al 25 novembre. Nel mezzo una stagione di primizie. Ieri sera ne hanno parlato, con ricchezza di particolari, i realizzatori di questo nuovo progetto di città anche turistica. Per il Comune l'assessore Fiorenzo Alfieri prima di tutti, ma anche gli assessori Artesio e Balmas, il presidente dell'apposita commissione Elda Tessore. Per i privati le diverse associazioni: dai commercianti (Ascom) agli agenti di viaggio (Apaav), agli esercenti pubblici (Epat), a cooperative e associazioni culturali (Marco Polo, Arci, Aics) agli albergatori, e altri.

Lo sforzo unitario, pubblico e privato, va in particolare per una seconda edizione in grande stile dell'*Isola di Pasqua*. L'esordio della città primaverile che si vivacizzerà poi con *Sapere di sport*, con il *primo festival internazionale della birra*, con le *mostre della Mole Antonelliana*, con la *festa di San Giovanni*, e ancora con i più familiari *Punti Verdi* e *Settembre musica*, per riprendere con il *festival internazionale di cinema giovani*. Ognuna di queste iniziative contiene varie manifestazioni.

La novità '84 da fare subito conoscere è quella della seconda edizione «*Vieni nell'Isola di Pasqua*», dal 19 al 25 aprile. E' nata un'associazione, *Torino Viva*, per organizzare la festa aperta a tutti, racchiusa tra il Po, via Giolitti, corso Re Umberto e piazza Castello. Commercianti, agenti di viaggio, albergatori, esercenti insieme perché l'isola torinese rientri negli itinerari turistici. Per quest'anno, hanno spiegato i promotori di Torino Viva Salerno, Remotti, Bortot e il direttore della manifestazione Tulino, è stato scelto il tema del futuro torinese: *la scienza e le forme di divulgazione scientifica*. Per questo territorio e tempo dell'Isola di Pasqua saranno divisi in settori e giorni, ad esempio, per giocare e conoscere il computer, per vedere lo spettacolo del pianeta vita in trasformazione. Come? Ovviamente con film, video, telecamere. Con la spiegazione di conoscitori quali Piero Angela, Elisabetta Visalberghi. Molti altri appuntamenti per prendere confidenza con il video, con il computer. L'isola del teatro e della musica darà circa sessanta occasioni, di ogni tipo e varietà, compreso un *Paperino show* e il festival internazionale per ragazzi. L'isola delle mostre: tantissime, tra queste la collezione di soldatini. L'isola animata: da carrozze a cavalli a parate notturne, dalle mongolfiere ai giochi in piazza.

Il cuore di Torino a bambini e adulti. Aperto a tutti. Per chi viene da fuori un'ospitalità corrisposta in cambio di molto poco (da 14.500 a 39 mila lire, in hotel di prima categoria, per camera) per i genitori, di un sorriso per il loro piccolo.

l. bor.

● Stasera alle 21 presso la sede della circoscrizione Nizza Millefonti, via Nizza 168, riunione della sottocommissione sport.

Il centro cittadino diventa «Isola di Pasqua»: qui si svolgeranno le manifestazioni

Protestano le operaie di Lanzo

ALL'EX VALLESUSA SENZA STIPENDIO

All'ex Vallesusa di Lanzo, riaperto recentemente da una ditta di Biella, le operaie stanno lavorando da più di due mesi, senza retribuzione. Secondo l'accordo tra la Regione, il sindacato e la Martex, avrebbero dovuto essere pagate dalla cassa integrazione, durante un corso di aggiornamento di 400 ore, stabilito negli accordi, al termine del quale la Martex s'è impegnata all'assunzione di 50 operaie tra coloro che verranno ritenute idonee.

«*Il problema che ha aggravato questa situazione anomala* — dicono alla Fulta — *è la decisione della Montefibre di licenziare, al 31 dicembre 83, tutti i dipendenti, facendo mancare le condizioni primarie dell'applicazione dell'accordo: le procedure del passaggio diretto per l'assunzione e la copertura retributiva della cassa integrazione del corso di aggiornamento. In seguito alla decisione della Montefibre, il sindacato ha promosso diversi incontri, presso l'Ufficio regionale del lavoro, presso la prefettura e tre incontri presso il ministero del Lavoro a Roma. Durante tutte le trattative la Montefibre si è sempre rifiutata di accogliere qualsiasi ipotesi di mediazione del sindacato, compresa la sospensione dei licenziamenti, per tutto il periodo di cassa integrazione, già concesso dalla delibera del Cipi fino al settembre '84*».

Attualmente alcune operaie che hanno iniziato i corsi vengono a mano a mano lasciate a casa, perché ritenute non idonee e sostituite, a rotazione, da altre dell'ex Vallesusa, che lavorano quindi totalmente senza salario e senza una pur minima sicurezza per il futuro.

«*Possiamo anche accettare di non essere ritenute idonee* — affermano le operaie sostituite —, *ma ci sembrerebbe giusto essere almeno pagate per il lavoro fatto in questi due mesi*».

«*Visto la situazione* — risponde il sindacato — *abbiamo organizzato la compilazione dei moduli della disoccupazione speciale, anche se in termini attuali di legge, questo non spetta ai lavoratori di Lanzo. In questi giorni stiamo operando anche per sbloccare la situazione del nulla-osta per l'assunzione, tramite contatti con tutti gli enti interessati*».

CHIUSO IL TEATRO VALDOCCO

Nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata l'ordinanza di chiusura anche per il Teatro Valdocco di via Salerno 12, dov'era programmata la prova aperta del nuovo spettacolo di Assemblea Teatro «*Nel segni dell'alveare*». Com'era capitato giusto una settimana fa per il Teatro Adua anche stavolta il pubblico ha trovato le porte sbarrate. Da due mesi i gestori del cinema-teatro si spostano da un ufficio tecnico all'altro con pacchi di fogli che indicano modifiche e lavori da eseguire. Nel frattempo però la fitta programmazione (appuntamenti teatrali, rassegne cineclub, dibattiti) è sempre andata avanti.

«*Ancora una volta a distanza di un anno* — dice amareggiato Renzo Sicco, uno dei responsabili del gruppo teatrale — *Torino rivive il clima primitivo del post-Statuto. Forse, per qualcuno non è neppure importante che 300 persone siano costrette a cambiare programma per la serata. Una domanda però è quasi legittima: perché proprio stasera l'ordine di chiudere, in occasione della nostra "anteprima" per gli amici e per quanti operano nel settore culturale della città?*».

SEZIONE FEMMINILE AL FERRANTE APORTI LE RAGAZZE TRASFERITE PRESTO DALLE NUOVE IN CORSO UNIONE SOVIETICA

Già ristrutturati i nuovi locali che ospiteranno dieci-dodici detenute. Dibattito ieri su «Rinchiudere, giovani e istituzioni»

Una sezione femminile verrà aperta al «*Ferrante Aporti*»: vi verranno trasferite le ragazze sotto i diciotto anni che attualmente sono recluse alle «*Nuove*». Nel carcere per minori di corso Unione Sovietica sono già stati ristrutturati i locali. Devono, invece, essere completati i lavori per rendere funzionali gli ambienti alla presenza di 10-12 giovani (quante sono mediamente detenute nella prigione di corso Vittorio Emanuele).

La notizia è stata data nel corso di un dibattito promosso dalla Cooperativa Animazione Valdocco nella sede della Circoscrizione «*Mirafiori Nord*», in via Romita 15. «*Rinchiudere: giovani ed istituzioni*» è stato il tema assegnato agli oratori: erano stati invitati l'assessore comunale alla Gioventù, Fiorenzo Alfieri, un sacerdote, don Antosai, un preside, l'ing. Antonio Maurella, e il direttore del Ferrante Aporti, dott. Bacci.

Assenti l'assessore e un suo eventuale sostituto, assente anche il responsabile del carcere per minori, rappresentato dal vicedirettore dott. Gargiulo, il dibattito ha inevitabilmente risentito di una certa frammentarietà. Al quadro dei rapporti con l'istituzione, infatti, è mancato il tassello importante delle iniziative dell'ente locale, riconosciute dallo stesso funzionario del Ferrante Aporti (ma, nell'occasione, sarebbe stato interessante sapere qualcosa sui programmi per il futuro).

L'ing. Maurella, preside dell'Itis Grassi, ha parlato della separatezza dell'istituzione-scuola rispetto alla società e della logica di reclusorio con cui è stata storicamente gestita: solo oggi, dopo il disagio del post Sessantotto, si manifesta una certa apertura degli insegnanti al rinnovamento culturale e, di conseguenza, alle realtà esterne.

D'altra parte, don Anfossi, rettore del Seminario per le vocazioni adulte, ha ammesso, la crisi che vivono le istituzioni religiose (le parrocchie, gli oratori) con le nuove generazioni. Fa eccezione lo scoutismo, in continua crescita. «*I giovani* — ha sottolineato il sacerdote — *sono apparentemente disponibili, ma non si lasciano catturare. Mentre prima si sdegnavano, si schieravano contro, oggi sembrano smarriti e vivono di brevi viaggi, di deboli obiettivi. Il loro giudizio nei confronti del mondo degli adulti è severo: sotto gli occhi hanno un panorama tutt'altro che edificante. Teniamone conto quando siamo tentati di identificarli con una categoria della crisi*».

a. g.

Rock al «Centralino» con un complesso nato e formatosi musicalmente al «Ferrante Aporti»

E I RAGAZZI FANNO ROCK

Tra i quaranta ragazzi del Ferrante Aporti i corsi di musica dell'Aics hanno fatto nascere una passione comune e un complesso rock (di impostazione heavy metal) composto dal basso Michele e dalla chitarra elettrica e voce Christian (con l'«esterno» Massimo alla batteria) e assistito da Valerio, Giovanni, Giancarlo, Tiziano, Vincenzo e da Enzo per le luci, gli audiovisivi e le diverse collaborazioni. Ieri sera il gruppo si è esibito con successo al Centralino.

Questa è una delle tante idee per non lasciare i giovani soli con se stessi una volta che riacquistino la libertà. Il dott. Gargiulo, vicedirettore dell'istituto di corso Unione Sovietica, considera il «maggior controllo sociale» sulle fasce a rischio un fattore determinante del numero decrescente di arresti. Nel 1982 i ragazzi passati per il Ferrante Aporti furono 668, l'anno scorso sono stati 607. La maggior parte è finita in carcere per piccoli furti, reati che lo stesso funzionario, nel corso del dibattito svoltosi ieri sera in via Romita, ha auspicato siano derubricabili con nuove disposizioni di legge in sanzioni amministrative.

Il tempo previsto

WEEKEND QUASI SERENO

Al suo primo apparire la primavera ha mostrato due differenti volti: uno semi-sorridente ed ammiccante sulle regioni settentrionali, l'altro decisamente scuro ed imbronciato sul resto dell'Italia. Tale differenza è stata motivata da una congiuntura sfavorevole che si è andata delineando sul Mediterraneo centro-occidentale, con la formazione di una circolazione depressionaria, in seno alla quale si sono generati intensi sistemi nuvolosi.

Ora tale circolazione si è spostata verso Levante, ma il travaglio del tempo non è finito. Questa apparente tregua durerà giusto il tempo necessario per consentire un cambiamento di corrente e di configurazione. Dall'Atlantico, infatti, si sta approssimando all'Europa una energica depressione.

La prima perturbazione di questa serie è prevista in transito veloce sulle regioni settentrionali tra il pomeriggio e la serata di domani, una seconda (più intensa della precedente) tra il lunedì pomeriggio e martedì.

Per oggi e per il mattino di domani, su tutto il Nord il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio di domani cominceranno gli annuvolamenti, che tenderanno ad estendersi in serata dal settore occidentale a quello orientale.

Brevi piogge e qualche temporale interesseranno le località prealpine, la Liguria e la Lombardia. Sul Piemonte, la possibilità di precipitazioni appare molto scarsa e quand'anche dovessero verificarsi, saranno di poco conto. Già dal mattino della domenica la perturbazione avrà raggiunto le regioni centrali. Su tutto il settore nordoccidentale tornerà il sereno, disturbato appena nelle ore pomeridiane da formazioni locali di nubi cumuliformi, di preferenza in prossimità delle zone montane.

Una nuova forma di collaborazione

CULTURA & SPONSOR PRIMI APPROCCI

I «pionieri» sono partiti dagli anni '70. Erano pochissimi. Li hanno seguiti in molti. Quante aziende, oggi, legano il loro «marchio» ad incontri sportivi, concorsi, mostre, manifestazioni? La prima risposta arriva dalla Regione che, in collaborazione con la Federazione regionale degli industriali, ha promosso una «esplorazione» ufficiale nel Piemonte degli «sponsor».

I risultati della ricerca (curata dalla CRP di Alessandria cui hanno lavorato Eros Perlasco, Franco Tosco e Rosa Maria Di Frenna) fotografano una realtà troppo poco conosciuta. Quando il vento della crisi flagella e taglia i bilanci di enti locali e non, le prime «vittime» si chiamano, quasi sempre, cultura, sport, tempo libero, gioielli artistici. Fino a ieri soltanto, però. Oggi, infatti, c'è una nuova «strada» per salvare il salvabile, per raggiungere obiettivi proibiti in tempo di recessione. Nasce dal matrimonio tra l'industria e un nuovo genere di pubblicità: più discreto, forse, ma di grande effetto.

Consiste nell'affiancare il «nome» di un'azienda a manifestazioni, appuntamenti, occasioni di richiamo. E' successo per la mostra su Calder allestita a Torino e «siglata» dalla Toro assicurazioni e dal Comune, per l'inattesa e straordinaria avventura di «Azzurra» realizzata grazie agli investimenti di molti «sponsor» tra i quali la Cinzano, per l'apprezzatissima carrellata sul «Caravaggio» resa possibile dalla Banca nazionale del lavoro e dall'Associazione torinese «Amici dell'arte contemporanea», per edifici storici che verranno in parte restaurati coi soldi di moderni mecenati.

Succede migliaia di volte all'anno in Piemonte per altre occasioni forse non di risonanza nazionale ma egualmente importanti per far sopravvivere realtà altrimenti destinate a sicura agonia.

Da quanto tempo il mondo della produzione investe in mostre, sport, arte? Da anni e anni le banche. Ma agli istituti di credito si sono affiancate ora le imprese metalmeccaniche, dell'abbigliamento, dell'elettronica, alimentari. Perché? Non esiste quasi mai una sola motivazione. Le molle che fanno più spesso scattare il matrimonio sono l'immagine aziendale e la penetrazione del marchio. Lo hanno detto in molti al convegno su «sponsor e cultura» svoltosi nel castello di Rivoli.

«Il beneficio che l'impresa riceve — ha notato l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente degli industriali piemontesi — sponsorizzando attività culturali è molto diverso da quello che otterrebbe con investimenti in pubblicità, in promozione, nella stessa sponsorizzazione sportiva. Le funzioni aziendali interessate si spostano dal marketing-pubblicità alla direzione generale; si tratta infatti di investimenti sull'immagine dell'azienda senza ritorni immediati in termini di costi e senza agganci diretti a strategie di mercato. Da un punto di vista più generale, accettare uno sponsor, in molti casi, significa poter offrire una opportunità culturale ad un pubblico che diversamente ne sarebbe privato».

La maggioranza delle aziende, però, è stata presente e lo è, soprattutto, nel mondo dello sport. «Semplicemente perché è più facile — spiegano gli esperti —. Oggi però molti lamentano la situazione di inflazione di marchi e prodotti che si va determinando specialmente nei campi della Formula Uno e delle grandi squadre di calcio. Inoltre questa inflazione sta facendo lievitare enormemente i costi delle presenze, ad un livello che alcuni definiscono assurdo».

Gli sport di maggior richiamo «preferiti» dagli sponsor piemontesi sono, nell'ordine: le squadre di calcio, la Formula Uno, l'atletica, basket, vela, ciclismo, sci, tornei, calcio internazionale, tennis, pallavolo, baseball, boxe, ippica, golf, alpinismo, scherma, rallies, rugby. Tra le aziende consultate cinque su quindici non fanno investimenti nel settore sportivo e solo due si dichiarano contrarie alla sponsorizzazione culturale.

Un beneficio di immagine ben diverso da quello che si ottiene in altri settori

Non sono molte le aziende disposte a «patrocinare» con altre imprese le stesse iniziative. In qualche caso però il «pool» è ritenuto una presenza più valida della partecipazione individuale.

Quanto rende questo genere di investimento? La maggior parte delle imprese risponde che non esistono strumenti per poterlo calcolare. Tutti infatti hanno in qualche modo provato a calcolare i «ritorni» dei soldi spesi. Si ritiene in genere che l'investimento per una questione di immagine dia solo un ritorno di immagine. Non è possibile quindi conteggiare l'incremento delle vendite. Tutti coloro che hanno fatto gli «sponsor» sono felici e soddisfatti d'aver provato il nuovo veicolo pubblicitario.

Ludovico Passerin d'Entrèves, responsabile delle relazioni esterne della Toro assicurazioni, ha portato al convegno di Rivoli i risultati di una indagine svolta sui risultati della mostra di Calder. E' emerso che il 44 per cento degli intervistati ha associato la rassegna di Calder alla società di assicurazioni. «Questa esperienza — ha precisato — permette di trarre alcune considerazioni: bisogna mantenere un livello qualitativo alle manifestazioni culturali sponsorizzabili con un migliore coordinamento tra gli enti locali, mondo della cultura e quello delle aziende».

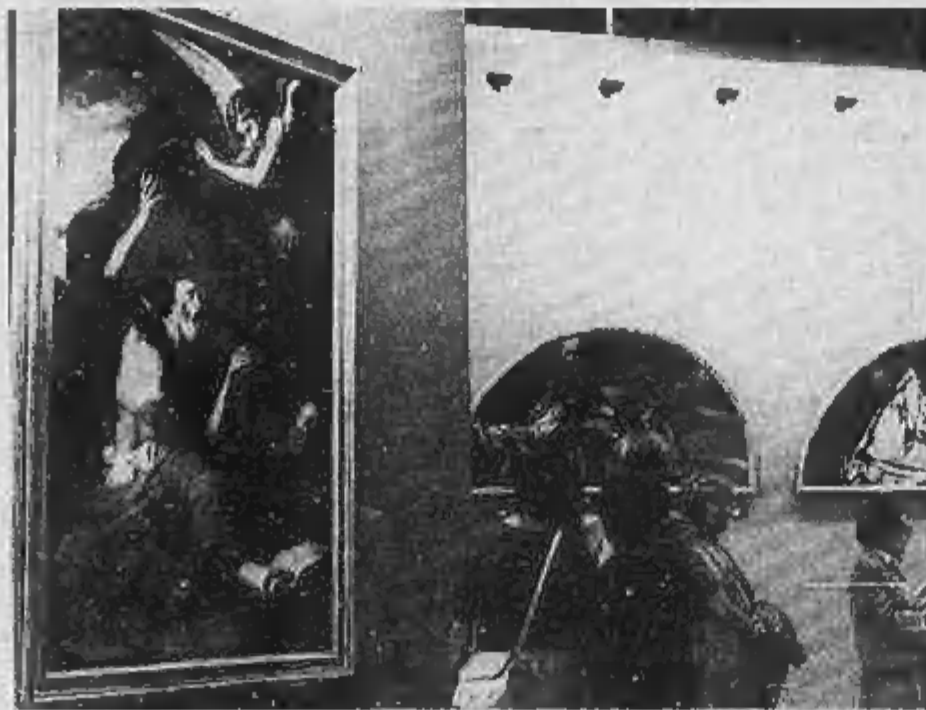
Fare gli «sponsor», dunque, rende? «Sì — rispondono i dirigenti della maggior parte delle aziende — se si costruisce attorno alla manifestazione culturale o sportiva tutto ciò che è necessario per mettere a frutto i costi sostenuti. Altrimenti l'intervento può diventare antieconomico».

Due immagini dell'intervento degli «sponsor»: nel calcio e nella cultura. Nella foto in basso uno scorcio della mostra del Caravaggio

Occorrono esperienze specifiche e tempi lunghi

TERRENO DIFFICILE, MA FERTILE

I costi sono molto più elevati di quelli sportivi

Affiancando il proprio nome alle manifestazioni di prestigio molte aziende collaborano alla loro riuscita. Una boccata d'ossigeno per un mondo storicamente «povero»

Ecco ora le aziende affiancano il loro «marchio» alla cultura. Ecco uno dei nuovi sbocchi degli «sponsor». Premi letterari, musei, manifestazioni musicali classiche e moderne, collane editoriali, cinema, restauro di beni culturali architettonici ed artistici, mostre, concorsi, manifestazioni popolari locali e nazionali possono diventare altrettanti business? E' possibile. Sono ancora in molti, comunque, a ritenere quello della cultura, un terreno difficile per sponsorizzazioni.

Perché? «L'intervento in questo settore richiede — hanno spiegato agli esperti — grandi conoscenze generali e specifiche, lunghi tempi per la realizzazione, la presenza di consulenti esterni nazionali o internazionali, costi molto più elevati di quello sportivo e minori possibilità di operazioni di advertising». Forse è questo il motivo per cui la maggioranza delle aziende non osa avventurarsi in questo campo in maniera autonoma, ma preferisce aderire a proposte provenienti da altre istituzioni pubbliche e, in particolare, dagli enti locali.

E' successo così per Calder, ma anche per la grande rassegna cinematografica «Ombre elettriche» che vide, fianco a fianco, la Regione e i vini Barbero. I casi di matrimoni riusciti tra «sponsor e cultura» sono in aumento anche in Piemonte. Ne citiamo alcuni: la mostra sul Caravaggio «firmata» dalla Banca nazionale del lavoro e dalla Associazione dell'arte contemporanea la cui presidente è Marella Agnelli, «Visibile e invisibile» realizzata dalla Regione con la collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e tante altre.

I maggiori «sponsor» culturali denunciano, però, la mancanza di una opportuna legislazione che permetta di detrarre dalle tasse il loro intervento. Fanno queste osservazioni confrontando la situazione di altri Paesi europei o americani dove queste facilitazioni ci sono da tempo. E' il caso degli Stati Uniti dove i contributi versati alle istituzioni culturali possono essere detratti dalla cartella delle tasse. In Italia c'è una legge, la 512 del 1982. Ma manca ancora il regolamento per poterla attuare pienamente.

Quali settori culturali raccolgono più simpatie tra gli «sponsor»? Il maggior numero delle aziende risponde: «Valuto di volta in volta». Altre preferiscono la musica classica, le ristrutturazioni dei beni culturali, la cultura dell'effimero, il cinema, il patrimonio artistico in genere. «Sia chiaro però — precisano i dirigenti delle aziende che hanno scelto la strada della sponsorizzazione — che la nostra adesione non è più da interpretare come semplice mecenatismo. Esigiamo, naturalmente, una contropartita che può andare dalla possibilità di operare forme di comunicazione sull'evento alla collaborazione nella sua creazione, alla proposizione diretta di un avvenimento culturale».

Cosa significa? Semplicemente che il rapporto tra «sponsor» e cultura deve aver presente la legge di mercato. Quindi come la Cinzano ha fatto fruttare la sua partecipazione alla meravigliosa avventura di «Azzurra» creando addirittura uno spumante con quel nome, come chi investe in Formula Uno s'attende dei ritorni pubblicitari, così chi nei prossimi anni renderà possibili grandi mostre, patrocinerà balletti o restauri, o favorirà l'organizzazione di grandi manifestazioni culturali dovrà comunque realizzare un business.

Tutto questo sarà possibile se si riuscirà a superare l'improvvisazione per imboccare strade precise. Le industrie che vogliono investire guardano con interesse tre settori: beni culturali, spettacoli, cultura industriale. Ma il «terreno» è ancora quasi interamente da esplorare. Prima di tutto bisogna eliminare le lacune legislative. «Non dovremmo essere lontani — ha sostenuto Giuseppe Galasso, sottosegretario ai Beni culturali — dal varo del regolamento della legge 512. Ma oltre alle norme di attuazione non è da escludere che si possa tornare anche sulla legge che è molto buona, ma potrebbe avere nuovi sviluppi». La legge non usa il verbo «sponsorizzare», tuttavia dice che sono deducibili dal reddito le «erogazioni liberali» in denaro a favore dello Stato o di enti pubblici, delle Fondazioni, delle Associazioni senza scopo di lucro legalmente riconosciute, purché questi soldi servano per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro di beni culturali.

La piena applicazione di queste norme può aprire orizzonti nuovi agli «sponsor» offrendo loro possibilità di interventi assolutamente inesplorati, ma può garantire soprattutto un avvenire meno stentato ad una miriade di manifestazioni ed occasioni culturali fino a ieri schiacciate dai costi e, spesso, abbandonate.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

Piamente com'è vissuta è mancata
Nina Girardi Manfredi
La piangono i figli: Ezio con Rituccia Alberione, Franco con Ada Dalmasso, i nipoti, Silvana con Elise, Federica con Piergiorgio Fena, Enrico, il fratello, la sorella, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 24 corrente alle ore 10,30 partendo da corso Dante 44 (Cuneo).
— Cuneo, 22 marzo 1984.

Il geometra Sergio Aviolo, Collaboratori e Collaboratori dell'Agenzia delle Assicurazioni Generali partecipano al lutto del controllore ragionier Franco Girardi per la scomparsa della mamma signora
Nina Girardi Manfredi
— Torino, 22 marzo 1984.

Le famiglie Nada e Abbà sono affettuosamente vicine a Franco e Ada per la perdita della cara e amata NINA.

Gli amici di Franco e Ada partecipano al loro dolore:
Anna e Felice Bevino
Luisa e Leo Bevino
Franca e Giovanni Bogliani
Florence e Michele Borio
Carla e Ubaldo Filippini
Rita e Amos Gennai
Emilia e Kenni Giordan
Gabriella e Elio Leone
Elena e Beppe Lodi
Elisabetta e Angelo Monassi
Nuccio e Gina Nada
Elsa e Ernesto Perl
Rina e Cesare Perino
Adriana e Giovanni Truscello
Simona e Beppe Vai

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
Gaspare Canonico
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i cognati Lorenzo e Maria, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,15 Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1984.

Franco Magliola a nome degli esercenti torinesi partecipa al dolore della signora Teresa per la scomparsa di
Rino Canonico
già vicepresidente E.P.A.T.
— Torino, 22 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Ferrero
Lo annunciano la moglie Margherita De Marci, il figlio Mario, fratello, sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 23 ore 10 partendo da via Messina 3.
— Collegno, 22 marzo 1984.

Improvvisamente è mancata
Rinetta Marzio
Lo annunciano la sorella Matilde, i fratelli Silvestro e Graziano, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8,30 parrocchia Santa Rosa. La salma proseguirà per il cimitero di Bricherasio. Servizio pullman.
— Torino, 23 marzo 1984.

E' mancato
Angelo Gallardo
Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Santissima Annunziata Pino Torinese.
— Pino Torinese, 23 marzo 1984.

Le Maestranze della Ditta Baldacchi Mario & Tosi partecipano al dolore della titolare per la dipartita del SUOCERO unitamente ai nipoti Livia e Piero.

La famiglia Baldacchi Grandi partecipano sentitamente.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Benna
anziano F.I.A.T.
Addolorati l'annunciano: la moglie Clementina, il figlio Piergiorgio con la moglie Giuseppina Frassi e le figlie Paola e Mariacristina, le sorelle Teresa e Angela, la cognata Francesca, i nipoti Giuliana, Giancarlo e Nino. Per i funerali telefonare 541.636. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1984.

Piero Gicchetti è affettuosamente vicino al cav. Piergiorgio Benna per la scomparsa del caro PAPA'.

Collaboratori, impiegati, subagenti Società Reale Mutua Assicurazioni Agenzia Moncalieri commossi partecipano al dolore del cav. Piergiorgio Benna per la dipartita del suo caro PAPA'.

Cristianamente è mancata
Celestina Versino
anni 84
L'annunciano con dolore il fratello Vittorio con la moglie Laurina Bruno, la sorella Laura con il marito Costantino Siri, la cognata Ida Bruno, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via Lanzo 38 venerdì 23 ore 9,30 per Viù ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla cappella Madonna della Neve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 22 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ragionier Silvio Lovera
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Urbania, i figli, le nuore, il genero, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Ceriale sabato 24 corrente mese alle ore 10,30.
— Ceriale, 22 marzo 1984.

Le nipoti Laura, Stefania e Silvia si associano al dolore per la scomparsa del caro nonno SILVIO.

Direzione e personale della Sia Taxi Spa partecipano al cordoglio della famiglia per il decesso del signor
Antonio Marcigot
— Torino, 22 marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Vanara ved. Rainero
L'annunciano addolorati i figli Maria, Antonio, Felicia, suor Giovanna, Adelina, Clara, Angiolina e Marta; nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr., ore 9, partendo dall'abitazione strada San Michele 1, Testona.
— Testona, 23 marzo 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Adelina Rainero Gianoglio per la morte della madre
Giuseppina Vanara ved. Rainero
— Torino, 23 marzo 1984.

Vittorino Pedicelli partecipa al lutto della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato
Giovanni Rasso
L'annunciano con dolore la moglie Margherita Arduino; i figli Ferdinando con Teresa, Angela, Carlo con Edda; i nipoti Sergio, Silvia, Giampaolo, Giancarlo, Luisa, Alessandro e Margherita; i pronipoti Alberto e Valentina. Fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Armando Ferolì, a suor Ireide ed al personale della Casa di Riposo di Moriana. I funerali avverranno sabato 24 ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Moriondo, 22 marzo 1984.

Le famiglie Damiani, Bonacchi, Valdanito partecipano commosse al lutto della famiglia Tedeschi per la scomparsa dell'amico
Cesare Tedeschi

Il gruppo «Torino 15» è affettuosamente vicino a Andrea, Marco e alla loro mamma.

E' mancata
Teresa Panero
Addolorati lo annunciano: la figlia Rosanna col marito Luigi Feletti, le nipoti Silvia e Cristina. Per orario funerali telefonare 877.152.
— Torino, 22 marzo 1984.

Pierangela e Agostino Rissini sono vicini a Rosanna e Gigi.

Giuseppina, Federico, Bianca e Luca Feletti sono affettuosamente vicini a Rosanna per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Sacchetto
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Mariuccia, il figlio Franco con Giusi ed Alessandra, la sorella Maria. Funerali sabato 24 parrocchia «S. Monica» (per orario telefonare 779.377).
— Torino, 22 marzo 1984.

Fulda inconsolabile piange l'amatissimo zio DARIO.

La famiglia Giacomo Lambert partecipa al lutto che ha colpito Mariuccia e Franco.

Livio e Salvatore Gagliano partecipano commossi al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Garino
d'anni 57
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nella, il figlio Dario con Norma e l'adorata Isabella e parenti tutti. Funerali parrocchia La Pace sabato mattina 24 marzo (per orario telefonare).
— Torino, 22 marzo 1984.

I consuoceri Fedelina e Luigi Clerico prendono parte commossi al dolore per la perdita di
Emilio Garino
— Torino, 22 marzo 1984.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Opezzo
artigiano meccanico
anni 78
Lo piangono la moglie Pierina, il figlio Franco con Gilda e l'affezionato Claudio, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 vicolo Pietro Felelli.
— Chivasso, 22 marzo 1984.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Chiaberto
margaro
anni 51
Ne danno l'annuncio la sorella Spirita e famiglia, i fratelli Francesco e Fiorenza, parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente mese ore 10 parrocchia di Villafranchierdo.
— Cavallermaggiore, 23 marzo 1984.

Le famiglie fratelli Quilico partecipano al dolore di Francesco.
— Cavallermaggiore, 23 marzo 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Renata De Biase ved. Pennoncelli
Ne danno il triste annuncio: la figlia Annamaria, il genero Franco Palmisano, i nipoti Massimo e Roberta, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,15 all'ospedale Nuovo Martini (via Tofane).
— Torino, 21 marzo 1984.

E' mancato
Gaetano Cappello
Lo annunciano fratelli e parenti tutti. Partenza oggi ore 14,15 da Villa Papa Giovanni XXIII con passaggio ore 14,45 in via Peroso 4, Torino.
— Pianezza, 23 marzo 1984.

E' mancato
Giuseppe Bianco
Ne danno l'annuncio la moglie Gina, il figlio Bruno con la moglie Maria e il piccolo Alessandro, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 24 c.m. ore 10,15 via Breglio 24. La salma proseguirà per il cimitero di Calasso.
— Torino, 22 marzo 1984.

Gianna Bosio Pavola ed Elena ricordano con infinita tristezza e affetto
Giuseppe Olello
maestro di vita, amico sincero.
— Lugano, 22 marzo 1984.

Amministrazione comunale di Varisella, Segretario e Dipendenti partecipano al dolore che ha colpito il Sindaco di Vallo Torinese, Bussone p.i. Giovanni per la morte della madre
Caterina Bussone
— Varisella, 22 marzo 1984.

Carlo e Lucilla Bambieri, sinceramente commossi, prendono affettuosamente parte al lutto che ha colpito gli amici Gian Luigi Tosato e la consorte Paola per la scomparsa del
prof. Egidio Tosato
— Roma, 23 marzo 1984.

La STET-Società Finanziaria Telefonica partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Egidio Tosato
che per molti anni fu Consigliere della Società.
— Roma, 23 marzo 1984.

Il Coro Cai-Ugei presenta le armi al corista
Luccio D'Alessandro
— Torino, 23 marzo 1984.

E' improvvisamente mancata
Michelina Piazza in Capovilla
Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie e parenti tutti. Funerali sabato 24 corrente alle ore 8,30 presso l'ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Mortara
Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora e il nipote. Un particolare ringraziamento al dott. Pasjouro. Benedizione oggi ore 10,30 nell'ospedale Mauriziano, funerali ore 15,30 in Castelnuovo.
— Torino, 23 marzo 1984.

Serenamente è mancato
Giordano Copetti
Lo piangono, la moglie, i figli Sergio, Livia con Nicoletta e Luca, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 parrocchia Ss. Simmaria.
— Torino, 23 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

Marito, figli, con rispettive famiglie, di
Agnese Serra nata Torre
ringraziano commossi quanti hanno partecipato con presenza, fiori, scritti al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 28 aprile ore 18 chiesa di San Remigio via Chiala.
— Torino, 23 marzo 1984.

I familiari di
Teresa Paccò ved. Fornero
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 23 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Caterina Peretto ved. Massa
Sempre ricordata.

1979 — 1984
Vittorio Bonadè Bottino
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1984 — 1984
Alberto Ardizzone
Sempre nel ricordo dei suoi cari.

1977 — 1984
Ugo Isoglio
«Con immutato affetto i tuoi cari».

23 marzo 1977
Spirito Baravalle
Con infinito amore e continuo rimpianto Marilena ricorda il suo PAPA'.

1976 — 1984
Luigi De Grazia
vive nel ricordo.

1980 — 1984
Renato Margrit
Tu che sei nella luce guida i nostri passi.

1964 — 1984
Paolo Ravera
Figlie e generi lo ricordano con immutato affetto.

Giunta di Novara e Co.Re.Co. ai ferri corti per appalto di 6 miliardi

SONO «SALTATI» 104 ALLOGGI AIUTATA LA DITTA VINCENTE?

Si parla di una illegittima «correzione», anche nell'offerta di chi si è aggiudicato i lavori. I ritocchi sarebbero stati eseguiti dalla commissione giudicatrice. Una denuncia in sospeso

NOVARA — La giunta comunale novarese e il Coreco (Comitato regionale di controllo) sono ai ferri corti. La battaglia è scoppiata attorno all'appalto di 6 miliardi deliberato dalla civica amministrazione per la costruzione di 104 alloggi nella zona del «Peep Est» da affittare ad equo canone (il 70%) e a canone sociale (30%).

La giunta aveva deciso l'appalto in base alla legge «94», dopo che l'on. Franco Nicolazzi era riuscito a fare rientrare Novara fra le aree metropolitane alle quali era stato concesso il finanziamento dello Stato.

Il Coreco ha però «bocciato» l'appalto con decisione clamorosa, bloccando l'inizio dei lavori e mettendo a repentaglio il finanziamento. Inevitabile, quindi, la tensione fra Comitato di controllo e Comune. Il sindaco, Armando Riviera, dopo avere preso visione delle motivazioni del «no» alla delibera firmata da lui, ha convocato subito la giunta per le contromisure del caso.

Il rischio più grosso è quello di perdere il finanziamento e l'opportunità di realizzare oltre cento alloggi che sarebbero rimasti di proprietà del Comune. Per questo gli amministratori civici hanno deciso di convocare a Novara il loro consulente milanese, il prof. Riboifi, con cui studiare la contromossa. Questa dovrebbe essere il ricorso al Tribunale amministrativo regionale nella speranza che affronti la questione in tempi strettissimi, e comunque prima della scadenza dei termini per la sovvenzione.

Un'altra strada per il Comune potrebbe essere l'annullamento della delibera e l'organizzazione di una nuova gara d'appalto. Ma questo equivarrebbe all'ammissione di avere sbagliato tutto e non sembra che sindaco e giunta intendano recitare il clamoroso «mea culpa».

Questi i motivi che hanno spinto il Coreco a «bocciare» il Comune. In sostanza la Commissione comunale, incaricata di esaminare le offerte delle imprese, avrebbe riscontrato degli errori nei progetti e avrebbe provveduto a correggerli invece di escludere i partecipanti.

Un intervento del genere la Commissione lo avrebbe operato anche sul progetto della ditta Icor, la stessa che alla fine è stata dichiarata vincitrice. La «voce» dell'intervento della Commissione era arrivata alle altre imprese che avevano partecipato alla gara d'appalto ed erano fioccati i ricorsi al Tar. C'era anche stata una denuncia all'autorità giudiziaria che è ancora in sospeso.

Nella sostanza la motivazione del Coreco parla quindi di una illegittima «correzione», anche nell'offerta della ditta vincitrice dell'appalto. Praticamente la Commissione giudicatrice si sarebbe arrogata poteri che non aveva.

Armando Riviera, sindaco di Novara, assicura che non finirà in questo modo.

«Cercheremo di ottenere giustizia e di costruire i cento alloggi — afferma — Debbo dire però che il problema-casa oggi a Novara non è drammatico. Anche senza questa realizzazione vi stiamo facendo fronte».

«Proprio in questi giorni — continua il primo cittadino — stiamo assegnando 25 alloggi, la maggior parte dei quali a canone sociale. In pratica l'annullamento della delibera ce ne fa perdere 30 perché solo quelli — stando alla legge — potevamo darli a condizioni speciali. Gli altri avremmo dovuto affittarli ad equo canone e oggi a Novara di case a quelle condizioni ce ne sono in abbondanza».

Marcello Sanzo

SAVONA Per le tangenti sugli appalti pubblici

SCANDALO TEARDO INTERROGATORI FINITI GLI IMPUTATI NEGANO

SAVONA — *L'inchiesta Teardo che ha portato in carcere 22 persone (30 gli inquisiti) con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, corruzione e concussione, è alle battute finali.*

Questa mattina alle dieci è tornato a Savona l'ex presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate. Con il suo vice, Gianfranco Sangalli, che è stato interrogato ieri sera, Abrate è stato sentito dai giudici Granero e Del Gaudio su alcune presunte tangenti che sarebbero state versate da costruttori savonesi per appalti di opere pubbliche. Sangalli ieri ha negato ogni addebito. Altrettanto ha fatto Abrate.

E' l'ultimo atto della fase preliminare dell'inchiesta iniziata il 14 giugno dello scorso anno con l'arresto dell'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo. I giudici hanno concluso la tornata degli interrogatori riservandosi di sentire, forse martedì prossimo, Alberto Teardo. Poi tutti gli atti passeranno al pubblico ministero.

Una vicenda intricata che ha sconvolto il panorama politico della provincia di Savona. I giudici hanno scavato in tutti i settori dell'edilizia pubblica e privata controllando meticolosamente ogni movimento di danaro (si parla di miliardi di tangenti) che sarebbero finiti nelle casse della presunta organizzazione mafiosa.

Nulla è stato trascurato: dal depuratore consortile ai porticcioli turistici, dai complessi residenziali all'edilizia popolare. In quasi tutti i Comuni sono stati sequestrati documenti che sono stati ammassati nei locali della procura della Repubblica. I giudici Granero e Del Gaudio potrebbero avere demolito un'organizzazione che operava da anni.

Nessun Comune della Regione è rimasto fuori. Due settimane fa i magistrati hanno invitato tutti i sindaci alla massima collaborazione, a fornire cioè tutti i progetti che sono stati firmati da alcuni professionisti arrestati nel corso delle indagini e che avrebbero agito con una serie di coperture politiche.

Intanto ieri mattina è tornato a casa dopo nove mesi di reclusione nel carcere di Melli Nicola Guerci, l'ex direttore tecnico dello Iacp, l'istituto tecnico delle case popolari di Savona. La scarcerazione è avvenuta dopo un drammatico confronto con il suo ex presidente Marcello Borghi, arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso e concussione. Guerci nell'ultimo interrogatorio aveva confessato di aver intascato una tangente ed aveva accusato Borghi di avere preso 14 milioni da un costruttore di Finale.

Gian Paolo Carlini

DA STASERA CUNEO A TEATRO

Riprende oggi Teatro Alternativo, interessante rassegna che propone opere di avanguardia. Alle ore 21, al Teatro Toselli, la compagnia *Pesci Banana* presenta *«A volte un gatto»*, con la regia di Cristiano Censi. Domani sera, sullo stesso palcoscenico, si esibirà la Compagnia di Flavio Bucci con *«Diario di un pazzo»*, prima rappresentazione nel Nord Italia dopo il debutto avvenuto in Meridione. Lunedì sera toccherà invece al gruppo *Attori e Tecnici* che

Invece al cinema Monviso si inaugura domenica 25 marzo un'altra rassegna, comprendente grandi film, tutti inediti per i cuneesi, denominata *«Lo schermo in scena»*. Si inizia con *«La Traviata»*, di Franco Zeffirelli. La proiezione sarà riproposta martedì 27 e mercoledì 28

VOLTEGGIA CON IL DELTAPLANO TRA I DIRUPI ACCOMPAGNATO DALL'AQUILA CHE HA ALLEVATO

AOSTA — Per amore di un'aquila un ingegnere ungherese naturalizzato statunitense ha rinunciato alla professione e si è trasferito a Chamonix, dove abita da un decennio.

Protagonista della straordinaria storia è Rudy Kisshazy, 40 anni, appassionato di volo e detentore del primato mondiale di altitudine in deltaplano.

L'ingegnere ungherese si trovava anni fa in Alsazia quando venne in possesso di un aquilotto di poche settimane, proveniente dall'allevamento di Kindzheim.

«Era quasi privo di penne sulle ali, incapace quindi di volare e procurarsi il cibo. L'ho portato a casa — dice — e l'ho allevato in cattività. Mi ero sostituito alla madre».

«Il minuscolo rapace che chiamavo Broozy — prosegue Kisshazy — imparò a conoscermi accettando il cibo dalle mie mani. Mi veniva incontro saltellando e sbattendo le ali che non reggevano al volo. Comunicavo con un fischio al quale il volatile rispondeva venendomi dietro».

Allevato in cattività ed in spazi limitati, il rapace non riusciva a prendere il volo. «Eppure era necessario imparasse a volare».

L'ing. Kisshazy racconta di aver raggiunto un giorno una altura dove ha lasciato libero l'aquilotto. «Lo vedevo sbattere le ali restando nell'aria per pochi attimi, a qualche metro dal suolo. Poi piombava a terra. Era un tale goffo, come quello di una gallina».

«C'è voluta molta pazienza — spiega — Solo dopo alcune settimane l'aquilotto ha imparato a sfruttare le correnti. Al fischio di richiamo tornava vicino a me, ubbidiente come un cagnolino».

Quando il rapace acquisì sicurezza nel volo l'ingegnere ungherese pensò di poter volare al suo fianco, con il deltaplano.

L'esperimento venne tentato tra l'Alsazia e la Lorena. «Mi ero librato nell'aria con il mio deltaplano — racconta Rudy Kisshazy — quando ho visto l'aquilotto seguirmi a breve distanza. Tanto io quanto Broozy sfruttavamo le correnti per veleggiare. Spesso però succedeva che io non riuscivo a recepire le correnti più favorevoli e perdevo quota».

«Seguivo allora il volo dell'aquila che per istinto sapeva muoversi con disinvoltura nel cielo. Broozy avrebbe potuto fuggire, andarsene. Invece non mi ha mai abbandonato: eravamo diventati davvero amici».

L'uomo ricorda un giorno particolare: in volo con l'aquila, decise di atterrare su di uno spiazzo diverso da quello consueto. Accadde un fatto singolare. «In quel punto c'erano altri deltaplani a terra e tra questi uno dalle ali di colore identico al mio, rosso e giallo».

«Mi ero preparato per l'atterraggio, ma l'aquila, più svelta di me, era andata a posarsi vicino al deltaplano simile al mio, creando lo scompiglio tra la gente in sosta. Non vi furono incidenti. L'aquila aggredisce l'uomo soltanto se è provocata».

L'ing. Kisshazy ha ora applicato al suo deltaplano una sbarra laterale sulla quale si posa il rapace quando è stanco di volare. «E' un esperimento riuscitissimo — commenta — così possiamo continuare a volare insieme».

Che l'aquila riesca a familiarizzare con l'uomo non è circostanza nuova. Ricordiamo infatti come parecchi anni fa un guardiaparco di Valsavarenche, Felice Berthod, prestava sovente servizio portandosi appresso un'aquila che se ne stava accovacciata su di uno speciale trespolo sistemato sulle spalle della guardia. Berthod l'aveva chiamata «Cita» e aveva legato una funicella lunga 150 metri ad una zampa dell'aquila che poteva volare solo su quella distanza e tornava a trespolo al fischio di richiamo.

Giuseppe Margot

TRE ANNI PER EROINA MORTALE

CASALE MONFERRATO — *(m. f.)* Un tossicodipendente che aveva ceduto una dose di eroina (di ottima qualità) ad un amico che iniettandosela è deceduto, è stato condannato ieri dal tribunale di Casale a 3 anni.

Sul banco degli imputati Mario Perinciolo, 24 anni, abitante a Ozzano, piccolo centro della pianura casalese. Il giovane era accusato di aver ceduto eroina il 1° gennaio a Davide Giorcelli, 23 anni, di Casale (che era morto dopo l'iniezione di droga), a Sara Annagiosta, di 26 anni (salvato in extremis) e alla propria moglie.

La droga era di pregevole qualità, ma il tribunale, accogliendo la tesi del p.m. Ugo Ricciardi, ha riconosciuto valida l'accusa di aver provocato la morte dell'amico.

Nuove indagini a Sanremo, un arresto, imminenti altri mandati di cattura?

SANREMO, CASINO' SENZA PACE

Di nuovo all'opera i carabinieri dopo lo scandalo dei croupiers

SANREMO — *Il casinò municipale di Sanremo, dopo un breve periodo di relativa calma, è tornato nuovamente nell'occhio del ciclone. I carabinieri sono di nuovo all'opera e già si parla di nuovi sequestri, nuovi avvisi di reato, forse nuovi ordini di cattura.*

Da tre giorni, a quanto pare, i militari hanno installato il loro quartier generale nell'ufficio personale della casa da gioco. Cosa cercano? L'indagine è coperta dal più rigoroso riserbo. I carabinieri hanno le bocche cucite; i dirigenti del casinò, addirittura, negano l'esistenza di qualsiasi inchiesta.

La nuova presenza delle forze dell'ordine all'interno del tempio dell'azzardo sanremese, sarebbe da mettersi in relazione all'arresto di un ex croupier avvenuto nei giorni scorsi, Pierino Benza, 54 anni, condannato nel 1982 ad un anno di reclusione per furto. Benza era uno dei 110 fra croupier e clienti del casinò, coinvolti nello scandalo delle vincite truccate.

Dopo lo scandalo era stato licenziato dalla casa da gioco. Anche il partito nel quale militava — il pci — lo aveva allontanato dai ranghi.

Nei giorni scorsi l'ex croupier è stato arrestato dai carabinieri mentre imbucava una lettera contenente minacce ed un tentativo di estorsione, diretto ad un suo ex collega, pare parente stretto di un esponente politico sanremese. Nella missiva Benza chiedeva 50 milioni in cambio del suo silenzio. Ma silenzio su cosa?

Da tempo i giudici e, sembra, il partito comunista di Sanremo ricevevano biglietti anonimi con insulti e minacce. I sospetti erano caduti su Benza che aveva certamente qualcosa da ridire su magistrati e pci. Era stato pedinato a lungo finché l'altro giorno era stato bloccato da un sottufficiale mentre imbucava una ennesima lettera nella cassetta postale di via Galilei, a pochi passi da casa.

Credevano di aver messo le mani sull'autore delle missive anonime oltraggiose, invece la lettera conteneva di peggio: un tentativo di ricatto. La grafia era la stessa delle lettere di insulti. Benza, così, è finito a Santa Tecla. E' stato interrogato dai giudici. Forse ha rivelato qualche suo segreto.

Cos'ha detto? Ha raccontato particolari inediti sulle combines che avvenivano attorno ai tavoli della roulette? Ha rivelato i nomi dei potenti «padrini» politici che per anni hanno fatto il bello ed il cattivo tempo al casinò? Per ora la delicata fase dell'inchiesta è avvolta da un impenetrabile riserbo. Nessuna dichiarazione, nessuna indiscrezione. Solo congetture.

Gian Piero Moretti

La protesta nel supercarcere di Cuneo

DIGIUNANO DAL 1° MARZO 23 DETENUTI DEL CERIALDO

CUNEO — Lo sciopero della fame è a oltranza: 23 detenuti del supercarcere rifiutano il cibo dal 1° marzo scorso e intendono continuare la protesta fino a quando il ministero non darà assicurazioni che il contestato art. 90 del regolamento interno, che scade il 30 marzo, non verrà prolungato.

Le notizie dal Cerialdo filtrano con il contagocce. Ieri si è appreso che uno dei digiunatori, Michele Di Roma, un brigatista arrestato a Cagliari nel settembre '82, ridotto in precarie condizioni di salute, è stato trasferito nel più attrezzato centro clinico delle Nuove di Torino. Il suo posto è stato comunque preso da un altro recluso. Tra i digiunatori c'è anche Di Lenardo, uno dei giovani condannati per il rapimento del generale Dozier.

Oltre all'art. 90 i reclusi chiedono anche l'abrogazione dei «braccetti speciali» e l'abolizione dei vetri divisori nei colloqui con i familiari.

In un documento uscito clandestinamente dal supercarcere i detenuti che attuano lo sciopero della fame rivolgono un appello alla solidarietà dell'opinione pubblica, in particolare chiedono iniziative di appoggio ai sindacati, ai partiti. **g. d. m.**

Un calo consistente in un anno

MENO ORE DI CASSA

Rispetto all'82, lo scorso anno ha visto una diminuzione di oltre nove milioni di ore

TORINO — Il 1983 ha consegnato alla cronaca un calo sensibile in Piemonte delle ore di cassa integrazione straordinaria nel settore metalmeccanico. Rispetto all'anno precedente, vi sono stati 9 milioni di ore in meno. Ma, occorre anche tener conto che l'82 aveva registrato un incremento pesante: più 12 milioni di ore di cassa. Sono i dati forniti dalla Fim regionale, in base ai rilevamenti dell'ufficio lavoro.

Alcune cifre complessive: al 31 dicembre dello scorso anno, gli occupati del settore metalmeccanico erano 316.364, contro i 327.672 di dodici mesi prima. Un calo di oltre 11 mila lavoratori (pari al 3,5 per cento). Anche i cassaintegrati sono scesi del 16 per cento: poco più di 13 mila in meno, rispetto ai 79.167 di fine '82. All'inizio di quell'anno, erano 66.128. Una prima osservazione: la massa dei lavoratori in cassa è diminuita maggiormente di quanto non sia l'occupazione globale.

Il calo delle ore di cassa integrazione è dovuto, principalmente, al settore auto e trasporti (15,6 milioni di ore in meno); che, tuttavia, è compensato dalla crescita della meccanica generale (3,9 milioni), della componentistica auto e trasporti (2,7 milioni) e della meccanica strumentale (1,7 milioni). Scendono anche la siderurgia (1,3 milioni) e l'elettronica (1 milione).

La siderurgia è l'unico settore che ha avuto un andamento non costante nei tre anni. Infatti, mentre auto ed elettronica sono sempre diminuiti (e componentistica, elettrodomestici-elettromeccanica, meccanica generale, meccanica strumentale sono sempre cresciuti), la siderurgia ha raddoppiato le sue ore nell'82, mentre nell'83 ha registrato un decremento.

L'auto e i trasporti restano i settori più colpiti, considerando anche il rallentamento nel calo delle ore utilizzate: meno 10 milioni nell'82 sull'81 e meno 15,6 milioni nell'83 sull'82. Costante la flessione della elettronica.

Globalmente, nel settore metalmeccanico possiamo dire che il 21 per cento dei lavoratori si trovava in cassa integrazione all'inizio di quest'anno. Quarantatré su cento era nel settore auto-trasporti; 23 su cento del siderurgico; 16 dell'elettrodomestico; 11 della componentistica; otto della meccanica strumentale e 6 di quella generale; 3 dell'elettronica.

m. tor.

CONFRONTO CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA ANNI 1981-1982-1983

Settore	1981	1982 (ore milioni)	1983	1983 su 1982 val. ass.	%
1. Auto e tr.	67,5	57,6	42,0	—15,6	— 27%
2. Avio	—	—	0,04	+ 0,04	—
3. Compon. auto	8,8	13,0	15,7	+ 2,7	+ 21%
4. Elettronica	3,58	2,8	1,8	— 1,0	— 35%
5. Eldom	6,9	10,2	10,9	+ 0,7	+ 7%
6. Mecc. Gen.	2,8	3,1	7,0	+ 3,9	+126%
7. Mecc. Strum.	2,5	9,6	11,3	+ 1,7	+ 18%
8. Siderurgia	8,5	16,8	15,5	— 1,3	— 8%
Senza settore	0,32	5,2	—	— 0,2	—
Totali (arrotondati)	101,0	113,0	104,0	— 9,0	— 8%

«La donna e il lavoro» oggi convegno a Genova

LA CRISI IN LIGURIA COLPISCE SOPRATTUTTO IL SETTORE FEMMINILE

GENOVA — Carla Pastorino, 36 anni, moglie di un operaio della Compagnia Ramo Industriale, un figlio alle elementari. Abita a Cornigliano. Ha avuto lo sfratto per morosità. Spiega: *«Mio marito, come gli altri della Compagnia, non dipende da un'azienda. Viene chiamato quando c'è necessità, ma questo accade sempre più raramente, tanto che ormai lavora due giorni al mese. Non ha salario integrativo, né cassa integrazione. Io sto cercando disperatamente un lavoro, ma chi mi vuole? Mi accorgo che — crisi a parte — i trent'anni sono ormai diventati una specie di muro invalicabile. Una volta c'era il lavoro nero, si cucivo pantaloni e poche lire al paio; ora anche questa porta si è chiusa»*.

Giovanna Marchi, 22 anni, diplomata alle magistrali. Racconta: *«Faccio un concorso dopo l'altro, senza risultati. Ho tentato di fare la postina ma c'erano dodici posti per oltre un migliaio di candidate. Mio padre è in cassa d'integrazione. Al Provveditorato agli studi mi tolgono ogni illusione: "Niente da fare ancora per tre anni, poi si vedrà". Invidio quelle diplomate che in Sardegna sono andate a lavorare in miniera»*.

Sono due dei tanti casi che evidenziano, nella loro cruda realtà, la condizione femminile nel mondo del lavoro della regione. *«Le grandi trasformazioni avvenute nell'industria stanno pesando sempre di più sui posti di lavoro delle donne, proprio quando le famiglie hanno più bisogno di un salario»*, dice Tea Benedetti, assessore comunale al lavoro e ai problemi sociali.

Del problema si discute da oggi in un convegno (*«La donna e il lavoro: realtà e prospettive»*) organizzato dalla consulta femminile regionale. Gli ultimi dati ufficiali, che si riferiscono al 1981, parlano di 54 mila disoccupate in Liguria, con una linea di tendenza negativa per l'inasprirsi della crisi nei settori tessile e dolciario. La punta più alta della disoccupazione femminile è a La Spezia (32,2% del totale regionale). A Genova è il 15,8, a Savona il 9,7. Coltivazione e commercio dei fiori, alimentari e diversi impieghi nel turismo rendono meno grave per ora la disoccupazione nella provincia d'Imperia (solo il 5,1%).

A Genova, la crisi investe soprattutto il Ponente che ha la maggiore concentrazione industriale. Da Sampierdarena a Voltri, dove i tagli dell'Iri e della cantieristica sono stati più pesanti e hanno abbassato la già modesta qualità della vita, le disoccupate sono circa ottomila, delle quali la metà alla ricerca della prima occupazione.

La donna che lavora (ma meglio dire che vorrebbe lavorare) concentra dunque i suoi problemi in particolare nel Genovesato del Ponente. Le grandi industrie, al novanta per cento dell'Iri, avevano sviluppato un indotto che è andato man mano riducendosi, fin quasi a scomparire. E il terziario avanzato esclude le donne, che hanno una più scarsa qualificazione rispetto agli uomini.

Protesta una sindacalista, Adriana Bevilacqua, disoccupata: *«A Genova c'è stato un corso di qualificazione per sole donne. Una maniera perché la nostra professionalità aumentasse. Ebbene, è intervenuta la magistratura, denunciando che la non ammissione degli uomini rappresentava una discriminazione. E noi donne, non siamo discriminate ed emarginate ogni giorno, in ogni azienda? E perché la nostra attesa nelle liste di collocamento — a parità di titoli professionali — è sempre più lunga, molto più lunga, di quella degli uomini?»*.

Guido Coppini

Commessa da 11 milioni di dollari

L'UNGHERIA ACQUISTA TRATTORI DALLA FIAT

ROMA — L'Ente statale ungherese per l'agricoltura, al termine di una gara internazionale, ha scelto la Fiat Trattori quale fornitore di 225 trattori da 90 hp e quattro ruote motrici e di 90 macchine per la raccolta del foraggio, con tutta la relativa dotazione di pezzi di ricambio.

La commessa ha un valore di 11 milioni di dollari e, come ha detto il direttore generale della Camera di Commercio di Budapest, Gerd Biro, che ha dato notizia della fornitura, è coperta da un finanziamento di 15 anni dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (Birs).

Il contratto assume particolare rilievo. Infatti, considerata la consolidata tradizione agricola dell'Ungheria, riconosce la leadership della Fiat Trattori anche nell'area del Comecon.

Scade (dopo sei anni) il mandato di Persico; si cerca un nuovo presidente per Torino

LA PICCOLA INDUSTRIA RINNOVA IL VERTICE

L'Api prevede sbocchi nei settori elettronica, abbigliamento, alimentare

TORINO — (*m. tor.*) L'Api cambia vertice. L'Associazione fra le piccole e medie industrie di Torino e provincia (1100 aziende, la struttura territoriale più forte a livello nazionale) ha riunito ieri l'assemblea dei soci, per rinnovare il suo consiglio direttivo, dal quale scaturirà anche il nome del nuovo presidente: Carlo Persico, dopo sei anni consecutivi di mandato, non può più essere rieletto.

Un'occasione per fare un bilancio dell'attività (l'Api ha festeggiato, anche, i 35 anni dalla sua fondazione), che è stato tracciato dal dottor Persico e dall'ingegner Pier Enrico Martin, presidente della Federapi-Piemonte.

Il leader uscente dei piccoli imprenditori ha portato una ventata di ottimismo. *«A chi chiede se guardiamo con serenità al futuro dell'area torinese, abbiamo il coraggio di rispondere di sì* — ha detto — *le indicazioni sono molto chiare: il Mediocredito registra un aumento dei finanziamenti. Stiamo riprendendo quota, anche se non si può parlare di boom»*.

Secondo Persico sono tre i settori destinati a crescere: elettronica, abbigliamento ed alimentare. All'incontro di ieri è intervenuto, anche, Giannantonio Vaccaro, presidente della Confapi. Particolarmente duro è stato il suo giudizio sulle ultime vicende relative alla trattativa sul costo del lavoro. *«La Confindustria ha preteso di rappresentare tutto il mondo imprenditoriale. Gli insufficienti risultati sono ora sotto gli occhi di tutti e sono da attribuire alla scarsa rappresentatività del settore»*.

Nei prossimi giorni l'Api torinese sceglierà il suo nuovo presidente.

Carlo Persico

IL CEMENTO IN TESTA NELLA «MAPPA INDUSTRIALE» A CASALE E DINTORNI

Si è tracciata la «mappa del potere industriale» a Casale Monferrato e dintorni, presentando la graduatoria delle maggiori aziende industriali del Casalese sulla base del fatturato (oltre 15 miliardi), operazione che viene effettuata ogni anno dal Cedres di Alessandria.

La lista si apre con un nome della tradizione cementiera di Casale, un tempo una delle capitali italiane ed europee del settore: Unicem, oggi il secondo produttore nazionale di cemento (ha una quota di mercato interno tra il 13 e il 14 per cento), dietro a Italcementi e davanti a Cementir. Unicem è diventato un gruppo multinazionale e plurisettoriale, essendo entrato in rami nuovi come il calcestruzzo e gli impianti per fornaci.

Anche il numero due della lista, Fibronit, è legato alla tradizione casalese del fibro-cemento. Abbiamo riunito insieme, nella cifra globale di 110,7 miliardi di fatturato le cifre delle seguenti società del gruppo: Fibronit, Finanziaria Fibronit, Cementifera Fibronit e Edilia. Al terzo posto, con le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti, abbiamo un primo nome di Casale che ha mutato sensibilmente il proprio volto industriale. Tra Cerutti, Rotomec e altre minori unità produttive (Smyth Europea, Euromac) si è creato a Casale un polo dell'industria delle macchine grafiche di rilievo mondiale (e questo non solo perché la Cerutti ha una consociata direttamente negli Usa).

Del gruppo Poletti & Osta la graduatoria riporta solo il nome Rotomec. E' il caso di rilevare che se aggiungiamo al fatturato Rotomec quelli di Poletti & Osta, Elettronarket Poletti & Osta, Vecicont, il fatturato globale sale a 41,1 miliardi di lire. E con questi nomi non abbiamo esaurito l'elenco dei diversi «rami» del gruppo in esame, tra l'altro presente anche nel campo immobiliare (Demar).

In graduatoria troviamo ancora Cem Patelec.

c. b.

I BIG DELL'INDUSTRIA DI CASALE MONFERRATO (e dintorni) (fatturato 1982)

	milioni di lire
UNICEM, Casale Monferrato	248.929
FIBRONIT, Casale Monferrato	110.764
Officine Meccaniche G. Cerutti, Casale Monferrato	62.296
Industria Eternit Casale, Casale Monferrato	59.328
PATELEC CEM, Cerrina	31.957
VIBAC, Ticineto	31.012
Cementi Buzzi, Trino	28.434
ROTOMEC, San Giorgio Monferrato	28.219
IBL Bonzano, Conzano	27.402
PROLAFER, Trino	27.097
Bistolani, Villanova Monferrato	21.896
IAR, Ticineto	21.784
Mondial Friger, Casale Monferrato	18.753
Galero, Casale Monferrato	17.858
Linclaior, Villanova Monferrato	16.629
RISVI, Villanova Monferrato	16.098
Franger Friger, Casale Monferrato	16.023

TORINO, AUMENTATI I FALLIMENTI PIU' 13 PER CENTO

TORINO — L'anno scorso i tribunali della provincia di Torino hanno dichiarato 300 fallimenti, il 13,1% in più rispetto al 1982. Disaggregando il dato per settore d'attività, la Camera di Commercio ha scoperto che sono cadute in insolvenza 154 società industriali (+ 11,6% sul 1982), 105 commerciali (+ 2,9%) e 41 di altri comparti economici (+ 64%).

Quanto ai protesti, nel periodo gennaio-novembre '83 ne sono stati registrati 233.203, per un importo totale di 325,1 miliardi. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, l'incremento risulta dell'1,6% in termini numerici e del 3,6% come valore nominale.

In merito alle diverse categorie di titoli protestati, emerge che le cambiali e le tratte accettate sono lievitate del 3,5% nel numero e del 17,6% nell'importo; quelle non accettate sono diminuite nel primo caso del 4,8% e salite del 2,3% nel secondo caso.

«Fatto pari a 100 il numero degli effetti protestati nel novembre scorso — rispondono alla Camera di Commercio — *il 51,8% era costituito da cambiali e tratte accettate, il 39,4% da tratte non accettate e l'8,8% da assegni bancari. A valori monetari la ripartizione risultava in quest'ordine: 37,3%, 41,5%, 21,2%»*.

Mercato finanziario. Alla fine del settembre scorso, in provincia di Torino i depositi bancari ammontavano a 17.203,2 miliardi, con incremento del 13,9% rispetto alla stessa data del 1982; al loro interno, quelli delle famiglie hanno registrato l'accrescimento più alto (+ 16,9%), seguiti dalle imprese (+ 6,8%), mentre le amministrazioni pubbliche hanno evidenziato una contrazione del 5,3%.

Considerato che nel periodo i prezzi sono cresciuti del 12,8%, si può affermare che nei primi nove mesi dell'anno scorso il risparmio bancario nella provincia di Torino s'è ulteriormente dilatato in termini reali e questo nonostante tutto.

Impieghi: a fine settembre risultavano pari a 9476,7 miliardi, quindi superiori del 16,8% rispetto alla stessa data del 1982.

Dal raffronto dei dati relativi a depositi e impieghi, emerge che in provincia di Torino il rapporto impieghi/depositi è in crescita; è passato, infatti, dal valore di 53,8 nel settembre '82 a quello di 55,1 nello stesso mese dell'anno scorso. E' un'altra prova della ripresa degli investimenti da parte delle aziende.

L'Ansaldo costruirà centrale in Colombia

BOGOTA' — L'Ansaldo, società del gruppo Iri Finmeccanica, si è aggiudicata una commessa del valore complessivo di 13 milioni di dollari (circa 20 miliardi di lire) in Colombia, per la costruzione di una centrale termoelettrica «Diesel». L'accordo è firmato oggi a Bogotà dal ministero dell'Energia e delle Miniere della Colombia e dalla società italiana, rappresentata dal presidente della Finmeccanica Franco Viezzoli. La centrale sorgerà a Leticia, una piccola località dell'Amazzonia, all'estremo Sud della Colombia e avrà una potenza di 13 megawatt. Nella costruzione della centrale lavoreranno alcuni tecnici italiani ed alcune centinaia di colombiani, incaricati di predisporre le opere di infrastruttura. Il complesso generatore dell'impianto sarà costruito in Italia e trasportato per via aerea sul posto.

In ripresa nell'84 il consumo di carbone

ROMA — Il 1984 dovrebbe portare ad una ripresa dei consumi italiani di carbone, dopo la battuta d'arresto del 1983; tuttavia il recupero non sarà sufficiente a riportare gli acquisti ai livelli del 1982. E' una delle indicazioni che si possono trarre dal piano di approvvigionamento carbonifero italiano per il 1984, messo a punto dal ministero dell'Industria e sottoposto oggi al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

Sinquadri a congresso Chi sarà il nuovo leader?

ROMA — Si è aperto oggi a Terni il 14° congresso nazionale del Sinquadri (Sindacato nazionale quadri industria), la principale organizzazione aderente alla Confederquadri. Si tratta di un momento delicato di una associazione sindacale sorta più di un decennio fa, ma che non ha ancora trovato una linea politica e organizzativa stabile. Da Terni dovrà nascere la nuova leadership, che guiderà nei prossimi anni circa 15 mila quadri intermedi rappresentati a Terni da 140 delegati. C'è tuttavia molta incertezza su come si concluderà questa assise. Il presidente uscente, il genovese Mario Polastro, non è rieleggibile a norma di statuto. Fra i candidati più quotati vi è il napoletano Alfonso Ciarametta.

Novità sul peso netto degli ortofrutticoli

ROMA — Tutti i commercianti all'ingrosso dovranno pagare separatamente i recipienti, gli imballaggi e i contenitori utilizzati nella vendita dei prodotti ortofrutticoli. Lo ha deciso ieri la commissione Industria di Montecitorio, che ha approvato all'unanimità in sede legislativa una proposta di legge sottoscritta da 21 deputati democristiani e il cui primo firmatario è l'on. Arcangelo Lobianco. Il provvedimento, che dovrà ora essere esaminato dal Senato, corregge la normativa vigente sulla vendita a peso netto delle merci, normativa che era stata interpretata nel senso che solo ai produttori ortofrutticoli doveva essere pagato il prezzo degli imballaggi. *«Questa interpretazione* — ha spiegato il relatore Franco Bonferroni, democristiano —, *aveva creato una situazione "vessatoria" perché la domanda si era orientata verso i grossisti penalizzando i produttori»*.

Istituita giuria del premio «Italia nel mondo»

ROMA — Il ministro per il Commercio con l'Estero, Nicola Capria, l'avvocato Gianni Agnelli, il presidente della Bnl Nerio Nesi, il segretario della Presidenza della Repubblica Antonio Maccanico, i professori Umberto Eco e Edoardo Amaldi, fanno parte della giuria del premio *Italia nel mondo* costituito dall'associazione *Made in Italy*. Il premio *Italia nel mondo* sarà assegnato ogni anno a tre italiani, a uno straniero di origine italiana e a tre amici dell'Italia, scelti tra coloro che si sono particolarmente distinti nel diffondere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Lo ha deciso Goria per la prossima emissione

TAGLIATI DI MEZZO PUNTO I RENDIMENTI DEI CCT

ROMA — Un nuovo taglio di circa mezzo punto percentuale su base annua ai rendimenti dei Certificati di Credito del Tesoro (Cct) è stato deciso dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria, per la prossima emissione (che sarà in sottoscrizione dal 2 al 6 aprile prossimo). Il calo dei rendimenti è da mettere in relazione al già avvenuto taglio dei Buoni Ordinari del Tesoro.

Il rendimento su base annua per il primo semestre dei nuovi Cct quadriennali scende infatti dal 17,25 al 16,75 per cento e quello dei Cct settennali passa dal 18,25 al 17,75 per cento.

L'emissione d'inizio aprile comprenderà in complesso 6500 miliardi di lire di titoli: i Cct quadriennali ammonteranno a 1500 miliardi di lire con un prezzo di acquisto di 99,75 lire ogni cento lire nominali e una prima cedola (pagabile il primo ottobre 1984) dell'otto per cento (contro l'8,25 per cento recato dalla prima cedola semestrale dei Cct quadriennali della precedente emissione di inizio marzo).

I Cct settennali ammonteranno a cinquemila miliardi di lire con un prezzo di 99,75 e una prima cedola dell'8,50 per cento (contro l'8,75 per cento della precedente emissione).

Le cedole successive saranno determinate in base ai rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro aggiungendo 40 centesimi di punto percentuale per i Cct quadriennali e 75 centesimi di punto per quelli settennali (queste aggiunte sono rimaste invariate).

Il Tesoro, infine, ha reso noto che attualmente la circolazione di Cct ammonta a 156.547 miliardi di lire.

L'AGRICOLTURA NON ASPETTA IL 2000 PER LE INFORMAZIONI COMPUTER E BANCHE DATI

La Fao e la Cee sono dotate di questi servizi. L'allacciamento è anche previsto ai sistemi Videotel

La quantità di informazioni che ogni anno nel mondo vengono pubblicate (articoli, risultati di ricerca, rapporti tecnici) e che hanno per oggetto l'agricoltura e la produzione di derrate alimentari ammontano a circa 200 mila. Si tratta di una massa enorme di dati, che nelle lingue e nelle forme più diverse, metterebbero in tilt ogni persona che volesse tenere loro dietro.

La complessità della materia d'altro canto è diventata talmente vasta da imporre necessariamente suddivisioni, ciascuna delle quali conta in ogni parte del mondo i propri esperti. Benché il campo sia così esteso nella conoscenza è tuttavia altrettanto esteso quello ancora sconosciuto e da sperimentare; quello che cioè resta da sapere o da inventare è ancora moltissimo.

Nasce dall'estensione dell'argomento e dalle sue articolazioni la necessità d'una unificazione dell'informazione e da una possibilità d'accesso ai loro segreti. Per fare un caso semplice, il ricercatore che sta operando sulla produzione di un concime dovrà necessariamente sapere in che modo, su quale terreno e con quale modalità utilizzarlo a seconda del clima, della latitudine, ecc.

Questo lavoro di documentazione è oggi svolto per mezzo di elaboratori elettronici.

Anche la FAO e la CEE sono da alcuni anni dotate di questo tipo di servizio. Tutta la documentazione raccolta è naturalmente «trattata» e classificata secondo un numero specifico di codice. L'operatore europeo che lo desideri può dunque accedere alle informazioni del calcolatore mediante un indice chiamato Agrep destinato a selezionare gli argomenti a seconda della necessità.

L'allacciamento è anche previsto ai sistemi Videotel che stanno sviluppandosi in tutti i Paesi. Il sistema elettronico della FAO è denominato invece Agris e raccoglie ogni tipo di pubblicazioni su argomenti agricoli e di alimentazione che sia stato selezionato dai vari centri Agres periferici.

g. s.

Durissima l'opposizione del pci, ma i decreti a Palazzo Madama dovrebbero ottenere il «sì» prima della manifestazione di domani

SCALA MOBILE OGGI IL SENATO VOTA LA FIDUCIA

(Segue dalla 1ª pagina)

della maggioranza. Prima a partire, la minoranza anti-De Mita di Donat Cattin e Bianco, che ha diffuso un documento in cui si richiede, subito dopo il voto conclusivo al Senato, «una fase di ripensamento» sul decreto. Gli ha fatto prontamente eco un secondo documento preparato dagli «esterni» dc (primi firmatari Scoppola e Carli) in cui si esprime «disagio».

La proposta di ricercare, sin dai primi giorni della prossima settimana, una soluzione concordata con tutte e tre le confederazioni sindacali e con il pci, ha provocato un mini vertice dei leaders dc, che si è concluso senza plausi alla proposta, ma nemmeno senza condanne.

Anzi, il capogruppo dc a Montecitorio, Rognoni, ora dichiara che «l'iniziativa di Donat Cattin rientra in una prospettiva che io stesso ipotizzavo già da alcuni giorni». Sull'acceleratore della pace

Carlo Donat-Cattin

con pci e Cgil, preme anche il pri: «Quella di Donat Cattin e Bianco — dichiara Giorgio La Malfa — è una dichiarazione molto responsabile, che a mio giudizio trova rispondenza nelle parole dette dal ministro del Lavoro».

NO DI LAMA ALLO SCIOPERO

Alla vigilia della manifestazione romana, il leader Cgil esclude una agitazione generale

ROMA — Dal parlamento alla piazza. Lo scontro che ha arroventato per giorni i banchi parlamentari — contrapponendo pci e socialisti — passa domani per le strade di Roma, dove la maggioranza Cgil ha chiamato a manifestare 700 mila lavoratori.

Un appuntamento che ha diviso ulteriormente i sindacati (e che ha registrato rimostranze degli stessi consigli di fabbrica nei confronti della Cgil: «Lama non può far sua la lotta»). Ma, ieri, proprio Lama ha cercato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche, ridimensionando il clima di scontro e mutando sostanzialmente la rotta delle dichiarazioni.

Il leader della Cgil ha escluso, innanzitutto, uno sciopero generale successivo alla manifestazione («servirebbe solo ad aggravare la tensione»). Poi, ha spostato l'obiettivo della protesta: scopo prioritario non è più abbattere il decreto Craxi, ma cambiarlo («anche i segnali

Garavini, numero 2 Cgil

degli industriali vanno in questo senso»). Infine, ha gettato sul tappeto una proposta alternativa: accorciare la validità del decreto, ripristinando alla scadenza la precedente copertura della contingenza.

E' PASSATO IL CONDONO ALL'ERARIO 5 MILA MILIARDI

ROMA — La Camera, ieri, ha approvato il decreto per il condono edilizio. Ecco i risultati della votazione avvenuta a scrutinio segreto e con il sistema elettronico. Presenti 471, votanti 444, astenuti 27 (i missini); maggioranza richiesta 223; voti favorevoli 265; contrari 180. A favore hanno votato democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali (questi ultimi, con qualche riserva); contrari comunisti, sinistra indipendente, pdup e dp.

Il provvedimento che dovrà apportare nelle casse dello Stato circa 5000 miliardi, passa ora all'esame del Senato, ma dovrà poi certamente ritornare alla Camera per la definitiva ratifica. Al Senato la modifica dell'attuale testo dell'art. 17 bis con il quale si attribuisce al giudice penale il potere di ordinare la confisca dei terreni lottizzati perché si temono eccezioni di costituzionalità.

Franco Nicolazzi

Nella giornata di ieri sono stati approvati senza difficoltà — grazie anche all'accordo tra maggioranza e comunisti — gli ultimi articoli e le tabelle allegate. Una lunga discussione aveva impegnato la Camera sull'art. 33 — effetti dell'oblazione sulla concessione in sanatoria — riproponendo il dilemma tra amnistia ed obiezioni. Su questo punto la maggioranza aveva prevalso per un solo voto.

Subito dopo il voto conclusivo, avvicinato da un redattore dell'Agi, il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, si è detto molto soddisfatto per l'approvazione di un provvedimento atteso nel Paese. «Il governo — ha poi dichiarato Nicolazzi — non ha alcuna intenzione di presentare modifiche a quelle variazioni, del resto non rilevanti, che sono state apportate alla Camera. Il clima disteso con cui si è arrivati stasera al voto definitivo — ha concluso Nicolazzi — prelude ad una rapida approvazione anche da parte del Senato».

Da parte loro i liberali hanno dato voto favorevole ad un provvedimento che, però in sé «mette a disagio chi crede nello Stato di diritto».

r. i.

L'ACI PROPONE UN TARIFFARIO UNICO PER METTERE ORDINE NELLA GIUNGLA DEI MECCANICI E DELLE CARROZZERIE

ROMA — L'Aci vuol mettere ordine nella giungla delle tariffe dei meccanici e dei carrozzieri. Un listino che, dalle Alpi alla Sicilia, regolamenti un settore troppo spesso lasciato alla coscienza e alla onestà dei riparatori: ora l'Automobil Club vuole offrire indicazioni precise sui tempi di lavoro e sui costi di ogni singola riparazione. Lo ha rivelato il presidente Aci, Rosario Alessi.

L'organizzazione sta lavorando da tempo per preparare questo «tariffario unico nazionale»: ogni pezzo dell'auto verrà catalogato ed accanto compariranno tariffe precise. La stessa cosa verrà fatta per valutare le ore di lavoro. Un «temporio», insomma, rigorosamente scientifico. «La ricerca — sostiene Alessi — è stata effettuata a livello scientifico».

C'è un precedente che dimostra il rigore delle indagini dell'Aci. Una pubblicazione sui costi chilometrici che ebbe un riconoscimento ufficiale, tanto che viene attualmente applicato dalla pubblica amministrazione per i rimborsi ai propri dipendenti.

Altra battaglia dell'Aci sarà quella per arrivare alla «patente a punti». In pratica, ogni automobilista avrebbe una determinata dotazione di punteggi che verrebbero rosicchiati da eventuali infrazioni, sino alla sospensione della patente stessa ed alla ripetizione dell'esame.

Alessi, comunque, è molto critico sui problemi della educazione stradale. «In Italia — osserva — non si fa assolutamente niente. Nel caso specifico, non assistiamo allo scempio della spesa, ma a quello dei residui destinati a questo scopo. Sarebbe meglio spenderli, quei soldi, e invece debbo constatare con amarezza che il ministero dei Lavori Pubblici, al quale compete la distribuzione dei fondi, è abbastanza carente».

E, sempre in tema di educazione stradale, l'annoso problema dei caschi per motociclisti. L'Automobil Club sollecita il Parlamento

LA SICILIA HA DI NUOVO UN GOVERNO A CINQUE (MA IL PCI PROTESTA PERCHE' DUE DC INQUISITI RESTANO ASSESSORI)

PALERMO — Sconfitto il partito dei franchi tiratori (stavolta sono stati relativamente pochi, dodici) la crisi della Regione Sicilia è stata superata ieri sera con l'elezione dei 12 assessori del pentapartito presieduto dal dc andreottiano Modesto Sardo, già eletto giovedì 15, che ha parlato di «governo che deve governare».

La dc, per evitare complicazioni, ha congelato la sua delegazione confermando i 6 uscenti che probabilmente manterranno gli stessi incarichi: Salvatore D'Alia, Vincenzo Culicchia, Nicola Ravidà, Rino Nicolosi, Luciano Ordile e Francesco Parisi; i socialisti sono Aldino Sardo Infirri, Salvatore Placenti e Pietro Pizzo; quindi, sono stati eletti il liberale Franco Martino, il socialdemocratico Salvatore Lo Turco e il repubblicano Paolo Mezzapelle. Due soli i nuovi rispetto al precedente governo, Martino e Placenti, che comunque in passato erano già stati assessori.

La crisi si protraeva dall'11 gennaio quando, travolta dalla questione morale, la precedente giunta di governo, pure costituita da un pentapartito fu costretta alle dimissioni. Il presidente Santi Nicita (dc) era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per uno scandalo petrolifero di 10 anni fa (la costruzione della raffineria Isab, vicino a Siracusa) e la settimana prima il vicepresidente, Salvatore Stornello, psi, era stato arrestato per corruzione, venendo scarcerato pochi giorni dopo, nell'ambito di uno scandalo per un appalto pubblicitario.

Ora la Sicilia ha il nuovo governo che si insedia in una delle fasi più pesanti della congiuntura nell'isola con gli indici della disoccupazione in rialzo e i livelli di produzione in preoccupante calo. Per questo ieri sera, dopo l'elezione del governo, il capogruppo democristiano Angelo La Russa ha sottolineato quali esigenze prioritarie l'approvazione dei bilanci ed un piano per l'occupazione. Quest'ultimo era stato chiesto con vigore dai sindacati venerdì della scorsa settimana nel corso di uno sciopero generale tenuto nell'isola per invitare la Regione ad uscire dalle secche della crisi. Con oltre 9 mila miliardi da spendere entro l'anno la Regione Sicilia non può certo dire di non avere soldi mentre da ogni parte dell'isola viene chiesta un'adeguata politica degli investimenti.

E' presto, comunque, per dire che le acque si sono placate. Il pci, tra l'altro, rileva che assessori sotto accusa per il «caso» delle esattorie sono rimasti al loro posto.

a. r.

Sommergibili tedeschi consegnati al Cile

BONN — La Spd, il partito socialdemocratico all'opposizione in Germania, ha protestato vivacemente contro la decisione, che secondo le informazioni in circolazione il governo cristiano-liberale starebbe per annunciare, di consegnare finalmente al Cile due sommergibili ordinati fin dal 1980 dal Paese latino americano ai cantieri Howaldt (Hdw) di Amburgo.

Brasile: giovani denunciati per ballo in cimitero

SAN PAOLO — Tredici giovani sono stati denunciati in Brasile per aver partecipato ad una improvvisata notte danzante che ha avuto per teatro il piccolo cimitero di Capela Do Alto, una frazione ubicata nell'interno dello Stato di San Paolo.

La festa si è svolta domenica notte e vi hanno partecipato una cinquantina di persone che hanno danzato tra i viali e sopra le tombe al ritmo di musiche da discoteca diffuse da un registratore. Per ora la polizia è riuscita ad identificare solo tredici dei partecipanti.

Canada: Boeing si incendia prima del decollo

MONTREAL — Un «Boeing 737» della compagnia «Pacific Western Airline» si è incendiato all'aeroporto internazionale di Calgary (Alberta) mentre si accingeva a decollare e le 119 persone a bordo sono uscite dagli scivoli e dai portelli di emergenza.

Funzionari dell'aeroporto hanno detto che [illegible] persone sono rimaste leggermente ferite o intossicate dal fumo, mentre l'aereo è andato praticamente distrutto.

Grecia: per la pace un minuto di silenzio

ATENE — La Grecia ha osservato ieri un minuto di silenzio come segno di buona volontà per la pace nel mondo aderendo all'iniziativa lanciata dall'Unesco, l'organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite, su proposta di Melina Mercouri, ministro ellenico della Cultura e della Scienza.

Anche se ai passanti l'aspetto della capitale ellenica è sembrato animato come al solito, i portavoce delle maggiori organizzazioni sindacali di trasporti hanno dichiarato che l'iniziativa dell'Unesco ha avuto in Grecia completo successo.

Quattro bombe esplodono a Belfast

LONDRA — Quattro ordigni sono esplosi ieri in alcuni negozi ed uffici della zona centrale di Belfast provocando qualche danno ma nessuna vittima. La polizia, avvisata dall'imminenza degli scoppi, aveva fatto evacuare tutta l'area interessata.

Le esplosioni si sono susseguite nell'arco di mezz'ora a partire dalle 3,45. Due ordigni sono scoppiati in un negozio di articoli elettrici, un terzo nei locali di un parrucchiere ed il quarto in un edificio occupato da uffici.

Sono almeno 125 i morti e i feriti

BEIRUT: NUOVA STRAGE NELLA LOTTA TRA MUSULMANI

Drusi e sciiti padroni della zona Ovest. «I morabitun non esistono più»

BEIRUT — Beirut Ovest è di nuovo deserta. I drusi di Walid Jumblatt, gli sciiti di «Amal» e i miliziani del movimento estremista sunnita «Unione dei soldati dell'Islam», hanno assunto il totale controllo dei quartieri musulmani della capitale libanese cacciandone gli uomini dell'altra milizia sunnita-nasseriana, i «murabitum».

Ogni comunicazione con i quartieri Est, cristiani, si è bloccata. Il passaggio del museo, protetto dai soldati francesi, viene impedito ad automobili e civili. E, mentre sul fronte di demarcazione con il settore orientale della città, franchi tiratori ed artiglierie mantengono viva la tensione, esplosioni e colpi d'arma automatica rompono a tratti il silenzio di Beirut Ovest, dove i cittadini restano nelle loro case.

La «cacciata» dei «murabitum» — una milizia da sempre alleata dei palestinesi anti-Arafat e che è guidata da Ibrahim Kholeilat, proprio in questi giorni ospite di Muhammar Gheddafi a Tripoli, dove ha anche incontrato i tre capi fedayn.

Un bilancio degli scontri è ancora impossibile. Le radio cristiane dichiarano almeno 125 i morti e i feriti. Radio Beirut, che trasmette dall'Ovest e che continua a informare su una «relativa calma» nella città, afferma che le vittime si limitano a 19 in tutto: quattro uccisi e 15 feriti.

La radio «Voce del Libano arabo», l'unica emittente che finora informava da Ovest sugli sviluppi del movimento della guerriglia musulmana, è stata ridotta al silenzio dagli armati questa mattina presto. La radio, con sede nella moschea di Gamal Nasser, era stata organizzata dai «morabitum». Tutta la zona della moschea è controllata ora da drusi e «psp» (il partito socialprogressista) e da giovani guerriglieri dell'unione dei soldati dell'Islam.

Al giornalista che gli chiedeva se era ormai loro il controllo dell'emittente uno dei giovani ha semplicemente risposto che «i morabitum non esistono più».

CECOSLOVACCHIA L'URSS HA INSTALLATO MISSILI SS-12

PRAGA — L'Urss ha installato in Cecoslovacchia missili SS-12 («Scaleboard» secondo la terminologia della Nato), armi dislocate in Unione Sovietica dal 1969.

Questo è il parere espresso ieri da esperti occidentali a Praga dopo l'annuncio, avvenuto mercoledì da parte delle autorità, del dislocamento di nuovi missili sovietici in territorio cecoslovacco.

Secondo ambienti militari occidentali si tratta molto probabilmente di una squadra di SS-12, «missili tattico-operativi» nel linguaggio dell'Europa dell'Est, con gittata da 500 a 900 chilometri e carica nucleare di un chilotone.

Sempre secondo le fonti la squadra conta da 3000 a 4000 uomini per 12 autocarri-rampe, in grado di lanciare ciascuno vari missili, ed è stata spostata dal distretto militare dei Carpazi (Urss) in Moravia (Cecoslovacchia).

Gli ambienti occidentali fanno rilevare che la squadra di SS-12 non costituisce una forza supplementare, essendo stata semplicemente avvicinata alla frontiera occidentale del Patto di Varsavia.

Si tratta inoltre di armi già vecchie, il che limita, essi dicono, l'importanza del loro dislocamento in Cecoslovacchia.

Viene però fatto notare che lo spostamento di circa 200 chilometri verso Occidente di questi missili fa sì che essi minaccino ora l'insieme della Rfg, dell'Austria, della Svizzera e del Lussemburgo, una gran parte di Danimarca, Paesi Bassi, Belgio e Italia e una porzione della Francia.

Per protestare contro la politica di Reagan

ABORTO: FEMMINISTE PICCHETTANO CASA BIANCA

WASHINGTON — Un drappello di aderenti alla National organization of women (Now) ha picchettato la Casa Bianca per protesta contro la mancata condanna del presidente Reagan nei confronti di attentati e violenze contro le cliniche dove si pratica l'aborto.

Judy Goldsmith, presidente del Now, chiede che Reagan ordini un'inchiesta su questi fatti e afferma che con il suo silenzio il Presidente tacitamente avalla il terrorismo contro le donne.

«Il fatto che il Presidente usi un'accesa retorica, che paragoni l'aborto all'omicidio, allo schiavismo e all'olocausto, chiaramente fornisce incoraggiamento alla gente che commette queste azioni», ha detto Judy Goldsmith. *«Poiché Reagan è il capo di questa nazione, è chiaro che nelle loro menti si sentono giustificati».*

Le donne che partecipavano al picchetto, giovedì, portavano cartelli con scritte come «signor Presidente, smetta di perseguitare le donne». Il Now è un'organizzazione molto potente.

In crisi per la nomination democratica

HART FA TROPPE GAFFE (E OFFENDE GLI EBREI)

NEW YORK — Nell'ennesima «gaffe» di una serie che sta funestando la sua campagna elettorale e intaccando la sua credibilità, il senatore Gary Hart ha dovuto scusarsi pubblicamente con un gruppo ebraico per una lettera, mandata con il suo nome, che proponeva negoziati internazionali prima di decidere se spostare l'ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme.

La questione sta molto a cuore agli ebrei americani perché il trasferimento dell'ambasciata significherebbe che gli Stati Uniti accettano il *«fatto compiuto»* dell'occupazione israeliana del 1967. Gli elettori ebrei sono particolarmente numerosi e organizzati nello Stato di New York, dove si giocherà il 3 aprile una partita forse determinante.

In questo Stato sono in ballo 285 delegati (il numero più alto finora assegnato in una singola primaria) e dopo la sconfitta dell'Illinois Hart ha assolutamente bisogno di rifarsi e la probabile vittoria martedì prossimo nel Connecticut (52 delegati) non è considerata sufficientemente significativa.

PACHISTAN VIETATA LA PILLOLA

NEW DELHI — Il controllo delle nascite — e quindi gli anticoncezionali — è stato improvvisamente vietato in Pachistan perché ufficialmente considerato «anti-islamico».

Il decreto è stato emesso ieri dal «consiglio per l'ideologia islamica» ed ha colto tutti di sorpresa perché i mezzi per controllare le nascite erano in Pachistan — come in tutti gli altri Paesi del subcontinente asiatico — largamente diffusi e apertamente quanto attivamente propagandati da enti ed organizzazioni internazionali.

La flotta Urss arriva dal Mediterraneo

NAVI RUSSE E AMERICANE SI FRONTEGGIANO NEL MAR DEI CARAIBI

WASHINGTON — Nell'imminenza delle elezioni politiche in programma domenica nel Salvador la regione dei Caraibi vedrà la presenza contemporanea di unità delle flotte sovietica ed americana.

Lo anticipano fonti del Pentagono sostenendo che proprio la regione caraibica dovrebbe essere la meta della nave portaelicotteri «Leningrado» e del cacciatorpediniere lanciamissili della classe «Udaloy» che sono state avvistate in navigazione in Atlantico mentre facevano rotta verso Sud-Ovest dirette probabilmente in questa zona.

Le due navi che stazzano rispettivamente ventimila ed ottomila tonnellate e le loro unità di scorta sono seguite dalla marina americana da quando, la settimana scorsa, hanno lasciato il Mediterraneo.

«Siamo sicuri che non si tratta di pura coincidenza» ha affermato al «Washington Post» un funzionario della Casa Bianca.

Ad interessare gli esperti di strategia americana è non soltanto la quasi scontata presenza delle unità della flotta sovietica nella zona proprio in occasione delle elezioni del Salvador ma anche le dimensioni e la potenza delle suddette navi.

Il futuro arrivo delle navi sovietiche avviene proprio nel momento in cui una «task force» della marina da guerra americana con alla testa la portaerei «America» di 79 mila tonnellate sta navigando verso le coste del Centro America.

Se la «Leningrado» ed il cacciatorpediniere della classe «Udaloy» seguiranno la normale rotta delle navi sovietiche è probabile che gettino l'ancora in un porto cubano e che diano probabilmente vita ad esercitazioni anti-sommergibili con unità della flotta cubana.

SALVADOR: I GUERRIGLIERI DISTRUGGONO UN AEREO CON CENTINAIA DI URNE

Feriti i piloti. Le elezioni presidenziali si svolgeranno tra due giorni

SAN MIGUEL — *Non sarà facile per i militari salvadoregni garantire il regolare svolgimento delle elezioni presidenziali in programma domenica nel paese. Lo conferma l'episodio avvenuto in queste ore a San Miguel, nella zona orientale del paese.*

Con un dispositivo automatico azionato a distanza i guerriglieri del «Farabundo Martì» hanno fatto brillare alcune mine piazzate sulla pista facendo saltare in aria un aereo da trasporto militare con a bordo centinaia di urne elettorali.

Nell'attentato sono rimasti feriti i due piloti mentre l'aereo è ormai inservibile. Le tre mine ne hanno squarciato parte della fiancata destra facendo rovesciare un velivolo, un aereo adibito solitamente al trasporto di truppe del tipo C-123K.

San Miguel, che dista 132 chilometri da San Salvador, è la terza città per ordine di grandezza del paese.

Il velivolo, che venne consegnato dagli Stati Uniti all'aeronautica militare salvadoregna nel 1982, era in grado di trasportare oltre all'equipaggio cinquantotto passeggeri.

Il timore che la consultazione possa indurre i guerriglieri ad attaccare con le armi gli elicotteri sembra fortunatamente scongiurato.

«Il fronte non ha mai attaccato i civili» *ha spiegato Joaquin Villalobos, capo dell'esercito rivoluzionario popolare, in una intervista rilasciata a «Radio Venceremos» la emittente del «Farabundo Martì».*

«Noi non boicottiamo le elezioni; noi siamo in realtà in guerra e non cesseremo di combattere per aiutare un progetto imperialista che altro non è se non un modo per mascherare un piano di intervento», *ha aggiunto Villalobos.*

SCIOPERA IN PERU' IL 90 PER CENTO DEI LAVORATORI

LIMA — Le condizioni di salute dell'anziano segretario generale del partito comunista peruviano, Jorge Del Prado Chaves, rimasto ferito ieri sera a Lima, sono ancora giudicate gravi dai medici dell'ospedale «Loayza» i quali hanno dichiarato che non emetteranno alcuna prognosi prima di domani.

Il senatore Jorge Del Prado è stato colpito al petto da una bomba lacrimogena sparata da un agente di polizia che si trovava a poco più di tre metri dall'uomo politico. Testimoni del fatto sono stati numerosi giornalisti peruviani e stranieri che la centrale sindacale comunista aveva convocato di fronte alla sua sede per un'improvvisata conferenza stampa destinata ad illustrare il significato dello sciopero generale.

Un medico dell'ospedale «Loayza» ha informato che al senatore Jorge Del Prado è stata estratta dal petto una scheggia di bomba lacrimogena.

A parte incidenti di lieve entità, che hanno provocato in ogni regione decine di feriti e di contusi (e l'arresto complessivamente di centinaia, forse migliaia di persone), lo sciopero generale si è svolto sostanzialmente nell'ordine.

I dati sulle percentuali di astensione dal lavoro raccolti dalle varie regioni e dai partiti politici che hanno appoggiato lo sciopero («Apra» e «sinistra unita») coincidono con quelli in possesso delle centrali sindacali: la manifestazione di protesta è stata appoggiata da circa il 90 per cento dei sette milioni di lavoratori che costituiscono la popolazione peruviana che si dice «economicamente attiva» anche se una sua preoccupante percentuale è gravemente sottoccupata.

TOKYO: LEGA ANTI-FUMETTO «DISTRUGGE IL CERVELLO»

TOKYO — *«I fumetti stanno distruggendo il cervello dei giapponesi»*, con questa affermazione Mitsuo Matsuzawa, un professore di scuola media in pensione, ha annunciato la fondazione di una lega anti-cartoons la cui missione è battersi per impedire la lettura dei «manga», un'accozzaglia di banalità, violenza e sesso deteriore.

La battaglia del professor Matsuzawa sarà dura: la vendita dei manga conosce da anni uno sviluppo straordinario anche per gli alti livelli giapponesi. Il fenomeno ha assunto proporzioni tali che uno studioso americano, Frederick Schodt, gli ha dedicato un saggio dal titolo «*Manga, manga*».

I dati raccolti da Schodt si riferiscono all'80: in quell'anno in Giappone sono stati pubblicati 4,3 miliardi di libri e di riviste, più di un quarto di questi erano fumetti la cui vendita ha fruttato più di un miliardo di dollari. «*Shonen Jump*», una rivista a fumetti per ragazzi, per esempio, qualche volta arriva a vendere tre milioni di copie alla settimana.

L'intera industria, dai cartoons televisivi ai giocattoli, ha un fatturato annuo che varia dai tre ai quattro miliardi di dollari. L'industria dei «manga» fa lavorare 3000 artisti molti dei quali sono multimilionari.

Ma ciò che è più sorprendente nei giapponesi, il popolo che ha la più alta media di lettura al mondo, è che ogni uomo, donna e bambino in un Paese di 117 milioni di abitanti divora ogni anno in riviste a fumetti l'equivalente in peso di dieci guide telefoniche.

Perché i giapponesi sono così affascinati dalle strip? «*Perché* — spiega Schodt — *è un modo economico, facile e maneggevole per divertirsi in una società regolata da una rigida disciplina. I bambini imparano a leggere con l'aiuto dei manga. Gli adulti, che hanno poco spazio per il divertimento in questo Paese sovraffollato e che sono intrappolati e costretti in un sistema di feroce competizione, si rivolgono ai comics per fuggire in un mondo di finzione fatto di supereroi e di personaggi romanzeschi dell'adolescenza*».

Figli unici di genitori già anziani ed affermati

USA: BOOM DEI BIMBI VIZIATI

Per loro sono in commercio giocattoli costosissimi

WASHINGTON — Sono arrivati tardi nella vita dei genitori, che ormai possedevano tutti i beni desiderabili: probabilmente resteranno figli unici. Allora saranno viziati, guastati, e nulla sarà troppo bello per loro: dalle vestine dei grandi sarti ai passeggini da 220 dollari, in attesa dell'automobilina vera, a benzina, da novemila.

La moda delle «*nascite tardive*», comparsa negli Stati Uniti nell'ultimo decennio, si è accentuata negli Anni Ottanta, prendendo le dimensioni di fenomeno sociologico.

I commercianti hanno subito capito i guadagni astronomici che potevano trarne.

Intanto, fin da prima della nascita, la camera del caro, carissimo piccolo, sarà decorata con arte: da 20 a 150 mila dollari. Senza rendersi conto del trambusto finanziario che provoca ai genitori, il bébé dorme in una culla di bronzo, con baldacchino in seta e merletti: almeno 2000 dollari.

Questi genitori dal portafogli generoso qualche anno dopo non tollerano l'idea che il loro rampollo giochi con un vicino qualunque. Perché ciò non accada, ecco Maxx, il robot Maxx venduto da Ideal Toys: con le sue 20 frasi pre-«programmate», e con vocabolario di 150 parole, racconterà storielle, canterà, e farà col bambino qualche partita: ovviamente di giochi elettronici. Costa solo 300 dollari.

Il bambino, prima di andare alla scuola privata dove imparerà i primi elementi di gestione e di pubbliche relazioni, potrà sognare il futuro al volante di una Porsche in miniatura identica a quella di papà: costa appunto 9 mila dollari.

L'ERGASTOLO LIBICO HA DISTRUTTO I DUE ITALIANI DETENUTI A TRIPOLI

Ci sono tre italiani condannati all'ergastolo in Libia. Una corte di assise della Tripolitania li ha giudicati colpevoli di «alto tradimento, attentato alla sicurezza del Paese, connivenza con una potenza straniera». E' una storia vecchia, cominciata nell'agosto del 1980, quando la guarnigione di Tobruk, con l'aiuto dell'Egitto, tentò una rivolta contro Gheddafi. Da allora Edoardo Seliciato, 30 anni, imprenditore edile di Padova, ed Enzo Castelli, 35 anni, architetto, pure lui padovano, sono rinchiusi nel carcere di Bab Ben Gashir, alla periferia di Tripoli. Secondo la giustizia libica non potranno uscirne mai più. C'è un terzo uomo coinvolto nella vicenda, Aldo Dal Re, un trafficone che piccoli guai con la giustizia li aveva avuti anche in Italia; ma è scomparso. A Padova, dove abitava, non è rimasto neppure il suo nome sul campanello. Lo stanno cercando in molti, e non tutti alla luce del sole.

In famiglia, l'impresario e l'architetto, li ricordano giovani e robusti, ma sono passati quattro anni. «Adesso non stanno bene — risponde il console generale in Libia Giuseppe Cipolloni —, sono stati visitati in carcere da un medico legale poco prima del processo: Seliciato è semi infermo di mente, Castelli ha seri problemi alla vista». «Il trattamento in carcere — aggiunge il diplomatico — si può dire umano, ma in quel braccio militare del carcere di Tripoli sono rinchiusi dal 4 agosto 1980, sono molto debilitati. Adesso, dopo la condanna all'ergastolo, non resta che ricorrere al grado superiore di giustizia, ma ci vorrà almeno un anno». Quello concluso sabato scorso a carico degli italiani è stato il secondo processo; il primo — 29 dicembre '82 — si era celebrato davanti alla corte marziale e si era concluso con una sentenza di condanna a morte per Seliciato e di 10 anni di reclusione per Castelli.

Qui sopra il colonnello Gheddafi e, accanto, Edoardo Seliciato con il figlio Simone. In basso la famiglia Castelli in una vecchia foto.

Sul tavolo del presidente della Repubblica Sandro Pertini, intanto, è giunta una lettera, scritta su fogli di quaderno, la grafia minuta: «Caro signor Presidente — dice — ti scrivo perché vorrei chiederti un grandissimo aiuto. Il mio papà, che è un bravissimo architetto, è andato in Libia per lavorare nel 1980. Da allora è trattenuto dai libici, che non si decidono a farlo tornare a casa. Il 27 marzo farò la Prima Comunione; il più bel regalo sarebbe potere aver vicino, quel giorno, anche il mio papà. Ti ringrazio, tuo Patrizio Castelli».

Adesso, dopo che le poche righe dell'agenzia di stampa libica Jana hanno diffuso la sentenza, si stanno muovendo anche le istituzioni: mobilitazione alla segreteria generale dell'ufficio emigrazione, un'interrogazione rivolta a Craxi e Andreotti dai senatori democristiani Learco Saporito e Angelo Bernassola, telegrammi e offerte di disponibilità da parte del sindaco di Padova, Settimo Gottardo. Eppure, la soluzione di questa vicenda, racchiusa in un fascicolo che pesa dieci chili, non sembra facile. Dietro il dramma umano di due famiglie, su uno sfondo che varia dall'ocra del deserto di Tobruk al rosso dei velluti delle sedi diplomatiche, si delinea un giallo. Spunta l'ombra dei servizi segreti, ed è sempre più fitto il mistero di quel terzo uomo, anche lui sulla carta condannato, ma libero, rifugiato chissà dove.

A Padova Aldo Dal Re ha sempre avuto un recapito, ma non una abitazione. Consulente di affari, dice la sua segreteria telefonica, ma in quell'ufficio non si fa vedere quasi mai. Preferisce dormire negli alberghi di lusso, anche se a pochi chilometri da casa; ama i bei vestiti, le belle donne, le auto di grossa cilindrata. E non si nega niente di tutto questo: elegantissimo, viaggia a bordo di una Rolls Royce, conosce bene l'inglese e il francese, viaggia molto. Si vanta delle sue visite in Libia, e soprattutto delle sue conoscenze, «grossi personaggi», fa notare a chi gli chiede di essere più preciso. La sua carriera cominciò nel 1972, ma i primi anni non sono facili: fino al '76 colleziona una quindicina di procedimenti penali per assegni a vuoto e truffa. Ma non hanno troppa importanza: riesce comunque a mettere su un negozio di corredi insieme ad alcuni soci, poi a diventare il consulente amministrativo per altri. Media, procaccia affari a destra e a sinistra: quella Rolls, spiega, è il frutto di una curatela fallimentare.

In città non lo vedono da sei mesi: l'ultima apparizione l'ha fatta alla sua banca, la Popolare di piazza San Giovanni, poi il nulla. Eppure sono in molti a cercarlo: secondo indiscrezioni gli uomini del Sisde, il nostro controspionaggio, i quali vorrebbero proteggerlo, impedire che faccia passi falsi. Ma lo cercherebbero anche i servizi segreti libici, per ben altri motivi. E Dal Re scappa, ma da chi e perché?

TRATTATIVE IN CORSO

ROMA — Forse si profila una schiarita per i due italiani condannati all'ergastolo sabato scorso in Libia per «alto tradimento e attentato contro la sicurezza dello stato».

Ali Attia, responsabile dell'informazione dell'ufficio popolare della Jamahiriyah, rompendo il silenzio dell'ambasciata sulla vicenda, ha infatti dichiarato ieri pomeriggio: «Se il governo italiano proponesse alle autorità libiche uno scambio fra gli italiani detenuti nella Jamahiriyah e cittadini libici in prigione in Italia, tale richiesta verrebbe esaminata alla luce degli accordi bilaterali e delle leggi internazionali in vigore».

Attia ha anche accusato alcuni organi di stampa di avere «distorto» la verità, in particolare ha smentito che i due detenuti siano stati sottoposti a maltrattamenti in carcere. «Sono stati trattati come tutti gli altri» ha detto.

«Tra l'Italia e la Jamahiriyah — ha dichiarato ancora l'esponente libico — c'è dialogo. La questione di uno o più detenuti non deve costituire un ostacolo alla prosecuzione di questo dialogo. Noi siamo certi che la disponibilità reciproca dei due paesi faciliterà le cose anche perché ci sono, nelle nostre relazioni bilaterali, molti interessi comuni».

ANCHE UN TERZO UOMO IMPLICATO NELLA STORIA

Ha scritto a Pertini il bimbo di uno dei due prigionieri: «Faccio la comunione, fallo liberare»

VERSO UNO SCAMBIO CON CITTADINI LIBICI CARCERATI IN ITALIA?

Una vicenda misteriosa che aspetta una soluzione diplomatica. Le famiglie dicono: «Nessuno ci ha aiutati, siamo stati lasciati completamente soli»

Non aiuta a risolvere questo mistero, la famiglia di Edoardo Seliciato. La signora Gabriella, moglie dell'imprenditore, che pure Dal Re conosce, non vuole parlare con nessuno: non si sente bene, è fuori casa insieme al figlio Simone, di 9 anni. Nella casa di Vigodarzere, un paesotto alle porte di Padova dove i Seliciato hanno una piccola azienda metalmeccanica, c'è il padre Luigi, 76 anni, che questa storia del figlio sta lentamente distruggendo. «Papà — raccontano i fratelli Placido e Luigi — ha voluto a tutti i costi parlare con Pertini, raccomandargli di non dimenticare quel suo figlio, chiuso da quattro anni senza motivo in un carcere libico». Quando hanno visto Edoardo per l'ultima volta, i fratelli sono rimasti sconvolti: era il febbraio dell'82, la polizia di Gheddafi aveva concesso un quarto d'ora di colloquio, a Bad Ben Gashir: Edoardo, che ricordavano come un omone dai capelli e baffi neri, era quasi incapace di parlare, completamente incanutito, disperato.

Troppo diverso dall'uomo spavaldo che era partito da casa per la Libia nel 1970 come dipendente di una impresa milanese. Allora aveva fatto in fretta buoni affari come rappresentante di attrezzature per l'edilizia, battuto il mercato in lungo e in largo. Aveva anche fatto delle conoscenze e per questo deciso di mettersi in proprio: torna a Padova e costituisce la «Selexport», una società che costruisce, sempre in Libia. Arrivano i contratti, Seliciato lavora con il ministero dell'Agricoltura e con quello della Difesa, agli inizi degli Anni 80 termina la costruzione di alcuni capannoni ed alloggiamenti agricoli, poi riceve l'incarico di costruire una caserma per la guarnigione di Tobruk, che è soltanto attendata. C'entra la consulenza di Enzo Castelli, un architetto che da un paio d'anni realizza progetti in Libia.

Insieme stendono i piani per la caserma, gli altri alloggiamenti militari, le mense, perfino una moschea per la truppa. L'imprenditore compra addirittura il terreno, e in attesa dell'approvazione vi piazza tutte le sue attrezzature edilizie. Sparirà tutto, forse confiscato, all'indomani dell'arresto. I rapporti vengono tenuti con il capitano Idriss, responsabile della guarnigione di Tobruk, ed è lui il capitano che organizzerà il complotto contro Gheddafi.

Il presidente libico negherà sempre questo tentativo di rivolta, ma 400 militari vengono passati per le armi, e i tre italiani che conoscevano il capitano condannati al carcere a vita.

Per i libici quei contatti con Idriss erano tali da essere considerati «alto tradimento». Sul luogo in cui avrebbe dovuto sorgere la caserma, infatti, vennero compiuti dei rilievi, pare che quelli siano finiti nelle mani sbagliate e che la zona fosse di importanza strategica. «Erano solo i rilievi che si fanno prima di un progetto, niente più — spiega Placido Seliciato, fratello di Edoardo — mio fratello non si è mai interessato di politica — insiste. Con i libici aveva contatti esclusivamente professionali».

Si interessava di politica, invece, l'architetto Enzo Castelli. Prima di tentare l'avventura africana, faceva parte, come rappresentante del psi, della commissione edilizia di Selvazzano, paese della cintura padovana. La sorella Elda, anche lei architetto, accusa: «Nessuno ci ha aiutato, ci hanno lasciati soli, se ne sono lavati tutti le mani». Nei pochi minuti di colloquio, durante quell'ultima e unica visita in carcere, il 20 febbraio dell'82, Castelli avrebbe raccomandato alla moglie: «Andate da Craxi, andate al partito, ma toglietemi di qui». Raccontava di interrogatori sfibranti, a intervalli regolari, su questioni di spionaggio. «Mi accusano — disse alla moglie — di aver preparato documenti per il nemico, o comunque di esserne stato a conoscenza e non aver denunciato il complotto». «Io non so bene come si sia svolto il processo — aggiunge Elda Castelli —, non sappiamo quale sia stata la funzione del difensore, un avvocato che si chiama Ali Ekb, che ha già difeso altri europei, non sappiamo neppure in base a quali elementi sia stato condannato».

Tutte le notizie, a proposito dei loro familiari, a casa Seliciato e Castelli sono arrivate soltanto attraverso i giornali; nessun canale preferenziale, nessuna precedenza. «Al ministero degli Esteri — ricordano — ci hanno sempre raccomandato prudenza: la Libia è un paese difficile, ci hanno ripetuto». Anche adesso, di fronte ad una condanna così pesante, Roma mantiene un ostinato silenzio. A Padova, invece, due famiglie disperate al danno da fare, scrivono, avanzano appelli, suggeriscono iniziative. E ricordano che un caso analogo, capitato nell'83 a quattro cittadini tedeschi, venne risolto con uno scambio: Manfred Koepsel, Bashir Dulta, Armin Gerke, Henning Mumm, arrestati con altri connazionali sotto l'accusa di spionaggio e condannati a lunghe pene detentive, vennero rispediti in Germania, dopo che il governo di Bonn rimise in libertà un cittadino libico, Bashir Hmmid, condannato per l'omicidio di un altro libico.

Cinzia Sasso

Francobolli

MAI SU FRANCOBOLLO UN PRESIDENTE USA FINO A QUANDO E' VIVO

• **I Presidenti Usa** — Perché nei francobolli degli Stati Uniti non compare l'effigie di Ronald Reagan, mentre altri Paesi ritraggono nei valori di posta ordinaria il proprio Capo dello Stato? La domanda ci viene posta da due giovanissimi lettori che, spiegano, da poco si sono «addentrati in filatelia».

La spiegazione è semplice. Per tradizione, nessun Presidente degli Stati Uniti viene mai riprodotto nei francobolli Usa, né mentre è in carica, né dopo che è cessato il suo mandato ed è quindi ritornato un cittadino qualunque. Non verrà mai commemorato in francobolli fino a che sarà in vita. Questa norma, sino a oggi, non ha avuto deroghe per nessuno.

Presidenti popolari come Truman, Eisenhower, John Kennedy, sono stati celebrati solo *post mortem*, ossia quand'erano scomparsi, e in genere ciò avviene un anno dopo la loro morte. Nixon, caso *Watergate* a parte, non è stato mai ritratto nei valori postali degli Stati Uniti e nemmeno Reagan lo è. Data la tradizione, c'è da esser sicuri che egli desideri comparire in commemorativi Usa il più tardi possibile.

Ciò non toglie che quasi tutti i Presidenti degli Stati Uniti, compreso Reagan, siano già stati effigiati in francobolli di altri Paesi in occasioni di viaggi all'estero e di visite ufficiali.

Molti Stati arabi, ad esempio, hanno ricordato viaggi di Nixon in Cina; in alcuni francobolli si vede infatti Nixon e la consorte mentre parlano con Mao. Altre nazioni hanno dedicato intere serie alla storia degli Stati Uniti e ai loro Presidenti. George Washington e Abramo Lincoln sono tra i personaggi maggiormente onorati dalle poste di tutto il mondo. John Kennedy, il Presidente della *Nuova Frontiera*, assassinato a Dallas, costituisce addirittura una tematica a sé.

Kennedy è stato ritratto con tutta la famiglia, da solo, mentre parla in pubblico, con Churchill, De Gaulle, con la regina Elisabetta d'Inghilterra; da ragazzo, da soldato, in uniforme dei *marines*. Vi sono esemplari con scene dei suoi funerali.

Le *etichette* che circolano in questi giorni con la scritta *Reagan is the President* (e che insistono sulla necessità di riconfermare Reagan alla Casa Bianca) sono soltanto *etichette*, distribuite in Usa nel corso della campagna elettorale. Hanno un interesse storico e possono essere usate, essendo autoadesive, come chiudilettera ma non sono francobolli.

• **Vogliamo BB!** — In Francia i moltissimi *fans* di Brigitte Bardot sono tornati alla carica e vogliono almeno un commemorativo per la *star*, anche in considerazione, affermano, delle sue particolari benemerenze in difesa della natura e soprattutto degli animali. Dopo la campagna in favore delle piccole foche, Brigitte ha infatti denunciato la crudeltà verso le balene, e i suoi sostenitori ritengono che un francobollo potrebbe onorare l'attrice che, nonostante il passare degli anni, è sempre la più popolare di Francia, e nello stesso tempo mettere in risalto le sue campagne a favore della «natura da salvare».

Brigitte è stata per ora immortalata in un piccolo francobollo francese nei panni di *Marianne*, simbolo della Francia; piccolo ma, in compenso, fu disegnato da Jean Cocteau e poco importa che BB sia pressoché irriconoscibile.

Monete

ANCHE AMI DA PESCA E DEI FAZZOLETTI NERI NELLA NUMISMATICA

• **Agata e diaspro** — La materia con cui nell'antichità venivano confezionate le monete è sempre oggetto di interesse e di discussione da parte di coloro che si avvicinano alla numismatica. E' un capitolo che rientra nella storia del costume, che si riferisce a un periodo senza metalli o, comunque, a un'èra in cui i metalli non erano usati per fabbricare monete. Ciò soprattutto quando si procedeva allo scambio di merce contro merce.

E' noto che fra gli esquimesi la moneta corrente era un aggeggio per loro molto utile, ossia ami da pesca. Nelle Filippine avevano un valore monetario, in senso ovviamente molto lato, fazzoletti di colore nero conosciuti con il nome di *causong*. Nelle isole Figi si adoperavano i *fanoni*, ossia i denti di balena; i denti di cane erano invece in uso nella Melanesia: con un dente era possibile comperare dieci noci di cocco e con quarantacinque denti si ottenevano due maiali.

Pietre levigate e forate erano considerate «monete» sulle coste del Mar Rosso. E' interessante rilevare da antichi scritti che nell'Africa centrale aveva un valore considerevole la coda di elefante. Bastava averne una per ottenere in cambio due schiavi.

Tornando alle sostanze impiegate per le prime monete, va ricordato che i giapponesi ne usarono di agata e di diaspro, conosciute con il nome di *magatama*. E' Platone a informarci che i Lacedemoni produssero «moneta» di cuoio; idea che fu poi ripresa da Federico imperatore quando si accorse d'essere rimasto senza metallo: lo aveva adoperato tutto per l'estenuante campagna in Italia. Anche lo stagno fu usato per produrre monete, come i *Tinma* della Malacca. Nell'alto Ubangi si utilizzavano come oggetti da dare in pagamento piccole sbarre di latta dette *bibi*. In alcune città assediate venne anche usato il piombo. Poi si introdussero sempre più frequentemente rame, argento, oro e leghe particolari. Il platino, troppo prezioso e carissimo, è stato adottato assai raramente.

La scoperta del Nuovo Mondo, ossia dell'America, portò in Europa, soprattutto in Spagna, un notevole quantitativo di metallo pregiato. Qualcuno lamentò che le monete, pur preziose, pesassero tanto da rovinare le tasche degli abiti. Per ovviare a questi inconvenienti nacquero, molto più tardi, le monete di carta, ossia le banconote che rappresentano — o dovrebbero sempre rappresentare — un corrispettivo in oro. E', come si vede, una storia affascinante. Siamo agli albori della civiltà e forse già c'era qualcuno che pensava a raccogliere questi oggetti, a conservare qualche «moneta» particolarmente interessante. Sorgevano, insomma, i numismatici *ante litteram*, ai quali i musei non possono non essere grati. Senza di loro, molte curiosità, se possiamo definirle così, sarebbero andate irrimediabilmente perdute.

• **Per aiutare un bambino** — Una moneta da 50 lire, invece che in *Acmonital*, è stata coniata per errore dalla Zecca di Roma in *bronzital*. Ne ha dato notizia la rivista *Cronaca Filatelica*, spiegando che a scoprire la varietà è stato Giacomo Buttiglieri, a Carbonia. Egli ha deciso di vendere la moneta per raggranellare una certa somma con la quale pagare le spese per far curare il proprio nipotino, un bambino di cinque anni, paralizzato dopo un attacco di meningite. Il ragazzo ha necessità di massaggi periodici molto costosi che gli vengono praticati da specialisti. Il numero telefonico di Carbonia per mettersi in contatto con il nonno del bambino è 0781 - 63011.

A cura di **Renzo Rossotti**

Il centrocampista ha fiducia e prevede qualche problema per la Roma

VIGNOLA: «LA JUVENTUS NON E' IN FORMA MA AUMENTERA' IL SUO VANTAGGIO»

La squalifica [illegible] Platini consente a Beniamino Vignola di non uscire di scena. Dopo Verona e la coppa ecco un'altra occasione per giocare una partita intera [illegible] essere costretto a soffrire in panchina. La Juventus attraversa un momento delicato, sottolineato dall'insistente ed a tratti massiccia contestazione dei tifosi. Il povero Vignola quindi si troverà ad agire in una situazione non certo agevole, perché contro il Catania c'è il rischio di una nuova protesta se la Juve non riuscirà a dare una prova di forza, di ritrovata spontaneità di gioco.

Sostituire Platini è difficile per non dire impossibile, quindi sarebbe sbagliato pretendere da Vignola quello che fa il francese. Chiedergli però di dimostrare maggior convinzione e voglia di lottare non sembra fuori luogo. Il centrocampista è comunque sereno anche dopo la partita di coppa che l'ha visto meritare alla fine solo una stentata sufficienza. Conferma: *«Miglioro di partita in partita e questo non può che farmi piacere. Ho bisogno di giocare fin dall'inizio per migliorare certi automatismi, l'intesa [illegible] i compagni. [illegible] spiace per Platini ma sono egoisticamente contento di giocare ancora perché voglio dimostrare la mia serietà, la mia dedizione alla Juve. Per mesi mi sono allenato in silenzio, senza mai polemizzare perché restavo fuori. A fine campionato faremo i conti. Resterò alla Juve? Chissà, io sono tranquillo, gli altri mi giudichino come credono»*.

Rimasto in panchina quando il cammino della Juventus sembrava tutto in discesa, ora Vignola è costretto a giocare proprio nel momento più delicato, il che non facilita certo il suo compito. Spiega: *«Inutile [illegible] che [illegible] siamo [illegible] forma smagliante come qualche tempo fa, ma anche la Roma ha attraversato un periodo balordo e ne è uscita. Noi cercheremo di raggiungere i nostri obiettivi con intelligenza, ossia mascherando le nostre magagne con la classe e l'astuzia. Mercoledì sera bastava ottenere la qualificazione e l'abbiamo fatto badando al risultato e basta. La Juve non è in crisi, siamo tutti molto tranquilli e convinti di non rischiare»*.

Spiega: «Allo scontro del 15 aprile arriveremo con tre punti dai giallorossi. Siamo tranquilli, in questo momento contano i punti [illegible] lo spettacolo»

Vignola

Ma i tifosi si attendono ben altro dalla Juventus. Qualcuno teme che possa compromettere campionato e coppa. Vignola alza gli occhi al cielo quasi indignato di tanta stoltezza: *«Alla gente piace creare facili allarmismi così come si entusiasma per nulla. Se i tifosi potessero verificare la forza morale di questa Juve forse sarebbero meno pessimisti. Invece preferiscono fischiare e contestarci con un atteggiamento fuori [illegible] mondo se si considera che siamo tuttora primi in classifica ed in semifinale di coppa»*.

Vignola è quindi sicuro che la Juve supererà senza troppi danni questa fase critica della sua stagione: *«Lo faremo con le nostre forze — dice — perché nessuno può [illegible] vuole aiutare a quanto pare. La grossa squadra viene fuori in questi frangenti non quando tutto fila liscio. Ora contro Catania e Fiorentina cercheremo di prendere quattro punti e non importerà se non daremo spettacolo. La Roma troverà più difficoltà di noi ad Ascoli e poi in casa contro l'Inter. Credo che otterrà solo tre punti, quindi ci presenteremo allo scontro diretto del 15 aprile con un vantaggio aumentato e con la carica giusta per ottenere un risultato positivo»*.

La Juventus quindi non può più sprecare nulla. Domenica con il Catania potrebbe ripetersi tatticamente la stessa partita di coppa: grandi ammucchiate in attacco e quindi difficoltà a passare. Non ci sarà Platini [illegible] delle geniali invenzioni, e toccherà anche al piccolo Vignola non farlo rimpiangere.

Fabio Vergnano

UNA PROPOSTA DELLA ROMA

GIOCHIAMO LUNEDI'...

Il rinvio chiesto dal presidente Viola per la partita con la Juve non è stato respinto da Boniperti, mentre Trapattoni [illegible] decisamente contrario. Le due squadre il mercoledì precedente sono impegnate in Coppa

Boniperti ha promesso di ripensarci: è chiaro, tuttavia, che, oltre a sorprenderlo, la proposta di Dino Viola, suo grande antagonista romano, lo interessa. Da qui a sostenere che Roma-Juventus verrà effettivamente posticipata di un giorno e quindi disputata il 16 aprile ne corre ma è certo che il presidente bianconero valuterà l'idea con [illegible] massima attenzione.

I motivi che stanno alla base della proposta lanciata dal massimo dirigente romanista risiedono nel sovraccarico agonistico che in quella settimana verrà imposto [illegible] Roma. Mercoledì 11 aprile, infatti, i giallorossi dovranno sostenere un durissimo impegno di semifinale in Coppa dei Campioni e quattro giorni dopo saranno chiamati ad affrontare la Juventus all'Olimpico nell'incontro che con ogni probabilità deciderà le sorti del campionato. Insomma, l'Europa e l'Italia in pochissimi giorni, un arco di tempo veramente troppo esiguo per smaltire le tossine e dare una schiarita alle idee.

Ed ecco scattare nella fantasia del senatore Viola il marchingegno: perché non proporre alla società bianconera un rinvio di 21 ore? Anche Boniperti — deve essersi detto il massimo dirigente romanista — potrebbe avere non poco interesse ad accettare il posticipo: la Juventus, come la Roma, dovrà affrontare un durissimo turno infrasettimanale di Coppa e un giorno in più per eliminare la fatica le potrebbe tornare molto comodo.

Il presidente bianconero Boniperti

La risposta di Boniperti è stata possibilista: interessante, idea da studiare. Magari se ne potrà parlare con maggior cognizione [illegible] causa [illegible] settimana che precederà le semifinali di Coppa. Per ora, è meglio attendere, pensarci ancora un po'.

Per rendere [illegible] sua idea più interessante e coinvolgere l'opinione pubblica al massimo livello, Dino Viola ha aggiunto che, a parer suo, esi[illegible] tutti i presupposti [illegible] «partitissima» venga trasmessa in diretta dalla televisione: un[illegible] abile, sulla quale il presidente romanista conta molto per strappare ovunque ampi consensi.

Se la risposta di Boniperti appare suscettibile di sviluppi positivi, Trapattoni ha invece negato l'opportunità di dar seguito alla proposta: tutte e due le squadre arriveranno stanche al grande confronto a causa degli impegni europei e allora che si affrontino la domenica come vuole il calendario.

Resta infine da registrare la presa di posizione (che, a dire il vero, non c'è stata) del presidente della Lega, Matarrese, il quale, almeno per il momento, [illegible] dimostrato di volersene lavare le mani: «Non ho ancora ricevuto richieste ufficiali — ha detto — e allora è inutile anticipare commenti».

Milanese, 29 anni, quasi ingegnere, [illegible] pilota della Brabham vuol farsi strada in Formula 1

FABI: NON FARO' LA COMPARSA

Teo Fabi, un impegno su due fronti: formula uno e «Indy»

DAL NOSTRO INVIATO

RIO [illegible] JANEIRO — Un piccolo italiano alla riconquista della Formula 1. Mentre i motori cominciano a ruggire nel circuito di Jacarepagua, per le prime prove ufficiali del [illegible] Premio del Brasile in p[illegible]ssima domenica, Teo Fabi parte con la Brabham nella [illegible] seconda stagione nel mondo dell'automobilismo al più alto livello. Il milanese, do[illegible] l'esordio avvenuto nel Gran Premio di San Marino del 1982 e dopo aver disputato sette gran premi nel corso della stessa stagione con la Toleman, aveva dovuto emigrare l'anno scorso nel campionato Kart, negli Stati Uniti. Il [illegible] successo è stato enorme: pole position a Indianapolis, secondo [illegible] alla fine dell'anno, alle spalle del [illegible]tissimo Unser. Teo Fabi è stato immediatamente richiamato nella Formula 1. Lo ha voluto Bernie Ecclestone, manager della scuderia inglese, per affiancarlo al campione del [illegible] Nelson Piquet.

Teodoro, così è il suo nome per esteso, ha accettato immediatamente perché i grandi premi erano rimasti nel suo [illegible] malgrado il successo e[illegible] negli Usa. E' tornato con modestia, con la voglia di fare bene. E ha subito conquistato [illegible] simpatia del [illegible] compagno di squadra brasiliano. I due avevano bisticciato nel corso dello «sciopero» dei piloti in Sud Africa perché Fabi si era rifiutato di associarsi alla protesta. [illegible] Nelson ha conosciuto meglio Teo e finalmente è tornata la pace. C'è stima in entrambi e sicuramente la stagione per loro [illegible] tranquilla, almeno dal punto di vista della non belligeranza. Teo, comunque, [illegible] intende fare da [illegible] di scorta nel team britannico, ma desidera avere [illegible] risultati positivi:

E' reduce dal campionato americano, che ha concluso al secondo posto.

«Non sono tornato certamente per fare la comparsa — dice senza modestia —. Spero ardentemente di vincere almeno qualche corsa. La scuderia è molto competitiva, forse [illegible] migliore. [illegible] certamente mi batterò per ottenere quei piazzamenti [illegible] mi erano mancati alla Toleman, non per colpa mia. Sono sicuro di fare strada anche qui e non abbandonerò neppure le corse americane, dividendomi nei limiti delle possibilità. Sarò, cioè, pendolare fra la Formula 1 e la Formula Indy, facendomi sostituire nei casi di gare contemporanee da mio fratello Corrado».

Il caso di Teo Fabi è quasi unico. Riuscirà il piccolo milanese, [illegible] [illegible], quasi ingegnere, a ottenere quello che nessun pilota ha mai ottenuto, cioè puntare a due titoli di grande prestigio? E' un'impresa quasi impossibile, ma Teo — lo dico con tutta sincerità — si accontenterebbe di qualche [illegible]. Sarà comunque uno degli uomini [illegible] punta della formazione italiana in Formula 1, composta [illegible] Alboreto con la Ferrari, De Angelis con la Lotus-Renault, Patrese con l'Alfa Romeo, Baldi [illegible] [illegible] Spirit, Ghinzani con l'Osella e [illegible] Cesaris [illegible] la Ligier. Una pattuglia forte, che potrebbe quest'anno, dopo tanto tempo, conquistare quel successo che le è mancato finora.

Un titolo mondiale in Italia? Non è facile rispondere ora, ma [illegible] strade [illegible] piloti in «maglia tricolore» convergono proprio [illegible] il titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

Negli «italiani» allievi [illegible] ragazzi [illegible] sci

VIVA I PIEMONTESI

A Cervinia quattro vittorie su quattro gare

CERVINIA — Parlano piemontese le quattro medaglie d'oro ai campionati italiani ragazzi e allievi, trofeo Martini e Rossi, che si disputa sulle nevi di Cervinia. Ieri sono stati assegnati i [illegible] della discesa libera [illegible]le e femminile della categoria ragazzi e i titoli dello slalom speciale per gli allievi. In questa categoria Giovanni Viale, 15 anni, nativo di Cuneo, che scia per lo sci club Limone, si è aggiudicato l'oro vincendo entrambe le manches, staccando di ben 1"31 Fabrizio Tescari, sciatore veneto titolato dell'argento. Il bronzo è andato a Luca Resinelli di Lecco.

Tra le femmine Roberta Serra ha fatto il bis vincendo anche [illegible] slalom, aveva otte[illegible] la sua prima medaglia d'oro [illegible] discesa libera di martedì. La giovane studentessa torinese, che si allena sulle nevi del Sestriere, appassionata di nuoto e tennis, non è nuova ad exploit come quelli di ieri.

[illegible] brillante anche nella categoria ragazzi, dove Andrea Imeglio, [illegible] anni di Alessandria, ha vinto la prova di discesa libera, precedendo Federico Michielli di Cortina d'Ampezzo e il suo compagno di squadra Saverio Merlo, torinese, nello sci da sette anni a difendere i colori del Jovenceaux. In questa gara hanno fallito i valdostani, dovendosi accontentare del settimo posto di Matteo Zanetti. Tra le ragazze ha vinto una giovane atleta di Sestriere, Laura Matheud.

Per oggi sono in programma le gare dello slalom gigante.

CLASSIFICHE: Discesa libera ragazzi f[illegible] 1. Matheud 1'37"14, 2. Federica Airoldi 1'27"31, 3. Roberta Pergher 1'37"40. Maschile: 1. Andrea Imeglio 1'24"47, 2. Federico Michielli 1[illegible]"89, 3. Saverio Merlo 1'24"94. Slalom femminile allievi: 1. Roberta Serra 1'24"13, 2. Claudia Piccinini 1'25", 3. Debora Compagnoni 1'25"41. Maschile: 1. Giovanni [illegible] 1'13"44, 2. Fabrizio Tescari 1'13"09, 3. Luca Resinelli 1'13"50.

Marco Pellissier

E' torinese e disoccupato: ma non chiede soldi

CALCIATORE OFFRESI (QUALSIASI SQUADRA QUALSIASI RUOLO)

Maurilio Marchetta: «Qualcuno mi vuole?»

Il gioco del calcio ha mille volti e non finisce di stupire. di questi volti è senz'altro curioso e ve lo raccontiamo. Marchetta, ventiquattro anni, calciatore che afferma di in difesa e pure all'attacco, non ha una squadra, non può prendere a calci un pallone e di conseguenza fa quello che fanno da sempre coloro i quali un posto: mette un'inserzione su un giornale. Eccone il testo: ventiquattrenne da impegni cerca qualsiasi squadra di calcio come difensore o attaccante. Telefonare 654462 ore 11/14».

Eccolo, Maurilio Marchetta, con l'espressione spavalda di chi è pronto a raggiungere il suo posto sul campo di calcio. Qualsiasi posto? Malignamente, anche nella Juventus? Non ci e ribatte:

«*Io sono sempre un grande tifoso Juventus, il discorso con i colori bianconeri finisce qui. Ho compiuto ventiquattro anni, non posso pensare di giocare in serie A, visto che ormai sono troppo vecchio. Ma per fortuna non c'è soltanto la serie A, da qualche parte ci deve posto anche per un ragazzo me. Non ho pretese, basta giocare*».

In passato, lei ha gareggiato in qualche squadra?

«*Certo. Altrimenti non potrei neppure rendermi conto se grado di giocare oppure Penso di essermi sempre comportato con onore. La squadra che mi vorrà non farà un cattivo affare. Comunque, in passato ho giocato in Categoria e nei Mattai*».

sarando state esperienze interessanti, ma non possono essere considerate come l'inizio di una carriera promettente, pure a livello minore...

«*Io non ho mai fatto considerazioni di questo genere, mi piace giocare e basta. conseguenza, visto che non mi voglio montare la testa, non penso alla serie A. Tra l'altro, per arrivare alto ci vuole fortuna. Io ho fortuna ed ormai non ho più l'età. Ciò non toglie che mi piace giocare al calcio ed eccomi qui. Non faccio distinzioni, vanno bene tutte le categorie. Basta poter giocare*».

Naturalmente, non si tratta di un discorso professionistico, quindi non avrà risvolti economici. Qualche rimborso spese, massimo

«*Non ho pretese, mi va benissimo anche così. Questo è un discorso di sport, si tratta risolvere il problema della vita. Mi trovo in cassa integrazione da quattro anni, ma risolvere i miei problemi con il calcio*».

Maurilio Marchetta spera. Un posto, un qualsiasi posto si dovrebbe anche per lui. Non è certo che sia molto bravo, ma al pallone e non ha pretese. Speriamo che ci sia qualcuno che lo faccia contento al più presto.

b. brac.

Sorprese nella B femminile che va verso i playoff

LA FILOPUR E' IN CRISI ED IL SUO PRIMATO ORA E' IN PERICOLO

In azione la Zecchin, una punti di della Filopur di

Fino a settimane fa la Filopur Alessandria non sapeva neppure dire «due sconfitte consecutive». prima della serie B femminile di basket aveva come un rullo compressore, concedendosi una sola «distrazione», a Pisa. Ma nella poule la musica è diversa e, dopo girone di andata chiuso quattro punti di sulla sconfitta (rimediata a Lodi) in bilancio, improvvisamente è diventata difficile. Sono arrivate due sconfitte, prima con Lissone, poi a contro il Mazza, il primato, tanto importante in vista dei play che quest'anno assegnano una sola promozione, è in pericolo.

La sconfitta del Cartonbox Arcore a Pisa ha permesso alla Filopur di conservare il comando della situazione, ma avversarie si sono fatte sotto ed ora le alessandrine non più permettersi passi falsi. Il pronostico la penultima giornata della poule indica un successo dell'Arcore a La Spezia e quindi per la Filopur è d'obbligo superare domenica pomeriggio Palasport Lungotanaro (inizio ore ,30) il Ronefor Lodi, che le diede il primo dispiacere nella fase finale.

In settimana le ragazze allenate da Ricchini hanno fatto quadrato, promettendo la massima concentrazione per evitare quegli errori che hanno condizionato gli ultimi risultati.

Serie C — Michelin e Converso, con 14 punti in classifica, hanno quattro lunghezze di vantaggio sulle quinte, Auxilium Genova ed Rbm Ivrea, e dovrebbero avere in tasca la partecipazione ai play off. Se, invece, consulta il calendario ultime due giornate della poule promozione ci si accorge che non è tutto definito, anche se le due torinesi restano favorite.

La Michelin infatti visita all'Auxilium Genova, tornato a sperare grazie all'exploit di domenica dell'Energia Torino e poi chiuderà ospitando un Alessandria obbligato a vincere; la Converso è prima ospite delle alessandrine, quindi riceve l'Auxilium Genova che potrebbe venire a Torino per giocarsi l'accesso ai play off. E tra Melchionni Alessandria ed Auxilium Genova che «litigano» per il quarto posto, «scambiandosi» le avversarie, potrebbe vantaggio l'Rbm Ivrea attesa da due partite più abbordabili: domenica riceve il Vallecrosia, il 1° aprile va a Fiorenzuola d'Arda, ospite della «cenerentola» Canova.

Nella poule salvezza Pallacanestro Torino, Ouver Collegno e Vassallo Cuneo hanno già ottenuto la matematica della permanenza in «C», il Termodata Vercelli dovrebbe raggiungere la tranquillità a Mede, mentre il Chiavari pare condannato allo spareggio salvezza con la quinta di un altro girone e S. Terenzo, Capanna Genova e Blue Team Mede retrocedono in Promozione.

Renato Botto

Tamburello al via

EDILCONSAT [illegible]

Chi ben inizia è a metà dell'opera e l'Edilconsat Asti si è presentata sullo sferisterio di Torino battendo senza troppi complimenti il Madone di Beppe Bonanate: un ottimo biglietto da visita per il campionato italiano di serie A, che ad Asti inizierà sabato 31 marzo, un giorno prima che nel resto dell'Italia tamburellistica.

E' una squadra quella messa in campo quest'anno, espressione di una società rinnovata. «Con il 1984 inizia un nuovo ciclo di vita per il tamburello astigiano — precisano i dirigenti — dal momento che le innovazioni sono numerose e sostanziali sia nella squadra che nel tessuto societario».

Innanzitutto non esiste più una Polisportiva Edilconsat, ma un Gruppo Tamburellistico Astigiano che si avvale della sponsorizzazione dell'Edilconsat. A nuova società, nuovo presidente, figura di Saracco, il «presidente sportivo», come lo hanno soprannominato gli allievi dell'Istituto professionale Castigliano. Numerosi volti nuovi anche tra i dirigenti, tra cui «Pinin» Pianta, Marco Carbone, Giorgio Todeschini, Mario Boriol, Paolo ne, che si affiancano al riconfermato vicepresidente Ezio Miroglio ed ai consiglieri Giuliano Cravero e Nebiolo.

La novità più evidenti però riguardano il parco-giocatori. «Sono stati introdotti in squadra molti giovani — affermano i dirigenti astigiani — nell'ottica di un rinnovamento tecnico che non significa indebolimento, bensì il concreto tentativo di porre le basi per una società in grado di sperare seriamente in un felice futuro agonistico».

Partiti i grandi campioni degli anni passati (Aldo Marello è passato al Nizza, in serie B, Roberto Malpetti al Vigliano, pure lui nel campionato cadetto, mentre Franco Capasso sarà il punto di forza del Castelferro, matricola alessandrina della serie A), sono stati riconfermati Candido Sibone e Dario Pastrone. Nuovi arrivati sono Renzo Ariaffo, Claudio Cassotto, Riccardo Dellavalle e Sandro Ferrero.

Quanto vale veramente questo Edilconsat «linea verde»? Lo si potrà stabilire solo dopo le prime giornate di campionato, tanto più che il calendario impone per gli astigiani due turni in casa.

m. san.

Campionati mondiali juniores a Varese

L'HOCKEY ARRIVA IN PIANURA (MA DIMENTICA I PIEMONTESI)

Un'operazione per divulgare questo sport anche nelle grandi città industriali. Trascurati dal selezionatore Jri Vrba i due gioielli del Valpellice, Rostagno e Di Dato

VARESE — Si gioca in Italia, precisamente a Varese, il campionato del mondo di hockey su ghiaccio per nazionali juniores inserite nel gruppo C. Inizierà domenica e si concluderà il le squadre partecipanti. l'Italia a godere dei favori del pronostico.

L'organizzazione di questa rassegna hockeistica ha un chiaro significato: una ulteriore conferma dell'interesse che questa disciplina sta assumendo in Italia. Un portato il fatto che l'hockey non è più praticato come in passato nelle vallate dolomitiche e dell'Alto Adige (con l'eccezione di Milano); ma ci sono città, con Varese e in prima fila, in cui migliaia di spettatori assistono puntualmente al palaghiaccio a tutte le partite che i propongono.

«*L'optimum* — ha detto il presidente Federghiaccio, Luciano Ramoldi — *sarebbe quello di portare il grande hockey a Torino e a Roma e poterlo riproporre a Milano con i fasti dei vent'anni scudetti conquistati. A Roma è in fase di costruzione un palazzo del ghiaccio ed è naturalmente buon segno*».

Nel l'Italia organizzò il campionato del mondo gruppo B a Ortisei in Gardena, nella patria autentica dell'hockey. questa giovanile (età massima partecipanti: 20 anni) che la Federghiaccio porta a Varese a contatto con il grande pubblico delle aree industriali. E' un'esperienza organizzativa nuova per un tipo di spettatori per la massima parte al debutto a una rassegna mondiale.

Partecipano Italia, Australia, Inghilterra, Spagna, Belgio, Bulgaria, Ungheria e una seconda formazione azzurra che però non sarà in lizza per il titolo iridato.

Domenica Ungheria-Italia B (ore 10,30), Belgio-Bulgaria (14), Spagna-Australia (17,30) e Gran Bretagna-Italia A (ore 21).

Successivamente le squadre azzurre saranno così impegnate: Lunedì: Bulgaria-Italia B (ore 10,30); Italia A-Australia (21). Mercoledì: Belgio-Italia B (14); Italia A-Spagna (ore 21). Venerdì e sabato verranno poi giocate le partite di finale con gli accoppiamenti che saranno determinati dai risultati dei turni eliminatori.

Jri Vrba, cecoslovacco di 43 anni, è l'allenatore della nazionale juniores italiana. Ha convocato 44 giocatori «pescando» in sette società di serie A e in altrettante di B. una geografia veneta, trentina, altoatesina e lombarda, ma ha dimenticato il Piemonte e il Valpellice, un club che ha in Luca Rostagno e Adriano Di Dato, entrambi diciottenni, hockeisti maturi per la nazionale juniores. Perché, quindi, premiarli con la maglia Ambedue hanno giocato il campionato di B con pieno: Di Dato ha anche messo a segno alcune.

pure giocatori dell'Aosta, al contrario del Valpellice, che motivi per polemizzare: il club della Vallée è stato invece costretto a dire «no» alle convocazioni di Ruggero Rambella e Marco Candel, infortunato seriamente il primo, militare l'altro.

r. q.

Stasera contro Austin

[illegible] IN TV A CHIAVARI C'E' OLIVA

Stasera a Chiavari Patrizio torna sul ring per affrontare sulla distanza delle 8 riprese l'americano del Wisconsin Kevin Austin. Nato a Milwauke, Austin è professionista dal 1981 ed ha alle spalle solo dieci match con cinque vittorie tutte prima del limite. Comunque sembra spavaldo e promette di far soffrire Oliva.

Il match verrà teletrasmesso sulla Due a partire dalle ore 22.

Certamente di maggior impegno e prestigio sarà l'appuntamento che attende il campione europeo dei supergiovani Alfredo Raininger che affronterà, titolo in palio, il 13 aprile sotto il tendone allestito a Caravatore nei pressi di Napoli il belga Jean Marc Renard. Il giorno successivo ad Hagen nei pressi di Dortmund il campione italiano dei leggeri Sebastiano Scigia cercherà di strappare la corona europea della categoria al tedesco Rene Weller.

Dove andiamo stasera in città

AMLETO
all'Adua [illegible] de Berardinis

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, il Teatro Adua/il Gruppo Della Rocca, presenta «Amleto» con Leo de Berardinis, Claudio Zinelli, Aldo [illegible] — *Il primo spettacolo di una trilogia shakespeariana che si completerà con la realizzazione di «Re Lear» e «La tempesta».* Prezzi: platea, lire 12 mila (ridotti, lire 10 mila); galleria, lire 8 mila (ridotti, lire 6 mila).

Teatro Regio. Alle ore [illegible] *Thais* di [illegible] Massenet, edizione in lingua francese. Concertazione e direzione d'orchestra del maestro Reynald Giovaninetti. Regia di Peter Busse. L'allestimento è dell'Opera di Roma. Partecipa il «*Ballet du Nord*» di Roubaix. (Turno D). Repliche: 25-27-29 marzo e 1° aprile 1984.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 (domenica, ore 15,30), il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta «*Il pianeta indecente*», di Renzo Rosso. [illegible] Giulio Brogi, Leda Negroni, Anna Teresa Rossini. Regia di Roberto Guicciardini. Prezzi, posto unico, lire 13 mila.

Teatro degli Infernotti. Alle ore 21, in via Cesare Battisti 4/b, il Cabaret [illegible] presenta, in 1ª nazionale: «*Gamiani o due notti di eccessi*», dall'omonimo romanzo clandestino di Alfred De Musset, rappresentato dalla compagnia Gran Teatro Pazzo di Roma, con Rosa Di Brigida, Roberto Tesconi, Patrizia Camiscioni. Regia di Riccardo [illegible]. Prezzi: abbonamento adulti, lire 30 mila; studenti, lire 20 mila; ingresso adulti, lire 10 mila; [illegible], lire 5 mila.

Teatro Gioberti. Alle ore 21, in via Gioberti 7, il Gruppo Scenico di Prosa presenta «*Scampolo*», commedia in tre atti di Dario Niccodemi. Lo spettacolo, organizzato dalla Circoscrizione Crocetta, co[illegible] lire.

Film

Cinema Agnelli. Alle ore 20,30 e 22,30, in via P. Sarpi 17, nell'ambito della iniziativa «*Immagini del territorio giovanile*», per la serie di film *Rinkiudere: giovani e istituzioni*, proiezione di "Yol", di S. Gören e Y. Güney. Ingresso, lire 2500.

Movie Club. Alle ore 20,40: «*Etwas Wird Sichtbar*» (Qualcosa comincia a vedersi), di Harun Farocki, con Bruno Ganz (RFT-1982-114 min. — versione originale tedesca con sottotitoli inglesi). Alle ore 22,40: «*Ulisses*», di Werner Nekes (RFT-1980/82-94 min. — versione originale in inglese e tedesco con sottotitoli francesi). I film fanno parte della rassegna *L'altro cinema tedesco negli Anni Ottanta* che si conclude oggi.

Balletto

Teatro Nuovo. Alle ore 20,30 (festivi, ore 15,30): «*Momix*», di Moses Pendleton. Musiche di Mighty Diamonds, Sugar Hill Gang, Ida Cox, Airto, K. Jarrett. Coreografie di M. Pendleton, D. Herzelow, J. Hampton, A. Roland e del gruppo. Prezzi: lire 18 mila, 14 mila, 10 mila.

Concerti

Auditorium Rai. Alle ore 21, in piazza C. e S. Rossaro (ex via Rossini), 1° Concerto della Stagione Sinfonica di Primavera [illegible] Direttore, [illegible] Zagrosek. Soprano, Carol Wyatt. Baritono, Walton Gronroos. In programma brani di Reger (*Una suite romantica op. 125 su poesie di J. V. Eichendorff*), R. Strauss (*Metamorfosi, studio per ventitré strumenti ad arco*), Zemlinsky (*Sinfonia lirica op. 18 su poesie di R. Tagore, per soprano, baritono e orchestra*). Prezzi: poltrona numerata, lire 6 mila; ingressi, lire 3500; ridotti, lire 2500 (giovani fino a 20 anni, anziani oltre i 65 anni). A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala.

[illegible] Conlee. Alle ore 21, in [illegible] Quintino Sella 132, concerto [illegible] il [illegible] *Pulser U.P.E.* (Gianni Daniello, Alberto Bucci, Massimo Raja, percussioni). Ingresso libero. [illegible]zione obbligatoria.

Capolinea n° 8. Alle ore 21, in via della Maddalena 42 [illegible], *Tiziana Ghiglioni Quartet*. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible] Quartiere San Donato. Alle ore 21, in via Saccarelli 18, concerto jazz con il gruppo [illegible] Dato. Ingresso libero.

Circolo degli [illegible]. Alle ore 21, in via Bogino 9, [illegible] sala dei concerti: *Paola Bo*[illegible], pianista, in un repertorio comprendente brani di R. Schumann, C. Saint-Saëns, E. Grieg, M. Infante. Ingresso libero.

Avvenimenti

Famija Turinèisa. Alle ore 21, in via [illegible] 43, nel Salone Turchese, ottava conferenza dell'anno culturale 1983-84. Il professor Simone Teich Alasia tratta il tema «*Nuovi indirizzi nella chirurgia plastica e nel trattamento delle ustioni*».

Big. Alle ore 21, 5° appuntamento con *Puzzle Live*. Alle ore 23,30, esibizione del gruppo catanese *De Novo* ([illegible] classificati al Festival [illegible] del 1982). Ingresso, lire 6 mila; soci Arci, lire 5 [illegible].

Marginalia (Delle Forme D'Arte). In via Lagrange 29, alle ore 21,30: «*Dolmen*», azione di Mutus Liber. La performance teatrale prosegue fino al 24 marzo.

Teatro Colosseo. Sabato 24 marzo, alle ore 21,15, in via Madama Cristina 71, concerto del chitarrista Paco De Lucia, organizzato da Arci Media e Radio Flash. Prevendita presso Rock & Folk e Arci. Prezzi: poltronissima, lire [illegible] mila; poltrona di platea, lire 15 mila; poltrona di galleria, lire 12 mila.

Teatro Colosseo. Alle ore 21, in via Madama Cristina 71, in prima nazionale, esibizione del gruppo britannico *X-Treeme-Team* con la partecipazione straordinaria per le scene e gli effetti speciali di Gian Carlo Quaglia — *Lo spettacolo è composto da varie sequenze di break-dance*, body-popping [illegible] *ed esibizioni di scratch e rapping.*

In poltrona davanti alla TV

GRANDE [illegible]
grande regista, grandi attori

Raiuno

[illegible] 20,30: Quiz, varietà. Introdotti dalla Goggi, gli ospiti della serata saranno il presidente dell'Anas Gianni Granzotto, l'attore Paolo Stoppa e l'imitatore Fabio Fazio che imiterà il radiocronista Sandro Ciotti e concluderà la sua esibizione intrattenendosi con lui in persona.

Il concorrente Amelio Fiorini, studente in medicina ed espertissimo di film musicali, difende il suo [illegible] di «Mister Venerdì» dopo tre settimane di trionfi e 54 milioni vinti. Lo sfidante saranno il bolognese cinquantacinquenne Paola Asiuni con domande sul cinema italiano degli Anni Quaranta e l'interprete vendestienne [illegible] Marisa [illegible] [illegible] Woody Allen.

Ore 22,10: Il grande sonno, Usa giallo 1946. Dal celeberrimo romanzo di Raymond Chandler: Philip Marlowe, detective privato, viene incaricato da un ricco generale in pensione di scoprire chi ricatta le due corrotte figlie. [illegible] Marlowe s'addentra [illegible] meandri dell'intricata investigazione, trova il bandolo della matassa e scopre colpevoli di delitti recenti e remoti. La trama è complicatissima, tanto che — secondo la leggenda hollywoodiana — gli attori non ci si raccapezzavano. Lo [illegible] Chandler [illegible] dichiarato di non [illegible] capirne più che qualche segmento, e lo sceneggiatore Faulkner sarebbe stato costretto a lavorare di fantasia modificando a destra e a manca. I protagonisti, Humphrey Bogart e Lauren Bacall si erano conosciuti, innamorati e sposati l'anno precedente sul set di *Acque del Sud* e [illegible] la loro [illegible] gloria migliore in ogni senso, adeguatamente valorizzati dal regista Howard Hawks.

Il grande sonno del titolo è la morte. Nel libro lo si scopre solo all'ultima riga.

Raitre

Ore 20,30: Riccardo II, prosa. Critici [illegible] esegeti sono [illegible] sempre divisi nella [illegible]tazione della prima stesura dell'opera, redatta [illegible] alcuni [illegible] 1595, [illegible] altri l'anno successivo e secondo altri ancora [illegible] 1608.

Dramma storico e umano allo stesso tempo, *Riccardo II* narra alcuni tratti della vita del [illegible] monarca [illegible] mando in [illegible] Henry Bolingbroke e Thomas Mowbray duca di Norfolk, poi cede alle insistenze del padre di Henry, [illegible] of Gaunt e muta la sentenza atteggiandosi a sovrano magnanimo.

John si ammala e il re corre in Irlanda a confiscargli i beni, [illegible] ribellione capitanata da Bolingbroke lo [illegible] stringe a [illegible] in Inghilterra dove impreca contro i nemici, si esalta alle buone notizie tracciando un ritratto del monarca [illegible] sorretto dagli angeli che combattono per lui, e si deprime alle cattive notizie avvilendosi, ritirandosi nel castello di Flint e atteggiandosi a vittima.

Un conte giunto a parlamentare lo convince a restituire a Bolingbroke quello che gli spetta per placare la rivolta, e il [illegible] acconsente sottomettendosi. Bolingbroke entra trionfalmente a Londra [illegible] come Enrico IV e Riccardo, dopo essere paragonato a Cristo in una memorabile scena, viene [illegible] sinato.

Goethe diceva [illegible] *Riccardo II*: «È' di così alta statura che io mi inchino ad onorarlo». Raitre lo propone nella versione [illegible] vede protagonista il bravissimo Derek [illegible] (il pubblico più attento lo ricorderà nei panni dell'imperatore Claudius nell'omonimo e intensissimo sceneggiato andato in onda alcuni anni fa e purtroppo perdutosi in qualche magazzino). Chi [illegible] ascoltare la tragedia nell'edizione originale come già nelle scorse settimane può accordare l'audio televisivo e sintonizzarsi su Radiotre che manda in onda [illegible] il *Riccardo II* in inglese.

Italia 1

Ore 20,30: Vigilato speciale, [illegible] drammatico 1977, Max Dembo, rapinatore di professione, va in galera, ne esce e cerca di rifarsi una vita con un lavoro onesto. Non ce la fa, e tutta la società sembra chiudersi davanti all'ex carcerato che, sebbene supportato dal sincero amore di una ragazza, si lascia travolgere dalle leggi del quartiere-giungla in cui vive finendo per tornare puntualmente in galera e dichiarare che almeno lì: «*Non contano i soldi che guadagni, conta solo quello che sei*».

Il film è tratto dall'autobiografia — sospetta di licenza fantasiosa — del californiano Edward Bunker, allora quarantacinquenne e definito da un critico, «*Il tipo d'autore che sembra aver vissuto un certo genere di vita apposta per interessare al momento buono un divo del cinema*». Il ruolo del protagonista Dustin Hoffman vanta ascendenze prestigiose come quelle di Jean Gabin e di Henry Fonda, l'uno supportato dalla poetica di Prévert, l'altro dalla tradizione culturale [illegible]cana. Qui, dietro il film c'è poco, e perlomeno c'è solo il [illegible] un [illegible] di [illegible] boni tra recessione, droga, quartieri giungla e criminalizzazione.

Canale 5

Ore 20,25: Ciao Gente, varietà. La trasmissione di Corrado secondo dati di Canale 5 avrebbe preso l'alto volo verso le vette dell'ascolto televi[illegible] — la scorsa settimana — solo alla superstar Goggi e al suo *Quiz* in onda su Raiuno.

Ospite della puntata di stasera sarà il maratoneta quarantaduenne abruzzese Giuseppe Perletto che — come ha dichiarato — «*Per tributo alla simpatia di Corrado*» ha percorso i 240 chilometri che separano Roma (dove si registra la trasmissione) da Pe[illegible] a piedi lungo la [illegible] Tiburtina impiegando [illegible] giorni.

I concorrenti del gioco vero e proprio sono invece il livornese Alceo Bazzani che la settimana scorsa ne vinto 30 milioni e lo sfidante Aldo Berlino di Leini. Il «compito è [illegible]» affidato alla coppia consiste nel portare in studio due sommelier esperti (dovranno indovinare il vitigno d'origine di alcuni vini), [illegible] conchiglia bivalve il più lungo possibile e due cinture nere [illegible] karatè. Ospite musicale sarà Anna Oxa. Ospite inedito, oltre [illegible] maratoneta Perletto, sarà il costruttore di un modellino di aereo che potrebbe pesare solo un grammo ed essere [illegible] grado di volare [illegible] un'ora.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, [illegible] di documentari a cura [illegible] Angela. Oggi: *Guida all'apocalisse*
15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
15,30 **Vita degli animali**, documentario
16 — **Cartoni magici**, [illegible] viaggio con gli [illegible] di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Con Elisabetta Gardini, Oreste Castagna, Giuseppe Cella. Nel corso della [illegible] oggi è previsto [illegible] nuovo appuntamento con **Topolino Story**, antologia di celebri cartoni animati di Walt Disney. Ospite della trasmissione sarà il disegnatore Guido Manuli. Angolo comico con le vignette di Mordillo
16,50 **Oggi al Parlamento**

Lauren Bacall alle 22,10

17 — **Tg1 flash**
17,05 **[illegible] fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel corso della trasmissione si alternano esibizioni di cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
18,15 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
19 — **Italia [illegible]** fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel corso delle varie puntate [illegible] spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, special dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi presenta: Quiz**, gioco a premi con la partecipazione di Gianni Brazza e Memo Remigi
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Il grande sonno**, di Howard Hawks, [illegible] Humphrey Bogart, Lauren Bacall, John Ridgely, Martha Vickers, Dorothy Malone, Charles Waldron. [illegible] giallo 1946 — Vedi a fianco la rubrica **[illegible] poltrona davanti alla [illegible]**
0,05 **Tg1 [illegible]**
0,15 **[illegible] ciascuno il suo**, documenti. Appunti sulla scuola dell'infanzia negli altri Paesi. Ungheria: 192 ore tra recupero ed emarginazione. Documenti, seconda parte

Raitre

15 — **Spazioaport**: Lo piste per l'atletica leggera, documenti
[illegible] **Giocando s'impara**, documenti. Quarta parte: Caccia al tesoro
16 — **Cortina: Concorso ippico su neve**
17 — **La freccia nera**, sceneggiato. Con Tino Buazzelli, Loretta Goggi, Arnoldo Foà, [illegible] Reggiani. Regia di Anton Giulio Majano. Quarto episodio. Replica (prima edizione nel 1968)
18 — **Incontri con i Caramella e Garbo**, musicale
18,25 **L'orecchiocchio**, quotidiano musicale presentato da Antonella Consorti
19 — **Tg3**
19,35 **Sulla [illegible] sono tutti eroi**, documenti. Prima parte
20,05 **Gli uccelli sono animali intelligenti**, documenti
20,30 **Tutto Shakespeare: Riccardo II**. Con Derek Jacobi, John Finch, [illegible] Gray, Mary Morris, Wendy Hiller, regia di David Giles
23,10 **Tg3**

[illegible] Reggiani [illegible] 17

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,30 **La [illegible] di Duke Street**, sceneggiato. Con Gemma Jones, C. Cazenove. *Storia [illegible] vita di una cuoca che riesce a mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa*
14,20 **[illegible]... in partenza**, [illegible]zie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in [illegible] diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo [illegible] computer*, [illegible]: **Il gamberetto**, gioco a premi — **Paroliamo**, gioco a premi — **Telefattico**, [illegible]ni animali
16,30 **Materiali didattici**: obiettivo sugli [illegible] della vita, documenti
17 — **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre [illegible] presentato in diretta da Roma [illegible] Rita [illegible] Chiesa. Le rubriche di [illegible] - *Musica maestro - I sogni - Sistamone flash - Spettacoloso - [illegible] Play*. Nel [illegible] del programma (ore 17,30): **Tg2 flash - [illegible] Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander. *Le ricche clienti di una palestra specializzata in trattamenti dimagranti scompaiono a cadenze fisse senza lasciar traccia. Gli Hart indagano trovandosi contro [illegible] potente e fantasiosa organizzazione criminale*
19,45 **Tg2**
20,30 **Padiglioni lontani**, sceneggiato. Con Ben Cross, Amy Irving, Omar Sharif, Rossano Brazzi, Caterina Boratto, Christopher Lee. Regia di Peter Duffell. Terza parte: **Alla corte [illegible]**
21,45 **Tg2 stasera**
21,55 **Aboccaperta**, [illegible] satirico d'attualità e opinione presentato da Gianfranco Funari
23 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **In viaggio con i Police**, musicale
24 — **Tg2 stanotte**

Christopher Lee alle 20,30

Montecarlo

13 — **240 Robert**, telefilm
13,30 **Diario [illegible] un giudice**, sceneggiato. Con Sergio Fantoni. Secondo episodio
14,20 **Check Up**, medicina. Oggi: Le varici
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
17,50 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato. Il matrimonio di Chiffon, con Magali Renoir, Francine Bergé. Prima parte
18,20 **Bim bum bambino**
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Te[illegible]**
19,10 **Notizie flash — [illegible] meteorologico**
19,20 **Gli affari [illegible] affari**
19,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
20,20 **Quasigol**, settimanale sportivo [illegible] in collaborazione [illegible] Michel Platini, Gianni Brera, Maurizio Mosca
FILM 21,20 **La collina dell'odio**, [illegible] Aldrich, con Robert Mitchum, Gia Scala. Usa guerra [illegible] — *Un corrispondente di guerra americano si trova ad [illegible]ne mentre la città viene [illegible] pata [illegible] nazisti durante la seconda guerra mondiale. Venuto in possesso di un elenco di partigiani deve scappare senza che i nomi cadano nelle mani degli occupanti*
23 — In Eurovisione da Ottawa: **Campionati mondiali di pattinaggio — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 30-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Harry O.**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Una famiglia americana**, telefilm
18,40 **L'uomo [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
[illegible] **Vigilato speciale**: [illegible] Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, H. [illegible]. Usa drammatico 1977 — Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla [illegible]**
FILM 22,30 **Il cacciatore di squali**, di Enzo G. Castellari, [illegible] Franco Nero, Michael Forrest. Italia avventuroso 1979 — *Avventure di Mike, unico scampato ad un disastro aereo in cui l'apparecchio è inabissato con oltre cento milioni di [illegible] a bordo. Mike vive per un po' su un'isola cacciando squali, ma il suo pensiero è sempre fisso sul denaro [illegible]. Con l'aiuto di un agente Cia e di un amico lo recupera, ma deve guardarsi da una banda che cerca di rapinarlo. Sorprese*
FILM 0,20 **Due mafiosi contro Goldginger**, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1965 — *Due fotografi vengono fatti prigionieri dal terribile gangster Goldginger e sgominano la sua gang grazie a colpi di fortuna*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **[illegible]ral Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,20 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Ciao gente**, gioco a premi presentato da Corrado
22,50 **[illegible] per giorno**, telefilm
23,50 **Tennis: torneo di Madrid**, [illegible]
FILM 0,50 **Operazione Cicero**, di Joseph Mankiewicz, con James Mason, Michael Rennie, Walter Hampden. Usa spionaggio 1952 — *Il cameriere inglese dell'ambasciatore britannico ad Ankara durante la seconda guerra mondiale offre ai tedeschi i piani dello sbarco in Normandia. I documenti sono autentici, ma i tedeschi [illegible] si fidano pur pagandoli regolarmente. La spia scappa in America ma viene arrestata. Le banconote tedesche [illegible] tutte false. [illegible] ria autentica di uno dei casi di spionaggio più insoliti del secolo*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM [illegible] **Insieme a Parigi**, di Richard Quine, con William Holden, Audrey Hepburn. Usa commedia 1963 — *Uno sceneggiatore cinematografico pressato [illegible] produttore perché termini di scrivere un film si mette al lavoro con [illegible] dattilografa. I due interpretano, correggono, tagliano e modificano dando [illegible] assurdo film d'avventure e d'amore e scoprendosi reciprocamente innamorati. Film nel film*
17 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia [illegible]**, telefilm
[illegible] **Marron Glacé**, sceneggiato
19,[illegible] **M'ama, [illegible] m'ama**, gioco a premi presentato da [illegible]ina Ciuffini e Marco Predolin
20,25 **Dynasty**, telefilm
21,30 **Fascination speciale**, va[illegible]
23,20 **Caccia al tredici**, sport
FILM 24 — **E' ricca, la sposo, l'ammazzo**, di Elaine May, con Walter Matthau, Elaine May. Usa comedia 1971 — *[illegible] ricchissimo dongiovanni scopre di essersi totalmente impoverito avendo passato tutta la sua esistenza solo a [illegible] dietro [illegible] donne. Decide allora di impalmare [illegible] ricchissima e svanita botanica, ucciderla [illegible] ereditare. I suoi propositi però [illegible] perché lei lo [illegible] veramente innamorare*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per** [illegible]; Homosapiens a cura di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington 84.** «L'arrangiatore» di Livio Cerri
18,30 **Musica sera** : Musiche di scena
19,20 **Audiobox** Lucus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **La matrona di Efeso.**
20,30 **Carolina delle tecri**[illegible] Mito e realtà di Caroline Invernizio
21,03 Dall'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Sinfonica Pubblica 1983-84.** Direttore Lothar Zagrosek

RAISTEREOUNO

15 — **Tu** [illegible] **senti**, con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,25 **Stereosera**
19,45 **Superstereouno**
21,03 **Stagione Sinfonica Pubblica 1983-84**
23,05 **Il piano** [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid**
15,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Paveroili s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Il caso Mascagni.** 12 trasmissioni di Loriano Gonfiantini
19,57 **Viene la** [illegible] incontro [illegible] **il** [illegible] **dramma**
21 — **Radiodue** [illegible] **jazz.** Coordinato [illegible] Paolo P[illegible]
21,30 [illegible] **3131** [illegible] Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa [illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** con Fabio Santini e Patrizia Zani

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
19 — Dall'Auditorium della Rai [illegible] napoli **I concerti di Napoli.** Direttore Marc Andreae
20,30 **In contemporanea con Raitre Riccardo III** di William Shakespeare. Edizione originale in lingua inglese
23 — **Il jazz,** improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per [illegible] **vive a lavora di notte**

Videogruppo
Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** te[illegible]
14,30 **Ruote in pista,** automobilismo
15 — **Dan August,** telefilm
16 — **Usul,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 [illegible] **Smart,** telefilm
18 — **Colditz,** tele[illegible]
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo pia**[illegible], attualità
19,30 **Ruote in pista**
20 — [illegible] **ricchi piangono,** te[illegible]
FILM 20,30 **Battaglie di spie,** [illegible] Jack Lee, [illegible] Bradford Dillman, Suzy Parker, Harry Andrews. Usa drammatico [illegible] — *Poco prima dello sbarco in Normandia un agente del controspionaggio viene usato come inconsapevole esca dai suoi superiori che gli danno informazioni false e lasciano che i tedeschi* [illegible] *catturino e lo costringano a parlare. Lui sopravvive e se la prende un po'*
22,15 **Dan August,** telefilm
23,15 **Swing,** musicale
[illegible] 23,45 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3)
Canali 66-42-20

13,40 **Doc Elliott,** telefilm
FILM 14,30 **Supersonic** [illegible] di Juan Piquer Simon, con Michael Coby, Cameron Mitchell. Spagna avventuroso 1979 — *Un campione* [illegible] *catch, fornito di un adeguato e fantasioso costume, collabora con la polizia* [illegible] *dare la caccia ai supercriminali.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Capitani e re,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Orizzonte Piemonte,** attualità
19,50 **Cartoni animati**
20,20 **La bustarella,** gioco a premi fra squadre regionali pre[illegible] da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
FILM 1 — **Kilma,** [illegible] **regina** [illegible] **giungla,** di M. I. Boona, [illegible] Eva Miller, Ricardo Merino, Ma[illegible] Ferri. Spagna avventuroso 1974 — *Una giovanetta europea si salva da un disastro* [illegible] *cade nella giungla e dopo qualche anno ne diventa regina. Assieme a lei è caduto anche un carico d'oro e attorno a questo si scatenano risse fra bande. Le ultime sequenze vedono vincitori la bella e un esploratore che l'ama*
FILM 2,30 **Il magro, il** [illegible] **il** [illegible]no, di C. Rogers, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1934 — *Stanlio e Ollio in vacanza in montagna debbono vedersela* [illegible] *una banda di distillatori clandestini d'alcol*
FILM 4 — **Killer nelle notti di pioggia,** di Choo [illegible] Zung, con Lio Kwok. Cina [illegible] — *Consueti massacri di massa da parte* [illegible] *espertissimi* [illegible] *kung fu*
FILM 5,30 **Lascia stare Maddalena,** di Henry Cass, [illegible] Eric Flynn, Mark Heal, Lillian Walker, John Richmond. Gran [illegible]tagna commedia [illegible] — *Tre* [illegible] *crisi, un vescovo anglicano, una peccatrice sempiternita ed un terrorista negro, alla ricerca di Dio. Ognuno di loro lo incontra sotto* [illegible] *forma diversa*

Telecity
Canali 63-38-36

13 — **Lupin III,** cartoni animati
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Peyton Place,** [illegible]
[illegible] — [illegible]**lefilm.**
FILM 16 — **Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!,** di Francesco Maselli, con Monica Vitti, Jean Sorel. Italia commedia 1968 — *Una coppia* [illegible] *amanti è specializzata nel truffare ricchi industriali. Un giorno una ricca ereditiera s'innamora* [illegible] *lui e suo fratello di lei. Le due nuove coppie progettano di uccidersi a vicenda e desistono dopo vari tentativi. Anni dopo si ritrovano e ci ridono su*
18 — [illegible] **animati**
19 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
20 — [illegible] **animati**
FILM 20,20 **Guerre** [illegible], di George Lucas, [illegible] Mark Hamill, Alec Guinness, Harrison Ford, Carrie Fisher, [illegible] Prowse. Usa fantascienza 1977
22,10 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema**
23,15 **Oroscopo**
23,20 **Un gioiello** [illegible] **voi,** [illegible]zionale

Svizzera R1 tv

18,25 [illegible]: La cicogna si diverte, prosa
18 — **Per i ragazzi**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Il calderone,** attualità
19,25 **Il mondo in cui viviamo**
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **Reporter,** attualità
21,40 [illegible]
22,45 **Telegiornale - Prossimamente cinema**
23 — **Promozione incontro**

Primantenna
Canali 21-37

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Duello sul fondo,** telefilm
19 — **Appuntamento con il libro**
19,40 **Buon appetito con..**
20 — **Investigatori associati,** [illegible]film
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Speciale Pie**[illegible]
23 — **Le auto della settimana,** au[illegible]tomobilismo
FILM 24 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A
Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** telefilm
[illegible] 15 — [illegible] - **La donna che sapeva troppo,** di Francis D. Lyon, con Adam West, Nancy Kwan. Usa giallo 1968 — *Un potente criminale viene ucciso. La polizia* [illegible] *le indagini ad uno sbrigativo agente Cia che scopre verità insospettabili*
17 — **Space Games,** per i ragazzi
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Hitchcock,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** telefilm
FILM 20,30 **L'affare Dreyfus,** di José Ferrer, con [illegible] Ferrer, Anthon Walbrook, Emlyn Williams, Leo Glenn. Gran Bretagna drammatico [illegible] *Rievocazione* [illegible] *caso che divise la Francia agli inizi del secolo. L'ufficiale di origine* [illegible] *Dreyfus viene accusato di alto tradimento. La corte rifiuta* [illegible] *perseguire il vero colpevole e deporta* [illegible] *Dreyfus in Guyana.*
22,15 **Ciao Eva,** varietà. Con Ilona Staller
23,30 **Dimensione oro,** promozionale

Quartarete
Canali 22-35; 23

13 — **Laramie,** telefilm
14 — **Supercar,** cartoni animati
14,30 **Daltanius,** cartoni animati
15 — **Il rubricone**
15,45 **Alta marea,** telefilm
17 — **Magnetoterapia**
17,30 **Batman,** telefilm
18 — **Videomusica**
19,30 **Il pescasport**
20 — [illegible] **animati**
[illegible] **Charlotte,** cartoni animati
21 — **Pearl Harbour,** telefilm
22,15 **Videocar**
23 — **Alta marea,** telefilm
24 — **Videofantasy,** varietà
FILM 0,45 **Le sexy goditrici,** drammatico

Capodistria

17 — **Notiziario**
17,05 **Tv Scuola**
18 — **Rumpole,** telefilm
18,50 **Cartoni animati**
19,30 [illegible]
19,50 **Dieci minuti** [illegible] **musica**
20 — **Temi d'attualità**
FILM 20,30 **Gli eroi sono stanchi,** di Yves Ciampi, con Yves Montand, Maria Felix. Drammatico
22,20 **Quattroventi,** turismo
22,40 **Notiziario**
22,50 **Alta pressione,** [illegible]

Tele Subalpina
Canale 46

FILM 15,15 **Chi è matto ha ragione,** di François Reichenbach, con Raymond Devos, Paola Moore. Francia commedia 1973
17 — **Bellezza e salute**
17,30 **Rumpole,** telefilm
18 — **Appunti di vita diocesana**
18,50 **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Scotland Yard contro Mabuse,** con Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1964
22,55 **Selvaggio West,** telefilm

Telecupole
Canali 64-57; 21

13,15 **Attenti ai ragazzi,** telefilm
[illegible] 13,45 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 [illegible] **di Walt Disney**
16,30 **Cartoni** [illegible]
17,30 **Billy Cosby show,** telefilm
18 — **Rin Tin Tin,** telefilm
18,30 **S. O. S. Squadra Speciale,** telefilm
19 — **S**[illegible] **and Sisters,** [illegible]film
19,30 **Notiziario**
20,10 **Oroscopo**
20,15 **Prosa**
22 — **E** [illegible] **a guerra** [illegible] Gian Luigi Marianini
24 — [illegible]
0,30 **Oroscopo**
FILM 0,40 **Macrò - Giuda uccide il venerdì,** di Francesco Massaro, con Leonard Mann, Sofia Kammara, [illegible] Cliti. [illegible] drammatico 1975

Studio Nord
Canali 21-56; 68

18 — **Cartoni animati**
19,05 [illegible] **dopo giorno,** [illegible]nacco
19,15 **Canavese oggi**
20 — **La grande barriera,** telefilm
FILM 20,30 **Il diavolo in corpo,** di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Denise Grey. Fran[illegible] drammatico 1947
22 — **Canavese oggi**
22,20 **Oroscopo**
22,30 **Proposta d'oro,** promozionale

Canale 68
Canali 65-57

14,15 [illegible], annunci economici
15,05 **Cartomanzia**
FILM 15,40 **Quattro in medicina**
17,15 **Telescrittura**
17,45 [illegible]**ni animati**
18,40 **Dottori agli antipodi,** telefilm
20,05 **Telefilm**
FILM 20,35 **I** [illegible]**tiro del drago nero,** di Chang Chen, con Ti Lung, Wing Pong. Cina drammatico 1973
22,15 **Cartomanzia**

Quinta Rete
Canale [illegible]

14 — **D come donna,** attualità
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Il latino,** rubrica
16,30 **A Sud dei Tropici,** telefilm
17,30 **La valle del diavolo,** telefilm
18 — **Telefilm**
19 — **Doris Day,** telefilm
19,30 **Eternamente tua,** sceneggiato
20 — **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 20,30 **Racconti romani,** di [illegible] Franciolini, con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Totò, Vittorio De Sica, Mario Riva. Italia commedia 1955 — *Imprese di alcuni amici che decidono di arricchire velocemente dandosi alle piccole truffe sotto la guida di uno più furbo che finisce per cavarsela ogni volta. Da* [illegible] *di Alberto Moravia opportunamente modificato*
22 — **Tv Bazar,** promozionale
FILM 1 — **Le streghe nere,** di Adrian Hoven, con Anton Diffring. Germania - Francia horror 1973 — *Erotismo e sadismo di serie* [illegible] *il pretesto della caccia alle streghe nella Germania del '700*

Videouno
Canali 53-39-26

17,30 **Documentario**
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Abitare come**
19,15 **Rubrica cinematografica**
19,30 **Notiziario**
19,45 **Basket: Berloni - Star Varese**
20,45 **Juventus, Torino eccetera,**
21,15 **A tutto sci**
22 — **Pro e contro**
FILM 22,30 **Uomo bianco tu vivrai!,** di Joseph Mankiewicz, [illegible] Richard Widmark, Linda Darnell. Usa drammatico

Telemalta
Canali 41-60-37

16,10 **Al banco della difesa,** telefilm
17 — **Tris d'assi,** telefilm
FILM 18,05 **Bastogne,** di William A. Wellman, con [illegible]an Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Il comandante Johnny,** [illegible] Gary Cooper, Jane Greer
[illegible] **The doctors,** telefilm
23,05 [illegible]
23,30 **Al banco della difesa,** telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Favorite le attività intellettuali e gli studi, nonché le nuove amicizie e gli spostamenti. Ma è necessario imporsi un maggiore equilibrio, perché il temperamento emotivo-instabile [illegible] consente all'immaginazione una adeguata forza creativa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] a soddisfare una curiosità di tipo intellettuale che da tempo vi sollecitava. E ci riuscirete per mezzo di amici qualificati. La giornata trascorrerà piacevolmente [illegible] perché il partner [illegible] dimostrerà [illegible] gelosia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se volete trascorrere una giornata piacevole è il momento di raccontare al partner una di quelle bugie in cui siete maestri, per potervi defilare e vivere come meglio credete, senza essere sottoposti a critiche e rimbrotti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non sono favorite le attività di tipo intellettuale e neppure le amicizie. La fortuna è dalla vostra parte per quanto riguarda l'amore, quindi potete buttarvi con successo in nuove avventure, oppure trascorrere la giornata con un partner già rodato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ogni attività [illegible] vi porti lontano dalla routine in un mondo originale e diverso da quello che siete soliti frequentare si risolverà in un successo. Abitudinari come siete non vi sarà facile, ma allora vi accorgerete di quanto la routine possa essere spiacevole.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non cercate un chiarimento con il partner perché [illegible] la peggio e vi sentireste vittime. Apprezzate piuttosto [illegible] rapporti sociali che oltre ad [illegible] piacevoli potrebbero aprirvi molte porte importanti per il vostro futuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Un bel libro, una [illegible] musica: ecco quello che fa per voi. Se vi lasciate trascinare dagli altri n[illegible] [illegible] beghe in famiglia, delusioni dagli amici e momenti [illegible] noia [illegible] il partner. Statevene per conto vostro: con voi [illegible] andrete d'accordissimo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] in primo piano, ma [illegible] gelosie morbose. Trascorrerete delle ore piacevolissime e frequenterete insieme al partner (quale, fra i tanti?) delle persone congeniali in grado di stimolare il vostro intelletto. [illegible] particolarmente istrionici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Visto che il partner non vi segue nei mille interessi che avete e che non è il momento di cercare nuove avventure, dedicatevi agli hobbies preferiti in compagnia di un amico che condivida i vostri gusti. La sua ammirazione vi gratificherà.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Fatto una nuova conoscenza in campo [illegible] e il vostro fiuto vi suggerirà, saggiamente, di coltivarla. [illegible] amico criticherà la vostra mossa [illegible] con voi, [illegible] date [illegible] polemica e continuate per la giusta strada.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] distratti da un piacevole programma [illegible] punto da dimenticare degli obblighi [illegible] avete [illegible] una persona anziana. Cercate di adempiere agli impegni presi prima di ricercare il solo divertimento. La vitalità è in ribasso e fareste bene a riposarvi un po'.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Un nuovo [illegible] o un ritorno di fiamma cancellano ogni malinconia e vi fanno vedere la realtà di una [illegible] felice sotto tutti i punti di vista. Favoriti gli spostamenti, le relazioni [illegible] e le attività di tipo intellettuale.

Ieri sera in prima l'opera del grande compositore al Teatro Regio

QUEL DONIZETTI NELL'IMBARAZZO

Con l'intelligente regia di Filippo Crivelli, l'interpretazione abile dei protagonisti Corbelli e Serra

Una scena de «L'aio nell'imbarazzo» presentato ieri sera al Teatro [illegible]

Su una passerella posta [illegible] all'orchestra c'era ieri sera al [illegible] un fortepiano viennese, avverte il programma di sala, dell'anno [illegible]. [illegible] pezzo d'antiquariato dunque, costruito solo cinque anni dopo la [illegible] rappresentazione dell'*Aio nell'imbarazzo* di Donizetti andato in scena al teatro Valle di Roma nel 1824. A quell'epoca per accompagnare i recitativi il vecchio clavicembalo cominciava a cedere il passo al nuovo strumento e ieri sera davanti allo strumento d'epoca sedeva un maestro agghindato più o meno come Schubert.

Per riprendere quest'opera buffa semidimenticata il Regio non si è però limitato a qualche prodezza filologica: ha fatto le cose in grande riuscendo a radunare sul palcoscenico una compagnia di canto di rango internazionale.

La casa [illegible] Giulio Antiquati, padre bigotto e severissimo che condanna i due figli Enrico e Pippetto a vita d'una austerità monacale [illegible] abbiano superato la ventina, è una bella scatola di cartone arancio con la facciata che si solleva e le fiancate che si aprono come due ante rivelando un medesimo interno che con pochi tocchi diventa salotto, [illegible] di studio e stanza da letto dell'ajo don Gregorio.

In questo impianto economico e funzionale si svolge la vicenda ideata dal librettista Jacopo Ferretti [illegible] sapientissima, avvezza a porgere i libretti a sua [illegible] Rossini. Quella volta però il libretto fu recapitato a Donizetti che ne [illegible] eccellente, un po' rossiniano si capisce, ma [illegible] tanto [illegible] tanto [illegible] cedimenti di tenerezza tutti [illegible].

Qualche volta la ricetta collaudatissima dell'Opera buffa rossiniana e la straordinaria facilità di mano del compositore producono pagine forbite ma un po' troppo uguali; la tenuta teatrale dell'opera risulta tuttavia eccellente [illegible] con i suoi centosessant'anni giusti.

Certo questa impressione così gradevole deve non poco alla bravura degli interpreti che [illegible] stati ieri sera degnissimi di questa strepitosa festa del bel canto. [illegible] Dara, brizzolato, occhialuto, dolcemente pingue eppure agilissimo, nella parte dell'Ajo intelligente e di gran [illegible] ci sta benissimo. Canta, saltella, si accascia, ma soprattutto, come ogni grande interprete dell'Opera buffa, possiede il dono dell'ubiquità e non v'è scioglilingua, passo di canto acrobatico o bisbiglio borbottato che non sappia rendere con maestria.

Vorremmo però mettere al centro dell'attenzione la prestazione del baritono Alessandro Corbelli [illegible] ruolo del vecchio bigotto e inflessibile marchese Antiquati. Sia pure di sfuggita una [illegible] va [illegible] anche al truccatore che lo ha conciato così bene che pare vecchio davvero. Corbelli, salvo errore, era ieri sera per la prima volta al Regio. C'è da chiedersi come mai abbia dovuto fare una così lunga anticamera.

La [illegible] voce di baritono è stupenda, la dizione di [illegible] chiarezza esemplare e la bravura scenica, caro Corbelli tengo proprio a dirglielo, meravigliosamente maturata. Non resta che sperare nel ritorno di questo grande artista nel nostro teatro in molti altri ruoli.

Enrico, il figlio maggiore del marchese Antiquati, che [illegible] la severità paterna si è sposato di nascosto e [illegible] anche generato un figlio, era il tenore Paolo Barbacini un poco in difficoltà nella sua ardua sortita ma bene [illegible] seguito dell'opera. D'un [illegible] grottesco, anche nella dizione, risultava il fratello minore Pippetto, una specie di grullone con un gran [illegible] da scolaro al quale Vito Gobbi ha [illegible] una buona [illegible] rizzazione.

[illegible] anche la prestazione di Aracelly Haengel nei panni della [illegible] cameriera Leonarda [illegible] «servante au grand coeur» per lo stordito Pippetto. Veniamo ora al personaggio di Gilda, moglie segreta di Enrico, interpretato dalla star della serata, ovvero dal soprano Luciana Serra.

Questa diva [illegible] teatri di tutto il mondo nel [illegible] d'agilità non ha rivali, possiede un'intonazione che getta una luce implacabile su tutte le grinze dell'orchestra e tocca [illegible] impressionante disinvoltura note molto sopra al rigo, perfino i Fa della Regina della [illegible]. Bisogna però sentire che morbidezza sinuosa di fraseggio, che cesellatissime dinamiche e che [illegible] ritmi imprimono il suo canto.

A proposito della verve ritmica la signora Serra ha più volte mostrato la tendenza ad imprimere all'orchestra quegli scatti e quelle [illegible] dei tempi che purtroppo non giungevano [illegible] bacchetta del maestro Campanella, responsabile di una concertazione accurata ma non di più.

La fine regia di Filippo Crivelli, le gags spassose dei cantanti e la buona prestazione dei comprimari hanno ugualmente contribuito alla creazione di un bellissimo spettacolo accolto purtroppo dal pubblico con la consueta raggelante parsimonia di applausi. E [illegible] che la signora Serra è perfino scesa in [illegible] per cantare [illegible] le luci [illegible] la ultima e pirotecnica [illegible]: «*Donne care, qui fra noi regoliamo il nostro impero. Servo siamo, ma regniamo, e siam nate a comandar*».

Enzo Restagno

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai dopolavoristici Arci, Acli, Aiace, ecc.). [illegible] Lire 5000

AMBROSIO — [illegible] Orbassano 52, Tel. 347.007
Malombra, di Bruno Gaburro, con [illegible] Senatore, Maurice Poli (Italia-Colori) — R[illegible] giovane moglie, si serve della bella cognata per appagare i suoi sensi perversi. Viet. 18 — Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 — Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
National lampoons vacation, con Beverly D'Angelo, Randy Quaid, Christie Brinkley (Usa-Colori) — Nell'era del cinema demenziale, un'altra strambe avventura con situazioni assurde per un [illegible] made in [illegible]. Non viet. — Commedia
16,20; 18,30; [illegible]; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL — via S. Quintino 24, Tel. 540.605
Cenerentola 80, con Bonnie Bianco, Pierre Cosso (Usa-Colori) — Ambientata ai giorni nostri, le avventure divertenti e sentimentali di una Cenerentola non proprio innocente. — Commedia
15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.545
Amore tossico, di Claudio Caligari con [illegible] Ferroni, Michela Mioni (Italia-Colori) — Un gruppo di sbandati vagabonda tra Roma e una spiaggia in cerca di droga. Viet. anni 14 — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.545
Christine, la macchina infernale, di John Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell (Usa-Colori) — Christine, è un'auto che fin dall'inizio ha ucciso e tenta [illegible] l'eccidio, comprata da un timido studente, gli si affeziona [illegible] a vendicarlo dei nemici. Vietato 14 — [illegible]
15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 3, Tel. 652.71.05
[illegible] day after (Il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Robards, J. Williams, S. Guttenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un de[illegible] futuro dopo la guerra nucleare. Non viet. — Drammatico
15,20; 17,45; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
[illegible] poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati [illegible] del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. — Comm.
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.087
Gorky Park, di Michael Apted, con William Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Colori) — Tre [illegible] vengono trovati sepolti nella [illegible]. Non hanno né un volto né [illegible] che aiuti a ricostruire il fatto. Non viet. — Poliziesco
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola, con Matt Dillon (Usa-Colori) — Coppola torna con un nuovo lavoro sul mondo dei giovani e sulla loro violenza. Vietato 14 — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (I.Col.) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di [illegible]. Non viet. [illegible]. dram.
15,55; 18,05; 20,15; 22,35 — [illegible]

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lucida follia, di Margarethe [illegible], [illegible] Hanna Schygulla, Angela Winkler (Germania-Colori) — La storia dell'amicizia fra [illegible] di Berlino. Una è forte e sicura, l'altra del[illegible] e sull'orlo del suicidio. Non vietato — Drammatico
16,10; 18,10; 20,10; 22,10 — ★★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Desiderio, di Anna [illegible] Tatò, con Fanny Ardant, Francesca De Sapio (Italia-Colori) — Una giornalista perde a Bari il traghetto per la Grecia, nella casa dei suoi l'assalgono i ricordi e le paure della fanciullezza. Viet. 18 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 341.323
Don Camillo, di Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakely (Italia-Colori) — Un don [illegible] degli anni 2000 impegnato in [illegible] di folli avventure, [illegible] cui una partita di calcio con i migliori campioni. Non viet. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis, Tel. 537.100
Un uomo, una donna e un bambino, di Dick Richard, con Martin Sheen, Blythe Danner (Usa-Colori) — Un uomo scopre di avere un figlio e deve decidere fra lui e la famiglia che ha sempre amato. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 341.553
[illegible] nei, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Un raddrizzatore da strapazzo e una ragazza non proprio onesta, sono i due inconsapevoli «salvatori» del genere umano. Non viet. — Commedia
16,10; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — ★★/●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.880
Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola, con Matt Dillon (Usa-Colori) — Coppola torna con un nuovo [illegible] mondo dei giovani [illegible] violenza. Vietato 14 — Avv[illegible]
15, 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Essere o non essere, di Alan Johnson, con Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — [illegible] Varsavia occupata dai tedeschi, un gruppo di attori combatte a [illegible] modo i nazisti. Non viet. — Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino (Usa-Colori) — Tony Montana, un fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti [illegible] ostacolano. Vietato 14 — Drammatico
16; 19; 22 — ★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.143
Furyo, di Nagisa Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giappone-Colori) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese, durante la seconda guerra mondiale. Viet. 18 — Drammatico
15,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.581
Ballando, ballando, di Ettore Scola con gli [illegible] del Théâtre du Campagnol (Italia-Colori) — Cinquant'anni di [illegible] francese raccontati attraverso le musiche e i personaggi che animano una sala da ballo. Non viet. — Musicale
16; 18,10; 20,00; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 551.799
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley McLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano tanti gli uomini sbagliati. Non viet. — Commedia
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salvia 77, Tel. 257.167 - Lire 3500
The Blues Brothers, con John Belushi, [illegible] Aykroyd, J. Brown (Usa-Colori) — Folli avventure di tre [illegible] fratelli [illegible] di rock. Non vietato — Musicale
20; 22,30 — Riedi[illegible]

[illegible] — via Nizza 348, Tel. 697.055 - Lire 3000
Oggi [illegible]. Domani: **Segni particolari bellissimo**

FARO — via Po 30, Tel. 632.214 - Lire 3500
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con N. Manfredi, R. Pozzetto, B. Koscina (Italia-Colori) — Nel migliore stile di Corbucci, Pozzetto è un disegnatore di fumetti, Manfredi si innamora della figlia di una sua antica [illegible]. Non vietato — [illegible]
16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — Riedizione

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 798.003 - Lire 3500
Il libro della giungla, prod. Walt Disney ([illegible]-Colori) — Le avvincenti avventure del [illegible] e dei [illegible] amici animali che abitano la giungla, fra indigeni, belve e tenere storie in uno dei più famosi cartoni animati — Disegno animato
[illegible]; 22,30 — Riedizione

ALTRE VISIONI

AGNELLI — [illegible] Sarpi 117, tel. 617.136)
Immagini del territorio giovanile: Vol. di S. Gööri e V. Gööri. Ore 20,30; 22,30

CHARLIE (via Pozzo 56, [illegible])
Staying Alive, con John Travolta. Ore 19,45; 22,15 — Commedia

FORTINO ([illegible] Cigna 47, tel. 488.880)
[illegible] con Robert Redford. Ore 20; 22,20 — Drammatico

FALCHERA (via Tenano, 30, tel. 262.16.65)
Sapore di mare, con Jerry Calà, Marina Suma. Non viet. — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/1, tel. 544.077)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera: Il temerario di Nicholas Ray con Robert Mitchum, Susan Hayward, Arthur Kennedy ore 18,15 e 18,30. Cinema sperimentale tedesco. **Ehses Wird Nichter** (v.o. sottotitoli inglesi) di Hanum Farocki con Bruno Ganz ore 20,40, **Ulisse** (v.o. sottotitoli francesi) di Werner Nekes ore 20,40 (ultimo giorno). Sala Video. Omaggio a Ingmar Bergman: **Scene da un matrimonio** (versione televisiva, 4ª e 5ª puntata) con Liv Ullmann, Erland Josephson, ore 17; 19,30; 22. Ingresso soci

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 65, tel. 740.29.07)
Acqua e sapone, di e con C. Verdone. Ore 20,20; 22,30 — Commedia

ADRIANO (via Bacon 16, tel. 587.715)
Acqua e sapone, di e C. Verdone. Ore 17,45; 20,20; 22,30 — Commedia

[illegible] ODEON (via Venaria 8, telefono 749.23.62)
Rassegna del film musicale in high dynamic system: **Xanadu**, di R. Greenwald, musiche di Barry De Vorzon, con O. Newton John, G. Kelly Dolby stereo. Ore 20; 22,30 — Musicale

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 65, tel. 740.29.07)
Domani **Pantera rosa show**

[illegible] (via Salerno, 12, tel. 874.171)
Domani **Mary Poppins**, di Walt Disney, con Julie Andrews. Or. spett. 15; 17,30 — Fan[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]KANO [illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.290)
Le labbra di Marilyn, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

[illegible] (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Porno Baldini di [illegible] [illegible] (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Alpha blue l'universo erotico di Gerard Damiano, con Richard Bolla. Ap. ore 10. Ultimo 22,30. No stop

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.784)
Lea, con Marina Frajese. Novità. Ap. ore 10, ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 650.36.17)
Marilyn, Josephine, Mariette le p... aristocratiche (Novità). Ap. [illegible]; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.947)
Joanna farfalla in calore e Alberto e quella due stravaganti. 2 film no stop. Apertura 15, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 281.974)
Notti di fuoco per megli in calore. Ap. 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
CHIUSO PER LAVORI

ROMA BLUE (v. 3. Corsico 40, t. 487.789)
La superviziosa Emilie, con Jessie St-James (new hard '84). Ap. [illegible] ult. 22,30 L. 2500

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904)
Sul marciapiedi di New York, con Veronica Hart, Samantha Fox

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470)
CHIUSO

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Tom e Laurie: erotic couple, con Jennie [illegible]. Ap. [illegible], ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.887)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Anal dirty go go girl**. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci

REGINA (c. Reg. Margh. 121, t. 530.885)
L'amante bisex, con Marina Frajese. Apertura 10; ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3000.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1[illegible] 851.904)
Urban cow girl, con Georgina Spelvin (super [illegible] Usa) [illegible] stop dalle 10 del mattino. Ultimo occasionale spettacolo ore 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20 turno E Thaïs di Jules [illegible]. Direttore Renato Gioacchino

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI: ore 20,30, la Cooperativa Nuova Scena presenta «Amleto» di Shakespeare con Leo De Berardinis. Informazioni e prenotazioni: Teatro Adua, corso Giulio Cesare, 67, tel. 274.3270 e c/o T.S.T. via Roma, 49, ore 9-19, tel. 544.562 - 537.6348

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: 1° Concerto stagione sinfonica pubblica di primavera, questa sera alle 21: direttore Lothar Zagrosek, soprano Carol Wyatt, baritono Walton Grönroos. Reger: Una suite romantica op. 125 su poesie di J. V. Eichendorff; R. Strauss: Metamorfosi, studio per ventitré strumenti ad arco; Zemlinsky: Sinfonia lirica op. 18 su poesie di R. Tagore, per soprano, baritono e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Prevendita posti numerati dal lunedì al venerdì orario d'ufficio al Salone della Stampa, via Roma 80 - Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 alla biglietteria dell'Auditorium Rai (poltrone L. 5000, ingresso L. 3500, ridotti 2000).

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: dal 20 marzo ore 22,30 per il Progetto Tessel la Compagnia Cabaret Voltaire presenta il sogno di August Strindberg. Spett. in abbon. Pren. obbligatoria al 518.048 - 541.436, ingresso L. 10.000, rid. 5000 (via C. [illegible] 4/b, tel. 511.776)

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: dal 20 al 25 marzo ore 21, Gemlani e due notti di eccessi, regia di Riccardo Reim. Compagnia Gran Teatro Pazzo di Roma. Spett. in abbonamento. Pren. obbligatoria al 518.048 - 541.436. Ingresso L. 10.000, rid. 5000 (via C. Balbo 4/b, tel. 511.776)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia di Trieste presenta Il piacere indecente, di Franco Russo, regia di Roberto Guicciardini, con Giulio Brogi, Lucia Vasiliconi, Anna Teresa Rossini. Spett. in abbon. Tel. 557.6348

COLOSSEO: questa sera alle ore 21,15 in prima nazionale gli T-Tessere Tour (Breaking and Body Popping). Posto unico numerato L. 9000. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Tel. 530.338.

GOBETTI: ore 21 Gipo Farassino: il concerto, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 544.582

IL BUONTEATRO: al Teatro Agnelli via P. Sarpi, 117: alle ore 10 Odissea l'perenne della Coop. Assemblea Teatro di Torino (per inf. tel. 779.998)

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'infanzia, via Paoli 75: alle ore 10 Rosa e Celeste della Coop. Ruota libera di Roma (Per inf. tel. 779.998)

IL BUONTEATRO: presso la Scuola Elementare Fratelli di Barolo, via Casalis 98, alle ore 10 Arlecchino e i briganti dello Stabile Teatro di Torino (Per inf. tel. 779.998).

IL BUONTEATRO: al Teatro Nuovo - Sala Valentino, c. D'Azeglio 17, alle ore 10 Elena e la gioia di vivere della Coop. Anna Bolena di Torino. (Per inf. tel. 779.998)

NUOVO - SALA VALENTINO: 6ª Rassegna regionale di Teatro e Cultura Popolare [illegible] ore 21 il Gruppo Alfa Tre in I tal a bafre ai cinq - La gabbia del matto di Federico Garelli. Inf. tel. 655.552

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 Moonia di Moses Pendleton. Inf. tel. 655.552

PUNTO DANZA MASSAUA: domani ore 18,30 Lorenzina Fumo e Jean-Pierre Marcia in Werther. Prev. inf. tel. 533.171 ore 16-19

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni t. 546.633): domani ore 21 la Compagnia Torinese d'Operette di Nuccia diretta da Andrea Lukianchecchina [illegible] Amleto l'operetta, [illegible] operettistica in due tempi.

ALFIERI (535.440): [illegible] abbonamento Festival dell'Operetta

Domenica

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: *Enos*
[illegible] 1 Cartoni: *Mimì e la nazionale di pallavolo*

9 — Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
5ª Rete Film: *Il segno di Zorro. Avventuroso*
Italia 1 Cartoni: *Hello Spank*

9,30 Canale [illegible] Telefilm: *Ralphsupermaxieroe*
Rete 4 Cartoni: *L'uomo ragno*

10 — Rai 2 Musicale: *Grandi interpreti*
Rete 4 Telefilm: *[illegible] Team*

10,15 Italia 1 Film: *L'assedio di fuoco, con Randolph Scott. Western*

10,45 Rai 2 Rubrica: *Più sani, più belli*
Canale 5 Sport: *Basket Nba*

11 — Rete 4 Sport: *Baseball*

11,30 [illegible] 2 Comiche: *Due rulli di comicità*
Rete 4 Sport: *A tutto gas*

11,45 [illegible] 2 Film: *L'artiglio giallo, con Charlie Chan. Giallo*

12 — Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*
Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*

12,15 Rai 1 Rubrica: *Linea verde*
Canale 5 Sport: *Football americano*

12,30 5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
Rai 3 Musicale: *Ararad in concerto*
Montecarlo Sport: *Sci - Pattinaggio artistico*

13 — Videogruppo Telefilm: *Colditz*
[illegible] 3 Musicale: *Dancemania*
Canale [illegible] Musicale: *Superclassifica show*
Rete 4 Spettacolo: *Fascination speciale*

[illegible] — Italia 1 Sport: *Grand Prix*

13,30 [illegible] 2 Spettacolo: *Blitz*

[illegible]

14 — Rai 1 Spettacolo: *Domenica in...*
Rai 2 Spettacolo: *Piccoli fans*
Rai 3 Var[illegible]: *Polvere di pitone*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Italia 1 Musicale: *Dee Jay Television*
[illegible] Rete Film: *Dimentica il passato. Drammatico*

14,30 Rai 1 Sport: *Notizie sportive*

15 — Rai 3 Sport: *Tg3 - Diretta sportiva*
Canale 5 Sport: *Tennis*
Rete [illegible] Film: *Come sposare un milionario, [illegible] Marilyn Monroe. Commedia*
Videogruppo Telefilm: *Dan August*

15,30 5ª Rete Telefilm: *La famiglia Holvack*
Rai 1 Musicale: *Discoring*
Rai 2 Sport: *Sport invernali: slalom*

16 — Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,30 5ª Rete Telefilm: *[illegible] Sud dei Tropici*

17 — Italia 1 Film: *Simone e Matteo, gioco da ragazzi con Paul Smith. Commedia*
Rete 4 Telefilm: *A Team*

17,15 [illegible] 3 Film: *Carmela è una bambola, con Nino Manfredi. Commedia*

17,30 Canale 5 Telefilm: *Serpico*
Videogruppo Telefilm: *Get Smart*
Montecarlo Telefilm: *[illegible] tesoro degli olandesi*

[illegible] — Videogruppo Telefilm: *Colditz*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*
Montecarlo Sport: *G.P. di Formula 1 del Brasile*

18,30 Rai 1 Sport: *90° minuto*
Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*
5ª Rete Telefilm: *Shane*

18,45 Italia 1 Telefilm: *Supercar*

19 — [illegible] 1 Sport: *Campionato di calcio: serie A*
Rete [illegible] Film: *Zingara, [illegible] Bobby Solo e Loretta Goggi. Commedia*

19,15 Videogruppo Rubrica: *Primo piano*
Rai 3 Sport: *Sport Regione*

19,30 Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Videogruppo Musicale: *Swing*

19,45 Italia 1 Cartoni: *Tom e Jerry*
Montecarlo Telefilm: *Le ragazze di Blansky*
Rai 3 Musicale: *Concertone*

[illegible]

20 — Rai 2 Sport: *Tg2 - Domenica Sprint*
Videogruppo Rubrica: *A tutto sci*

20,15 Montecarlo Sceneggiato: *Capitol*

20,30 Videogruppo Film: *Col ferro e col fuoco. Storico*
Italia 1 Spettacolo: *Bene bravi bis n. 1*
Rete 4 Spettacolo: *M'ama non m'ama. Show*
Canale [illegible] Telefilm: *Alla conquista del West*
Rai 3 Sport: *Domenica gol*
Rai 2 Varietà: *Ci pensiamo lunedì*
Rai 1 Film: *Sette uomini d'oro, di Marco Vicario. Avventuroso*

21,15 Montecarlo Telefilm: *Lo sceriffo del Sud*

21,30 Rai 3 Spettacolo: *Prova d'autore*

21,45 Rai 2 Telefilm: *Hill Street giorno e notte*

22,15 Rai 1 Sport: *La domenica sportiva*
Italia 1 Film: *Crescendo... con terrore, con James Olson. Drammatico*
Videogruppo Telefilm: *Dan August*

22,30 Rete 4 Telefilm: *Mai dire sì*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Rai 3 Sport: *Campionato [illegible] calcio: serie A*

22,45 Rai 2 Rubrica: *Tg2 - Trentatrè*
Montecarlo Spettacolo: *Macario: storia di un comico*

23,15 Rai 1 Inchiesta: *Droga: che fare*
Rai [illegible] Sport: *Campionato di calcio: serie B*
Rai 3 Musicale: *Jazz Club*
Videogruppo Rubrica: *Tutti casa, stadio e...*

23,30 Rete [illegible] Film: *Ma che sei tutta matta?, con Barbra Streisand. Commedia*
Canale 5 Sport: *Tennis*

23,45 Italia 1 Film: *Amaro [illegible] [illegible] E. G. Robinson e Susan Hayward.*

24 — Rai 2 Sport: *Campionato del mondo di atletica leggera*
Videogruppo Attualità: *Primo piano*

1,30 Italia 1 Film: *La lunga marcia.*

Divertente film di Vicario

LA PODESTA'

stregа gli uomini d'oro

Raiuno Ore [illegible],30 Sette uomini d'oro, Italia giallo [illegible]. Film di grande successo nato, come molti altri, per [illegible] sulle ceneri di un copione che non [illegible] poteva più realizzare [illegible] l'imprevisto forfait del protagonista. Philippe Leroy è il professore, amante [illegible] bellissima Rossana Podestà, e geniale artefice di [illegible] colpo maestro [illegible] caveau [illegible] [illegible] banca ginevrina. La sua banda di espertissimi, comprendente [illegible] [illegible] altri Gastone Moschin, Giampiero Albertini e Maurice Poli, scava [illegible] tunnel e penetra indisturbata nel deposito impossessandosi di sei tonnellate [illegible]. Il prezioso metallo viene spedito a Napoli per essere fuso, ma qui si scatena la lotta fra i banditi che continuamente associandosi e rompendo alleanze cercano di impossessarsene ciascuno senza spartirne [illegible] grammo con gli altri. La lavorazione della pellicola fu interrotta a [illegible] [illegible] un'associazione bancaria svizzera che temeva che il film potesse nuocere alla fama di inviolabilità dei depositi blindati elvetici. Il film ebbe [illegible] seguito (che vedremo [illegible] [illegible] Raiuno il giorno successivo), diverse imitazioni cinematografiche e vari tentativi di emulazione nella realtà.
Raitre Ore 17,15 Carmela è una ba[illegible]la, Italia commedia 1968. Amo[illegible] contrastato per Nino Manfredi, giovane napoletano innamorato [illegible] Allasio, figlia [illegible] un [illegible] in pensione e destinata a sposare un odioso nobiluomo secondo il volere paterno. Lei rifiuta la corte di [illegible] ma nottetempo, sonnambula, lo va a trovare. Uno psichiatra le spiega che in realtà il suo istinto la consiglia per il meglio dirottandola sull'uomo che veramente ama. Lei comprende che ha ragione, si mette contro papà, la spunta e sposa Manfredi. In coda tre «caroselli» con protagonista il popolare [illegible].

Lunedì

[illegible]

8,30 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*

9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 Italia 1 Film: *La donna del sogno*

9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

10 — Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Rete [illegible] Telefilm: *Fantastlandia*

11,30 Rete 4 Telefilm: *I giorni di Brian*
[illegible] 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 Canale 5 Gioco: *Help*

12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 Canale 5 Gioco: *Bis*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*

12,45 Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — Montecarlo Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Colditz*

13,30 Rai 2 Telefilm: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Scene[illegible]ato: *Tr[illegible]co d'armi nel golfo*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

[illegible]

14 — Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Musichiamo*
Documentario: *L'avventura [illegible] piante*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: *La donna del fiume, con Sophia Loren, drammatico*

15 — Videogruppo Telefilm: *Dan August*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*
Rai 1 Rubrica: *Speciale Parlamento*

15,15 Rai 3 Sport: *Florida: ciclismo*

15,30 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*

16 — Videogruppo: Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*
Rai 3 Sport: *Campionato di calcio - Serie A e B*
Rai 1 Telefilm: *Secret Valley*

16,30 Rai 1 Sport: *Lunedì Sport*

16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — 5ª Rete Telefilm: *Heidi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 2 Spettacolo: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Rubrica: *I problemi del sig. Rossi*

17,30 Montecarlo Sceneggiato: *Bolle di sapone*
Sceneggiato: *Les [illegible] de la Belle Epoque*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*
[illegible] [illegible] Telefilm: *La valle del diavolo*

17,45 Italia 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
Videogruppo Telefilm: *Colditz*
[illegible] Rete Telefilm: *Swat Squadra Speciale*

18,30 Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*

18,45 Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
[illegible] Telefilm: *Marron Glacé*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

19 — 5ª Rete Telefilm: *Doris Day Show*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*
Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 Rai 3 Sport: *Sport regione del lunedì*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
5ª Rete Teleromanzo: *Disperatamente [illegible]*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Le avventure di Boyll*

[illegible]

20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

20,30 5ª Rete Sport: *Calcio: Lazio-Torino*
Videogruppo Film: *Colpo grosso al servizio di S.M.B., comico*
Italia 1 Film: *Dimmi che fai tutto per me, [illegible] Johnny Dorelli, commedia.*
Rete [illegible] Film: *Sabato, domenica e venerdì, [illegible] Adriano Celentano, commedia*
Canale 5 Film: *Fuga per la vittoria, [illegible] Sylvester Stallone, drammatico*
Rai 3 Documentario: *Capitali culturali d'Europa*
Rai 2 Attualità: *Tg2 - Spaziosette*
Rai 1 Film: *Il grande colpo dei sette uomini d'oro, con Philippe Leroy, avventuroso*

21,15 Montecarlo Film: *Eva, [illegible] Joseph Losey, con Jeanne Moreau, drammatico*

21,30 Rai 2 Inchiesta: *Le sconfitte d'un vincitore*

22,15 5ª Rete Telefilm: *Monjiro samurai solitario*
Videogruppo Telefilm: *Dan August*
Rete 4 Spettacolo: *Maurizio Costanzo Show*
Rai 3 Sport: *Il processo del lunedì*
Rai 1 Attualità: *Speciale Tg1*

22,30 Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Italia 1 Telefilm: *New York New York*

22,45 Montecarlo Spettacolo: *L'appuntamento*

23,30 Rai 2 DSE: *Leggere il teatro*
Canale 5 Sport: *Tennis*
Film: *Missione suicida, [illegible] Tony Curtis, guerra*
Italia 1 Telefilm: *Samurai*

24 — Rete 4 Film: *Sono innocente, [illegible] Henry Fonda, drammatico*

0,30 Italia 1 Film: *Di fronte all'uragano, con Dana Andrews, drammatico*

1,30 Rete 4 Sport: *Calcio spettacolo*

«Fuga per la vittoria» di Huston

MICHAEL CAINE

giocatore di football

Raiuno Ore 20,30 Il grande colpo dei sette uomini d'oro, Italia commedia 1967. Replica del successo del precedente *Sette uomini d'oro*, con gli stessi interpreti principali, lo stesso regista, Marco Vicario, e l'aggiunta di Enrico Maria Salerno per arricchire il cast. I sette uomini d'oro vengono catturati mentre eseguono un ennesimo colpo, ma stavolta invece della galera si vedono offrire la libertà. In cambio naturalmente debbono svolgere un compito delicatissimo per i servizi segreti consistente nell'impadronirsi di 7 tonnellate d'oro che i protagonisti contano comunque di tenere per sé. Muniti di un sommergibile atomico e di altre sofisticatissime apparecchiature i superladri portano a termine la missione, litigano come sempre per la spartizione e si trovano alla fine su un'isola circondati da una flotta agguerrita. Il film incassò 1 miliardo e 314 milioni di allora. Fatte le debite proporzioni la cifra equivale grosso modo a sei miliardi di oggi.
Canale 5 Ore 20,30 Fuga per la vittoria. Usa drammatico 1981. L'ufficiale nazista Max Von Sydow è un fanatico del calcio e del Terzo Reich. Quando scopre che fra i prigionieri del campo che dirige c'è anche il famoso asso inglese del pallone Michael Caine decide di disputare un incontro fra una squadra tedesca ed un'altra capitanata dal prigioniero e comprendente fra gli altri Sylvester Stallone e Pelé. I prigionieri accettano nella speranza di riuscire ad approfittare della confusione per scappare. L'incontro ha inizio e il regista John Huston non perde occasione per gratificarci di tensione e spettacolo.

Martedì

MATTINA

8,30 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*

9 — Canale [illegible] Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete [illegible] Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 Rete 4 Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *Il sole nel cuore, con Pat Boone, commedia*

9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

10 — Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

11,30 Rete 4 Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*

11,45 Canale 5 Gioco: *Help*

12 — Rai 1 Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
[illegible] 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 Canale 5 Gioco: *Bis*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*

12,45 Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — Montecarlo Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Colditz*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

13,30 Rai 2 Telefilm: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Sceneggiato: *Traffico d'armi nel golfo*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
[illegible] Rete Teleromanzo: *Disperatamente tua*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 Rai 2 Spettacolo: *Tandem* - Gioco: *L'apriscatole*
Canale [illegible] Telefilm: *General Hospital*

14,45 Rete 4 Film: *Quel tipo di donna, [illegible] Sophia Loren, commedia*

15 — Videogruppo Telefilm: *Dan August*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*

15,30 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*

16 — [illegible] 1 Spettacolo: *Bim bum bam* - Telefilm: *Vita da strega*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 Rai 2 Dse: *La storia da vedere*
5ª Rete Telefilm: *A sud dei Tropici*

16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — 5ª Rete Telefilm: *Heidi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 3 Sceneggiato: *La freccia nera*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 Montecarlo Sceneggiato: *Bolle [illegible] sapone*
Sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*
5ª Rete Telefilm: *La valle dell'Eden*

17,45 Italia 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — Canale [illegible] Telefilm: *L'albero delle mele*
5ª Rete Telefilm: *Swat Squadra Speciale*

18,30 Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,45 Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

[illegible] — 5ª Rete Telefilm: *Doris Day Show*
Canale [illegible] Telefilm: *Giorno per giorno*
Rai 1 Spettacolo: *Italia [illegible]*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 5ª [illegible] Teleromanzo: *Disperatamente tua*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Le avventure di Baylì*

SERA

20 — Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

20,30 Italia 1 Telefilm: *Simon [illegible] Simon*
Rete [illegible] Spettacolo: *Un milione al secondo*
Canale 5 Telefilm: *Dallas*
Rai 3 Attualità: *3 Sette*
Rai 2 Film: *Due sotto il divano, [illegible] Walter Matthau, commedia*
Rai 1 Spettacolo: *Giallosera*

21,30 Rai 3 Musicale: *Concerto del martedì*
Canale 5 Sceneggiato: *Uccelli di rovo*
Italia 1 Spettacolo: *Drive In*

21,45 Rai 1 Scienza: *Quark*

22,15 Videogruppo Telefilm: *Dan August*
Montecarlo Film: *Aspettami stasera, con Betty Grable, commedia*

22,30 Rai 2 Rubrica: *Di tasca nostra*
5ª Rete Telefilm: *Sloane*

22,45 Rai 1 Musicale: *Mister Fantasy*

23 — Rai 3 Sceneggiato: *Cribb*
Rete 4 Film: *Mia moglie torna a scuola, con Carmen Russo, commedia*

23,15 Italia 1 Film: *Il conte Max, con Vittorio De Sica e Alberto Sordi, commedia*

23,30 Canale 5 Sport: *Boxe*

23,45 Rai 1 Dse: *Dal cucchiaio alla città*

0,30 Videogruppo Telefilm: *Dan August*

0,45 Rete [illegible] Sport: *Abc Sport*

1,15 Rete 4 Telefilm: *Alfred Hitchcock presenta*
Italia 1 Telefilm: *Ironside*

1,30 Canale [illegible] Film: *La vendetta del Dr. K., [illegible] Vincent Price, drammatico*

«Due sotto il divano» su Raidue

GLENDA JACKSON

spia con Matthau

Raidue [illegible] **20,30** **Due sotto il divano.** Una commedia 1980, Glenda Jackson, Walter Matthau e [illegible] Beatty nella vicenda [illegible] un agente Cia che arresta due spie nemiche ma lascia volontariamente in libertà [illegible] colonnello [illegible] che comanda [illegible] spionaggio sovietico in Europa. L'iniziativa piace poco ai suoi superiori che decidono di relegarlo all'archivio, ufficio in cui lui resta pochissimo, giusto il tempo per sparire dopo aver distrutto gli incartamenti che lo rigu[illegible]. Scappato a Salisburgo presso una sua amica e collaboratrice, [illegible] protagonista rifiuta di lavorare per il Kgb come gli [illegible] e il colonnello [illegible] riconoscente e inizia a scrivere un libro di memorie sugli errori dei servizi segreti. Il primo, esplosivo, capitolo dell'opera comincia a fare molto rumore, tanto da indurre la Cia a ordinare la sua morte ed affidare l'incarico a decine di agenti. L'ex spia sa comunque prendersi gioco di tutti, sopravvivendo [illegible] killer e riuscendo alla [illegible] ad assicurarsi anche [illegible] futuro più sereno.

Raiuno **Ore** [illegible] **Giallosera, quiz.** Nuova serie del gioco a premi nato lo scorso anno e condotto con un certo [illegible] da Renzo Palmer. Protagonisti de[illegible] [illegible] edizione saranno Giancarlo Dettori e Marina Perzy col compito [illegible] conduttori dei giochi che permetteranno ai concorrenti [illegible] studio e [illegible] pubblico [illegible] casa di trovare l'esatta soluzione dello sceneggiato giallo presentato all'inizio della trasmissione. Intitolato *La morte in maschera* e annunciato forse un [illegible] ottimisticamente [illegible] «telefilm», questo vede [illegible] presenza di Giulia Fossà, Maria Grazia Grassini, Nino Castelnuovo [illegible] Angiola Baggi.

Mercoledì

MATTINA

8,30 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*

9 — Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 Rete 4 Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *Tutti pazzi in coperta, commedia*

9,45 Videogruppo Telefilm: *Get Smart*

10 — Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 Canale 5 Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

11,30 Rete 4 Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
5ª Rete Telefilm: *Sloane*

11,45 Canale 5 Gioco: *Help*

12 — Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,05 Rai 1 Spettacolo: *Pronto... Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*

12,15 Canale 5 Gioco: *Bis*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

12,45 Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — Montecarlo Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Videogruppo Telefilm: *Colditz*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

13,30 Rai 2 Telefilm: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Sceneggiato: *Traffico d'armi nel golfo*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
5ª Rete Teleromanzo: *Disperatamente tua*

POMERIGGIO

14 — Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 Canale 5 Telefilm: *General Hospital*
Rai 2 Spettacolo: *Tandem* - gioco: *Paroliamo*

14,45 Rete 4 Film: *Un marito per Cinzia, con Sophia Loren, commedia*

15 — Videogruppo Telefilm: *Dan August*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*
Rai 3 Sport: *Acicatena: ciclismo*

15,30 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*

16,05 5ª Rete Telefilm: *Superdog Black*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam* - Telefilm: *Vita da strega*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 Rai 3 Sceneggiato: *La freccia nera*
5ª Rete Telefilm: *A Sud dei Tropici*

16,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

17 — 5ª Rete Telefilm: *Heidi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
[illegible] 2 Spettacolo: *Vediamoci sul Due*
[illegible] 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Montecarlo Sceneggiato: *Le cuore della frontiera* - sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*
5ª Rete Telefilm: *La valle del diavolo*

17,45 [illegible] 1 Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo [illegible] giustizia*

18 — Rai 3 Sport: *Bologna: calcio*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
5ª Rete Telefilm: *Swat Squadra Speciale*

18,30 Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,45 Rai 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

19 — 5ª Rete Telefilm: *Doris Day Show*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*
Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*

19,15 Montecarlo Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 5ª Rete Teleromanzo: *Disperatamente tua*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*

19,45 Montecarlo Telefilm: *Le avventure di Baylì*

SERA

20,05 5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

20,30 Rai 1 Gioco: *Test*
Rai [illegible] Sceneggiato: *I racconti del Maresciallo*
Canale [illegible] Film: *La casa stregata, con Renato Pozzetto, commedia*
Rete 4 Film: *Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, con Clint Eastwood, giallo*
Italia 1 Spettacolo: *O.K.! Il prezzo è giusto*
Videogruppo Film: *Il commissario non perdona, poliziesco*

20,45 Rai 3 Film: *Operazione San Gennaro, con Nino Manfredi, commedia*

21,30 Rai 2 Attualità: *Tribuna politica*

22,15 Videogruppo Telefilm: *Dan August*
Italia 1 Film: *Il corpo della ragazza, con Lilli Carati, commedia*
Rai 1 Sport: *Mercoledì sport*

22,30 Canale 5 Telefilm: *Kojak*
5ª Rete Telefilm: *Sloane*

22,45 Montecarlo Spettacolo: *Formula due*
Rai 3 Scienza: *Delta serie*
Rai 2 Danza: *Dedicato al balletto*

23,15 Rete 4 Spettacolo: *Speciale Mel Brooks*

23,45 Rete 4 Sport: *Slalom*

0,15 Rete 4 Sport: *A tutto gas*
Italia 1 Film: *Questi pazzi agenti segreti, con Marty Allen, commedia*

0,30 Canale 5 Film: *Piombo rovente, con Burt Lancaster, drammatico*

0,45 Rete [illegible] Film: *I giustizieri del West, con Kirk Douglas, western*
Videogruppo Telefilm: *Dan August*

Nei racconti di Soldati

ARNOLDO FOA'

simpatico maresciallo

Raidue **Ore 20,30** **I racconti** [illegible] **maresciallo, sceneggiato.** Seconda edizione delle vicende che prendono spunto dal personaggio protagonista del romanzo di Mario Soldati. Il pianista Peterson e la sua ragazza Lidia affittano [illegible] vecchia villa in riva a un lago in una zona che [illegible] abitanti del luogo credono abitata da [illegible] e indefinibili presenze, causa un delitto avvenuto un secolo prima. Lidia porta nella villa un amico eroinomane per [illegible] a disintossicarsi, un uomo viene assassinato e Peterson si autoaccusa in buona fede. Il maresciallo fa il suo ingresso, segue le tracce di una banda di trafficanti di droga, conduce le indagini con buonsenso e arriva pazientemente alla scoperta del colpevole. Con Arnoldo Foà, Lou Castel e la Sandrelli.

Canale [illegible] **Ore 20,30** **casa stregata, Italia commedia** [illegible] Attorno all'anno Mille un incantesimo maligno trasforma in statue di sale due giovani innamorati. Ai giorni nostri giungono invece in loco il bancario Renato Pozzetto e la bella [illegible] Gloria Guida. I due dabbono vedersela [illegible] un fantasma piuttosto interessato, debbono attendere una notte di luna, [illegible] fine quasi inconsapevolmente riescono [illegible] annullare l'incantesimo riportando in vita gli amanti millenari.

Da stasera otto puntate [illegible] 30 minuti [illegible] Raitre

SIAMO GLI EROI DEI FUMETTI

VIAGGIO DA HUGO PRATT A GUIDO CREPAX

Da oggi [illegible] ore [illegible] e [illegible] otto trasmissioni. Raitre presenta *«Sulla carta sono tutti [illegible]»*, [illegible] appuntamenti [illegible] 30 minuti ciascuno con i nuovi eroi del fumetto all'italiana. Da Hugo Pratt a Guido Crepax, sono di scena le storie, le confessioni, le aspirazioni dei «fumettari».

Otto vicende a due dimensioni

Laura Cutolo e Guido Piccoli sono gli ideatori del programma «Sulla carta sono tutti eroi» che è stato realizzato dalla sede regionale per la Campania.

La regia è di Mario Franco; ospiti [illegible] studio saranno, di volta in volta, i personaggi del disegno animato all'italiana: dai grandi maestri come Hugo Pratt e Guido Crepax alle «nuove generazioni», qui rappresentate da Andrea Pazienza, Milo Manara, Stefano Tamburini e Tanino Liberatore, Attilio Micheluzzi e la coppia del [illegible] formata da Giancarlo Berardi e Ivo Milazzo. Non sarà in[illegible] assente la scuola americana [illegible] gli argentini [illegible] naturalizzati, José Munoz e Carlos Sampayo.

«L'unico termine che li definisce — dicono gli autori — suona spregiativo. Rispetto ai pittori e agli scrittori sono considerati artisti di serie "B". Eppure i "fumettari" hanno sempre più fans e sempre più riviste che li ospitano. Nonostante siano autori di immagini sono quasi ignorati dalla tv: per il grande pubblico del video sono degli emeriti sconosciuti. Non spetta certamente a questa trasmissione rendere loro giustizia. Queste otto serate potranno solo ospitare altrettanti autori e proporre alcune loro opere».

Intervistati da Laura Cutolo, i «fumettari» si sono confessati: hanno parlato di sé, dei propri progetti e soprattutto dei propri eroi, i protagonisti delle storie a strisce, da Corto Maltese a Valentina, da Ranxerox a Ken Parker. Attraverso le loro storie si vedranno quindi la Roma del 1999, la New York insidiosa e notturna dei nostri giorni, i Mari del Sud senza tempo, la «Milano che produce» e la tormentata Beirut, da sempre sotto le bombe.

Ogni puntata sarà dedicata a un autore, ne ricostruirà carriera, stile, formazione, aspirazioni e mitologia. Perché è proprio il mito, la saga del racconto, a stare all'origine di queste storie avidamente consumate dai lettori setti[illegible] dopo settimana, sulle riviste oggi, sui giornali ieri. Ma con «Sulla carta sono tutti eroi» queste vicende prendono per la prima volta una diversa consistenza «a tutto video».

L'avventura è l'avventura

Non è la prima volta che il «fumetto» arriva in televisione; basti ricordare ad esempio le strisce animate di Bonvi e del suo solerte Nick Carter. Forse però si tratta del primo tentativo, metodico, di portare alla ribalta il volto vecchio e nuovo di una scuola che viene già invidiata in tutto il mondo, tanto è vero che alcuni nomi di disegnatori qui presentati con adeguato spazio, sono delle novità assolute per tutti quanti guardano in genere con occhio distratto, anche se divertito, a questo genere di narrativa e di lettura.

Negli anni del fumetto, ovvero «disegno animato», oppure «striscia» o «comic strip», ha fatto passi da gigante in una direzione che forse ha sorpreso quanti, da giovani, amavano in modo «naif» [illegible] gesta di Tex Willer, di Black il trapper, di Mandrake o dell'Uomo Mascherato. Fenomeno importato dall'America, quello della valutazione colta della «strip», si ricollega alla scoperta, alla fine degli Anni Sessanta, della comunicatività nascosta negli aforismi di Charlie Brown o di Mafalda. Ma per la porta così abilmente aperta da periodici come «Linus», è passato un altro genere di intrattenimento, molto più legato al piacere dell'avventura che non al [illegible] (divergente) della satira, stile Andy Cap. Modelli italiani di questo nuovo stile sono certamente due eroi «veterani» come Corto Maltese e Valentina, ma il fenomeno si ricollega, nel suo insieme, a un più diffuso gusto per l'avventura riportata alle sue caratteristiche originali.

Il tracciato, in qualche modo, è il seguente: le antiche storie di capitani coraggiosi, di detectives amari e desolati, di esploratori romantici, persi nei deserti del futuro o negli immutabili Mari del Sud appartengono ormai al ricordo della grande Hollywood e risorgono, sporadicamente, nelle gigantesche [illegible] spettacolari dei giovani leoni come Lucas e Spielberg. Ovunque, nel cinema, si respira l'aria della nostalgia per l'età dell'oro che fu o che non tornerà.

Così i «fumettari» si incaricano di ridare vita e credibilità a questi eroi semplificandone l'esistenza riportata alla magia della doppia dimensione della pagina illustrata ed esaltandone l'eccezionalità con tutta l'eleganza e l'astrazione che soltanto il disegno può riprodurre. In questo senso si può capire il ruolo determinante giocato dalle battute icastiche e concise che appartengono, per diritto, agli eroi di carta.

Proprio le esigenze tecniche di questo modo di fare racconto, permettono a uomini come Corto Maltese di rappresentarsi costantemente come idoli di una saggezza e di una malinconia che si traduce in brevi sorrisi, in velate ironie, in rapide frasi pronunciate davanti al fuoco come i cowboys dell'epopea di John Ford. Lo aveva capito a suo modo, Sergio [illegible] riscoprendo il western; se lo possono permettere i giovani leoni del fumetto italiano che or[illegible] un pubblico colto, smaliziato, in cerca di un divertimento che strizza costantemente l'occhio alla cultura dell'immaginario.

Proprio la capacità di occupare questo spazio vuoto ha consentito al disegno italiano una nuova e florida giovinez[illegible] (oggi le riviste specializzate, «Eternauta» e «Corto Maltese» in testa, non si contano più e anche amanti [illegible] bili come Oreste del Buono possono fare professione di fede senza sentirsi in minoranza).

Proprio questa conquista ha segnato l'impossibilità di una traduzione in altri linguaggi (appunto il cinema), come dimostrato dagli insuccessi in questo campo di «Valentina» [illegible] suo creatore. Non è [illegible] però che [illegible] espansione sia preclusa per [illegible]. [illegible] film come «I predatori dell'arca perduta» («The Raiders of the Lost Arch») incoraggiano nuovi sconfinamenti. [illegible] Corto Maltese campeggia sulla copertina [illegible] un lp d'autore dedicato ai «Mari del Sud» (Sergio Endrigo); così l'immortale Tex Willer di B. Bonelli si appresta a tentare l'avventura del tele[illegible] film, condotto per [illegible] da Duccio Tessari.

Ma intanto alle figure [illegible] sempre stanno dando il cambio nuovi eroi: che si chiamino Giuseppe Bergman (un vero [illegible] dell'avventura), Ranxerox (un robot dagli insospettabili sentimenti), Ken Parker (un «liberal» del Far West con il volto di Robert Redford o dei Kennedy), Alack Sinner (il detective nostalgico dei tempi di Philip Marlowe), Justine o Anita (l'eterno femminino di Guido Crepax), questi per[illegible] hanno [illegible] il [illegible] dell'avventura. Come recitava Claude Lelouch, qualche [illegible] fa, «L'avventura è l'avventura»; né Oreste [illegible] Buono, recentemente impegnato a descriverla, film dopo film, per il ciclo di Raitre, è stato in grado di fornirne una definizione più sintetica e più precisa. Ed è questo il segreto di «Sulla carta siamo tutti eroi».

Perché si liberano principesse, si affrontano malvagi, ci si fascia la testa con variopinti turbanti da scorridori dei mari, si snuda la spada (o la pistola o il laser) apprestandosi a spettacolari volteggi o a drammatici pericoli?

Non certo per sentirsi paladini in cerca di un Graal. Di [illegible]tivazioni gli eroi di carta non hanno bisogno dal momento che eroici lo sono per carattere e carisma. Non perché credano [illegible]nte di poter ristabilire una giustizia nel mondo di ieri, oggi o domani: la consapevolezza della realtà appartiene infatti a quei personaggi che indossano spesso il cinismo dei «duri» e la smagata nostalgia del tempo di oggi, anche se vagabondano sui mari o nelle praterie piuttosto che a Roma o a New York.

[illegible] fatto è [illegible] questo modo di essere appartiene loro in quanto romantici, in quanto «cavalieri delle lunghe ombre», che conoscono il passato ma non si rassegnano ad abbandonare la loro postazione. Ed è proprio questa battaglia, forse perduta in partenza, che permette ai loro lettori di sentirsi, per brevi momenti, eroi a loro volta, come appunto suggerisce il titolo del programma.

L'avventura insomma [illegible] sfida che acco[illegible] tutti (personaggi e lettori) nel gioco irresistibile della fantasia. Questa definizione (una fra tanto) non esaurisce, naturalmente, l'intero panorama del fumetto contemporaneo, né rende adeguato merito [illegible] una qualità del tratto che [illegible] sollecitato ieri i maestri della «Pop Art» e [illegible] oggi porta le tavole dei disegnatori in mostre specializzate, con appuntamenti obbligati a Lucca come a Cattolica (tanto per rimanere nel nostro Paese).

Ma spiega invece perché una visualizzazione spettacolare come quella di un linguaggio «tutto video» si appoggi soprattutto a figure ed autori che dell'avventura romantica sono appassionati poeti. Con questi otto protagonisti (e dieci ideatori) si entra insomma in un'altra dimensione che ha il pregio di essere profondamente rinnovata nello stile, di essere forse eterna [illegible] contenuti, [illegible] appassionare ogni volta come tutte le leggende che appaiono sempre nuove proprio perché in fondo sono conosciute da intere generazioni.

Quando eravamo bambini scorrevamo le pagine dei libri di avventura per trovare le illustrazioni che davano vita ai nostri sogni. Oggi il «fumetto» si è definitivamente emancipato da quest'esigenza puramente illustrativa, ma non ha perduto la magia del sogno (o di un inconscio collettivo) che siamo fieri di possedere ancora.

Eroi e protagonisti

Il primo ospite della trasmissione di Laura Cutolo e Guido Piccoli è Andrea Pazienza, disegnatore di «Pridi-daire», un idolo per i lettori più giovani. Quello che ha fatto la sua fortuna, si dì là di un segno rapido, incisivo, [illegible]rito e crudo quanto gli scenari delle

Continua a pag. 5

Fearless Fosdick, popolare eroe creato dal disegnatore americano Al Capp

Cineclub

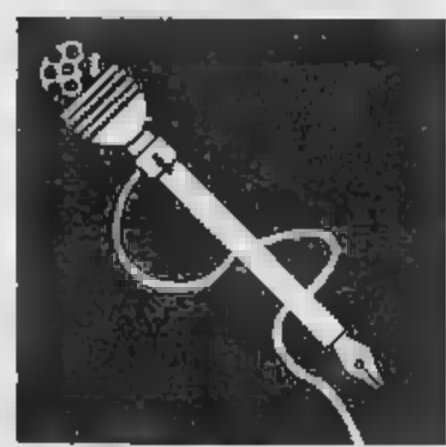
Il ciclo *Dal New Deal alla Nuova Frontiera* propone questa settima[illegible] al Movie C[illegible] altri tre classici. Venerdì 23 [illegible]zo *Il temerario* (1952) di Nicholas Ray con Robert Mitchum e Susan Hayward: una drammatica vicenda ambientata nel [illegible]ndo dei rodei. L[illegible]edì 26 *Cantando sotto la pioggia* (1952): l'avvento del cinema [illegible] a Hollywood visto in chiave di musical, con l'apporto delle coreografie di Gene Kelly, che ne è anche l'interprete [illegible] il regista insieme con Stanley Donen. Mercoledì 28 *Luci della ribalta*, è inutile dirlo, di [illegible] con Charlie Chaplin, Buster Keaton [illegible] Claire Bloom. Il vero leitmotiv di tutta la storia sono la paura e la [illegible] del protagonista, un vecchio clown alcoolizzato, di fronte alla vecchiaia e alla decadenza umana: il pagliaccio che ride con la morte nel cuore.

Venerdì 23 si conclude il breve ciclo dedicato a *L'altro cinema tedesco negli [illegible] ottanta* [illegible] [illegible] ser di Werner Nekes, «uno dei "veterani" insieme a Costard dell'"altro cinema": a conclusione temporanea di [illegible] lungo curriculum di sperimentazione egli si [illegible] voluto confrontare [illegible] quell'Ulysses [illegible] Joyce che nel primo decennio del XX° secolo sconvolgeva le forme tradizionali del romanzo proprio quando con Griffith il [illegible] muoveva i suoi primi passi sulla strada della strutturazione narrativa». In programma lo stesso giorno *Blues Wird Sichtbar* [illegible] comincia [illegible] vederci) [illegible] Harun [illegible] [illegible] nei suoi film esprime «una violenta resistenza contro clichés visivi di [illegible] cinema "narrativo" in decadenza che non riesce più a raccontare altro che la [illegible] incapacità ad inventare [illegible]magini». A [illegible] [illegible] sabato 24 un [illegible] [illegible] Joseph Losey del 1961, poco conosciuto dal grande pubblico, *Hallucination*, tratto [illegible] un [illegible] di H.L. Lawrence: «un turista americano, inseguito con la sua ragazza [illegible] giovani teppisti, finisce in una [illegible] nella quale vivono, a[illegible] sorvegliati, nove bimbi contaminati da radiazioni atomiche, che sono destinati a perpetuare l'umanità in caso di disastro nucleare».

Infine, l'omaggio a *Ingmar Bergman*. [illegible] 24 e domenica 25 nella sala video viene replicato *L'immagine allo [illegible]chio* [illegible] Liv Ullmann, nella versione televisiva in quattro puntate, mentre nella sala cinema potremo vedere *Sussurri e grida* con Ingrid Thulin e Liv Ullmann. [illegible] 27 sempre [illegible] sala cinema *Persona* (1966) [illegible] dramma [illegible] "doppio", dell'intercambiabilità dell'esperienza umana nella solitudine dei rapporti interpersonali, della [illegible] d'identità in una società che sta precipitosamente franando». [illegible] film è abbinato il cortometraggio *Daniel* (1966), episodio [illegible]to [illegible] Bergman del film collettivo *Stimulantia*. Mercoledì 28 è la volta [illegible] *Passione* (1970) con [illegible] Von Sydow, Liv Ullmann [illegible] [illegible] [illegible]. Giovedì [illegible] *L'ora* [illegible] *lupo* (1967) «che rivela [illegible] acume e violenza espressiva la [illegible] dell'artista, ma più in generale dell'uomo, che ha perso il contatto con la realtà sociale, alla ricerca di un "assoluto" che non esiste più».

Al Museo del Cinema da venerdì 23 a domenica 25 *Al tuo ritorno* di William Dieterle con Ginger Rogers e Shirley Temple: sergente ferito in guerra torna in licenza e si innamora di Mary, in carcere per omicidio e momentaneamente in licenza premio. Quando lui apprende la verità è in dubbio, ma l'amore prevale.

a. b.

Dischi

Proseguendo nel [illegible] delle collane dedicate al cinema possiamo parlare di un gradito ritorno.

Dopo circa d[illegible] anni di [illegible] abbiamo nuove uscite sul mercato per la collana Cinematre prodotta e distribuita dalla Rca Italiana.

Una serie [illegible] decretato successo presso [illegible] pubblico di appassionati [illegible] pensiamo [illegible] oltre 700.000 copie vendute dalla [illegible]dente serie. Fra i primi dischi usciti [illegible] questa nuova serie abbiamo l'intramontabile mito di Marilyn Monroe - RCA CL 33157.

Le note di copertina contengono [illegible] minimo di interessante biografia, ma soprattutto le tappe della sua brillante carriera.

[illegible] disco, eccezionale ritratto di Marilyn cantante dalla voce calda [illegible] suadente come [illegible] [illegible] corpo sexy, [illegible] nella prima facciata cinque registrazioni in studio e la ri[illegible] di una [illegible] partecipazione al [illegible]-Benny Show, popolare trasmissione della tv americana dove [illegible] il ritornello [illegible] Bye Bye Bye [illegible] film «Gli uomini preferiscono le bionde».

Molto bello il primo [illegible] *Kiss* dal film «Niagara».

Il secondo lato del disco contiene brani delle colonne sonore originali dei film «La magnifica preda» e «Follie dell'anno».

Un altro nuovo disco interessante della collana è *Grandi temi classici da...* RCA CL 33230 che permette di spaziare tra alcune delle più belle pagine del repertorio classico sapientemente utilizzate [illegible] sostegno del film.

[illegible] non sempre i brani classici vengono riproposti nella veste originale a volte giudicata troppo se[illegible] e vengono arrangiati o con l'inserimento di sonorità nuove date da effetti sonori o strumenti elettronici o eseguendo il brano [illegible] orchestrazione moderna.

Il disco esprime proprio questi due aspetti dell'utilizzazione della musica classica. Da una parte con intendimenti romantici il [illegible] in versione originale e qui troviamo proposti brani da *L'altra faccia dell'amore; Anonimo Veneziano; Elvira Madigan; Incantesimo; Valentino; Extasi; Breve incontro.*

Invece tipicamente arrangiati *Arancia meccanica, Intermezzo* e *Apocalypse Now* anche se il brano proposto tratto dalla Cavalcata delle Valchirie di Wagner è eseguito classicamente ma con [illegible] sovrapposizioni di effetti sonori.

Il terzo disco della [illegible] [illegible] editato [illegible] *Avventura all'italiana* [illegible] ZNLKT 33229. Occasione per conoscere [illegible] risentire alcuni dei successi dei fratelli Guido e Maurizio De Angelis, senza dubbio i migliori compositori [illegible] colonne sonore non solo italiane.

Troppo lungo [illegible] elencare i successi che molte volte hanno [illegible]perato il milione di copie vendute.

Il [illegible] contiene brani tratti dalle colonne sonore di alcuni [illegible] di Bud Spencer: da *Piedone lo sbirro* a *Banana Joe* e per citare le [illegible] opere due brani tratti da *Il mondo [illegible] York* e *Bonnie e Clyde all'italiana*, film dell'anno scorso.

[illegible] appartenente alla collana Cinematre, ma sempre di distribuzione RCA, troviamo la colonna sonora del film «La chiave» Lp. 3PLT 34226 RCA. La musica è firmata da quel gran maestro che si chiama Ennio Morricone, composta da dieci brani che [illegible] [illegible] adattano [illegible] [illegible] Venezia invernale che [illegible] tuisce l'ambiente ad una vicenda amorosa che non [illegible] altro [illegible] un tortuoso pretesto [illegible] svelare le [illegible]vigie più nasco[illegible] di Stefania Sandrelli. Tutti i brani [illegible] degni [illegible] nota, ne citiamo alcuni non per personali preferenze ma solo a titolo di cronaca: *Chiacone da un vecchio valzer; Mini can-can grottesco; Due variazioni da un tema sereno.*

rom

Canzoni

Tra le mura di uno studio di registrazione mondo e tempo possono essere ricreati totalmente, l'unico limite [illegible] quello dell'immaginazione. [illegible] [illegible] a [illegible] Woolfson (che forse stanno dietro [illegible] Alan Parson Project), vedono [illegible] studio come un ambiente dove idee e tecnologie possono confondersi, dove [illegible] immagini che [illegible]no dalla mente [illegible] possono acquisire una vita artistica.

Parson iniziò [illegible] l[illegible] nell'industria musicale [illegible]iba della seconda era tecnologica rock. La prima si iniziava con i nomi di George Goldner e Phil Spector; [illegible] [illegible] creava meraviglie [illegible] in [illegible] minuti. [illegible] seconda iniziò con «Pet Sounds» [illegible] Beach Boys e Sgt. Pepper's Lonely [illegible]s Club Band» [illegible] [illegible] — dischi che [illegible] [illegible] [illegible]ove possibilità tecnologiche negli album pop.

[illegible] '67 Parson, che lavorava [illegible] tecnico di [illegible], ebbe modo di seguire [illegible] preparazione [illegible] «Sgt Pepper's. *«N[illegible] riuscivo a credere alle mie orecchie — ricorda — mi sono chiesto [illegible] potessero ottenere simili suoni. In quel momento [illegible] deciso [illegible] scoprire come si fa».*

Gli Abbey Road Studios di Londra sono così la base di lancio del progetto Alan Parson. Alan continuerà a collaborare con i Beatles anche per «Abbey Road» e con McCartney per gli album «Wildlife» e «Red Rose Speedway». Nello stesso periodo lavorò anche con gli Hollies (per cinque album e singoli di successo come «He Ain't Heavy, He's My Brother» e «The Air That I Breath».

Ma il gruppo che [illegible] a Parson la possibilità di esprimere liberamente tutta la sua capacità inventiva fu «Pink Floyd», per il [illegible] contributo alla realizzazione dell'ormai leggendario LP «Dark Side of The Moon», Alan ricevette il premio Grammy. Poco dopo Parson diventò produttore; tra gli artisti che ha seguito troviamo nomi come [illegible]ve Harley e Cockney Rebel, Pilot, Al Stewart, John Miles e Ambrosia. Woolfson è l'architetto del progetto: escogita l'idea di base, scrive i testi, suona le tastiere, funge da portavoce.

[illegible] [illegible] di [illegible] progetto. Nella primavera [illegible] '76 esce il primo album del Project: «Tales of Mistery and Imagination» (Racconti [illegible] mistero [illegible] fantasia): il disco, realizzato in due anni, è un'interpretazione in chiave musicale dell'opera di Edgar Allan Poe.

[illegible] 1977 Alan Parson Project firmano [illegible] l'Arista e pubblicano «I Robot»: il disco fu lanciato in una maniera molto spettacolare, attraverso una tournée in [illegible]y[illegible] che toccava le maggiori città statunitensi. Il sound dell'Alan Parson Project [illegible] stato [illegible]nito come «Rock Cinematico».

Il 1981 è un anno di riflessione che vede sul mercato solo l'[illegible]zione di un box contenente i primi quattro [illegible] dell'Alan Parson Project su Arista.

[illegible] invece è l'anno di «Eye In The Sky», il disco forse più popolare del progetto, record di [illegible]ndite anche in Italia grazie alla completezza della proposta e alla bellezza del suono. In attesa del nuovo lavoro l'Alan Parson Project [illegible] pubblicato nell'autunno 1983 un «best» che costituisce un po' la sintesi della prima parte di una carriera spettacolare. Il disco inoltre contiene un inedito di grande interesse, «You Don't Believe».

E proprio l'Alan Parson Project [illegible] poteva [illegible] all'appunta[illegible] [illegible] il 1984, l'anno del romanzo di Orwell, non potevano mancare perché i temi del futuro e del possibile, della letteratura che si fa vita, dell'uomo alla ricerca del suo domani, sono da sempre nel bagaglio culturale e musicale di Parson e Woolfson.

Ecco [illegible] il nuovo album, profondamente meditato, «Ammonia Avenue»: un disco che [illegible] muove nei dintorni di una favola [illegible] dai contorni tecnologici, la musica sologio [illegible]ti più duri del vivere e si scaldi al calore di una melodia nuova.

Giovedì

MATTINA

9 — **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 **Italia 1** Film: *Alla fiera per un marito, con Pat Boone, commedia*
Rete 4 Telefilm: *Flò*

9,45 **Videogruppo** Telefilm: *Il conte di Montecristo*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Chico*

10,30 **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

11 — **5ª Rete** Telefilm: *Heidi*

11,30 **Rete 4** Telefilm: *I giorni ■ Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
5ª Rete Telefilm: *Sloane*

11,45 **Canale 5** Gioco: *Help*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto.. Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi ■ Hogan*

12,15 **Canale 5** Gioco: *Bis*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Italia 1** Telefilm: *Strega per amore*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*

12,45 **Canale 5** Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

13,30 **Rai 2** Telefilm: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Sceneggiato: *Progetti di allegria*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*

POMERIGGIO

14 — **Rai 1** Scienza: *Il mondo di Quark*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Indovina chi sono io?*
Canale 5 Telefilm: *General Hospital*

14,45 **Rete 4** Film: *La chiave, con William Holden ■ Sophia Loren, drammatico*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Dan August*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*

15,30 **Canale ■** Sceneggiato: *Una vita da vivere*

16 — **5ª Rete** Telefilm: *Superdog Black*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 **5ª Rete** Telefilm: *Hazzard*

17 — **5ª Rete** Telefilm: *Heidi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 3 Sceneggiato: *La freccia nera*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Le ruote della fortuna*
Sceneggiato: *Les ■ de la Belle Epoque*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*
5ª Rete Telefilm: *La valle del diavolo*

17,45 **Italia 1** Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — **Rai 1** Rubrica: *Tuttilibri*
Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
5ª Rete Telefilm: *Swat squadra speciale*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18,30 **Canale 5** Spettacolo: *Popcorn*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,45 **Rai 2** Telefilm: *Cuore e batticuore*
Rete 4 Telefilm: Marron Glacé
■ 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

19 — **5ª Rete** Telefilm: *Doris Day Show*
Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*
Rai 1 Spettacolo: *Italia sera*

19,15 **Montecarlo** Gioco: *Gli affari sono affari*

19,30 **Rai ■** Inchiesta: *Il piacere dello schermo*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Videogruppo Sport: *Tutti casa, stadio e..*
5ª Rete Teleromanzo: *Disperatamente tua*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Le avventure ■ Bayli*

SERA

20 — **5ª Rete** Telefilm: *Dottor Kildare*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

20,30 **Rai 1** Spettacolo: *Te lo do io il Brasile*
Rai 2 Attualità: *Mixer*
Rai 3 Musicale: *I (love) Righeira*
Canale 5 Gioco: *Superflash*
Rete 4 Film: *Evita, con Faye Dunaway, 1ª parte, drammatico*
Italia 1 Film: *I mastini di Dallas, con Mark Davies, drammatico*
Videogruppo Film: *Come rubare la corona d'Inghilterra, comico*

21 — **■ 3** Sport: *Pallacanestro: Banco Roma-Barcellona*

21,45 **Rai 2** Telefilm: *Saranno famosi*

22 — **Rai 1** Sceneggiato: *Raffaello*

22,15 **Videogruppo** Telefilm: *Dan August*

22,30 **Italia 1** Spettacolo: *Be Bop a Lula*
Rete 4 Telefilm: *Dynasty*

22,45 **Rai 1** Sport: *Tg 2 - Sportsette*

23 — **Rai 1** Telefilm: *Il ritorno del Santo*
Rai 3 Film: *Sepolto vivo, di Roger Corman ■ Ray Milland, drammatico*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*

23,30 **Italia 1** Film: *Il coraggio, con Totò e Gino Cervi, comico*
Canale 5 Sport: *Basket Nba*

24 — **Rete 4** Telefilm: *Mai dire sì*

0,15 **Italia 1** Sport: *Calcio mundial*

1 — **Rete 4** Sport: *Ring*

2 — **Rete 4** Telefilm: *Alfred Hitchcock presenta*

Capolavoro su Retequattro

KUROSAWA

presenta «Kagemusha»

Raiuno Ore 22 Raffaello, sceneggiato. Prima delle due puntate dello sceneggiato-documentario che la regista Anna Zanoli ha realizzato sulla vita del grande pittore morto il Venerdì Santo del 1520 nel giorno stesso ■ suo trentasettesimo compleanno. Si parte dagli ultimi giorni dell'artista ■ ricostruirne la vita attraverso una serie di flash-back che lo ritraggono nell'infanzia e nella giovinezza. Il cast prevede la pre■ di Antonio Fattorini protagonista, Bruno Corazzari e del piccolo Roberto Petruzzello. C'è anche Anna Canova, conosciuta dal pubblico televisivo ■ paio d'anni fa come interprete principale di Colombe.
Rete 4 Ore 20,25 Kagemusha - L'ombra del guerriero. Giappone drammatico ■. Ultimo e bellissimo film di Kurosawa, con Tatsua Nakadai protagonista e la spettacolarità di ogni ■ garantita ■ produzione congiunta degli specialisti ■ kolossal Francis Ford Coppola e George Lucas. Nel Giappone cinquecentesco sconvolto dalle guerre fra grandi clan muore ■ carismatico capo di una delle più potenti famiglie. Si decide ■ tacere la cosa e sostituirlo con un ladruncolo suo sosia che ne assume ■ funzioni ■ mancando anche di una certa abilità. Quando un banale incidente ■ smaschera la situazione precipita. Il suo cuore è però ormai legato al clan e assieme ad esso l'ex ladro ed ex signore troverà la morte in battaglia. Rete 4 propone il film garantendo non eccessive intrusioni pubblicitarie, ma lo propone spezzandolo in due parti e mandando in ■ la seconda il giorno successivo alla stessa ora.

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

8 — **5ª Rete** Telefilm: *Doris Day Show*

8,30 **Italia 1** Telefilm: *Arrivano le spose*
5ª Rete Telefilm: *La valle del diavolo*

9 — **Canale ■** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
■ 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*

9,30 **Rete 4** Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *Martedì grasso. Commedia*

9,45 **Videogruppo** Telefilm: *Il conte ■ Montecristo*

10 — **Rete 4** Telefilm: *Chico*

10,30 **Canale 5** Telefilm: *Alice*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*
5ª Rete Telefilm: *A Sud dei Tropici*

11 — **5ª Rete** Telefilm: *Heidi*

11,30 **Rete 4** Telefilm: *I giorni di Brian*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
5ª Rete Telefilm: *Swat Squadra Speciale*

11,45 **Canale 5** Gi■: *Help*

12 — **Rai 1** Spettacolo: *Pronto.. Raffaella?*
Rai 2 Rubrica: *Che fai, mangi?*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,15 **Canale 5** Gioco: *Bis*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

12,30 **Rete 4** Gioco: *M'ama non m'ama*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

12,45 **Canale 5** Gioco: *Il pranzo è servito*

13 — **Montecarlo** Telefilm: *240 Robert*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Videogruppo Telefilm: *Palazzo di giustizia*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*

13,30 **Rai 2** Telefilm: *La Duchessa di Duke Street*
Montecarlo Sceneggiato: *Progetti di allegria*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Rete 4 Telefilm: *Maria Maria*
5ª Rete Teleromanzo: *Disperatamente tua*

POMERIGGIO

14 — **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
■lia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Rai 1 Scienza: *Il mondo di Quark*

14,30 **Rai 2** Spettacolo: *Tandem*
Gioco: *Il gamberetto*
Gioco: *Parollamo*
Canale ■ Telefilm: *General Hospital*

14,45 **Rete 4** Film: *Evita, con Faye Dunaway. 1ª parte. Drammatico*

■ — **Videogruppo** Telefilm: *Dan August*
Italia 1 Telefilm: *Harry O'*
Rai 1 Attualità: *Primissima*

15,30 **Canale ■** Sceneggiato: *Una vita da vivere*

16 — **Videogruppo** Spettacolo: *Grande Uau*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*
Rai 1 Spettacolo: *Cartoni magici*

16,30 **5ª Rete**: *A Sud dei Tropici*

16,45 **Canale 5** Telefilm: *Hazzard*

17 — **5ª Rete** Telefilm: *Heidi*
Montecarlo Musicale: *L'orecchiocchio*
■ 3 Sceneggiato: *Il circolo Pickwick*
Rai 2 Varietà: *Vediamoci sul due*
Rai 1 Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*

17,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Le ruote della fortuna*
Sceneggiato: *Les amours de la Belle Epoque*
Videogruppo Telefilm: *Il conte di Montecristo*
5ª Rete Telefilm: *La valle del diavolo*

17,45 **Italia 1** Telefilm: *Una famiglia americana*
Rete 4 Telefilm: *La famiglia Bradford*

18 — **Canale ■** Telefilm: *L'albero delle mele*
— **Videogruppo** Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18,30 **Canale 5** Spettacolo: *Popcorn*
Rai 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Rai 1 Telefilm: *Per favore non mangiate le margherite*

18,45 **Rai 2** Telefilm: *Le strade ■ San Francisco*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Italia 1 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

19 — **5ª Rete** Telefilm: *Doris Day Show*
Canale 5 Telefilm: *I Jefferson*
■ Spettacolo: *Italia sera*

19,15 **Montecarlo** Gioco: *Gli affari sono affari*
Videogruppo Sport: *Ruote in pista*

19,30 **Videogruppo** Teleromanzo: *Disperatamente tua*
Rete 4 Gioco: *M'ama non m'ama*
Canale 5 Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Inchiesta: *Sulla carta sono tutti eroi*
5ª Rete Teleromanzo: *Disperatamente tua*

19,45 **Montecarlo** Telefilm: *Le avventure di Bayli*
Videogruppo Telefilm: *Gli emigranti*

SERA

20 — **5ª Rete** Telefilm: *Dottor Kildare*

20,30 **Italia 1** Film: *Guerrieri dell'inferno, con Nick Nolte. Drammatico*
Rete 4 Film: *Evita, con Faye Dunaway. 2ª parte. Drammatico*
Canale 5 Spettacolo: *Ciao gente*
Rai 3 Prosa: *La tempesta, di W. Shakespeare*
Rai 2 Sceneggiato: *Padiglioni lontani*
Rai 1 Gioco: *Quiz*

21,15 **Montecarlo** Film: *Quel pomeriggio di ■ giorno da cani, con Al Pacino.*

22,15 **Videogruppo** Telefilm: *Search*
Rai 2 Rubrica: *A boccaperta*
■ 1 Film: *Il grande cielo, ■ Kirk Douglas. Western*

22,30 **Rete 4** Telefilm: *Dynasty*

22,45 **Canale ■** Telefilm: *Giorno per giorno*

23,15 **Rai 3** Musicale: *Adesso musical*
Videogruppo Musicale: *Swing*

23,30 **Rai 2** Sport: *Bergamo: pugilato*

24 — **Rete 4** Sport: *Caccia al 13*

0,15 **Canale 5** Film: *Il sipario di ferro, con Gene Tierney. Giallo*
Italia 1 Film: *Le ali delle aquile, con John Wayne. Drammatico*

0,30 **Rete 4** Film: *Terrore in cielo.*

«Il grande cielo», western

KIRK DOUGLAS

cacciatore di pelli

Raiuno Ore 22,30 Il grande cielo. Usa western 1952. Kirk Douglas cacciatore di pelli fa amicizia con il cowboy Dewey Martin e scende in città con lui partecipando allegramente ad una rissa e imbarcandosi infine su un battello di commercianti francesi che attraversa la regione dei grandi laghi piena di insidie naturali nonché di trappole tese da una compagnia di disonesti commercianti di pelli e da indiani sul sentiero di guerra. Entrambi i protagonisti s'innamorano della bellissima squaw Occhio d'anatra, ma conservano la loro amicizia tanto da giustificare nelle ultime sequenze il sacrificio dell'uno che si vota alla morte per salvare la vita all'altro. Secondo i critici il film è il capolavoro western di Howard Hawks.
Italia 1 Ore 20,25 I guerrieri dell'inferno. Usa - Messico avventuroso 1977. All'epoca della guerra nel Vietnam il giornalista americano Converse si trova a Saigon come corrispondente e pensa di risolvere i guai della propria insoddisfacente esistenza mettendo da parte una fortuna col commercio dell'eroina. Procuratosi due chili di droga purissima, il protagonista convince l'amico Ray a trafugarla in America dove la moglie Margie provvederà a piazzarla. La polizia però sta loro alle costole e dopo mille peripezie il duo si scioglie e decide di abbandonare il mestiere dello spacciatore. Con Anthony Zerbe ■ Tuesday Weld.

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: *L'albero delle mele*
Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
5ª Rete Telefilm: *La valle del diavolo*

9 — **Videogruppo** Spettacolo: *Piccolo Uau*
Rete 4 Telefilm: *Operazione sottoveste*
Canale 5 Telefilm: *Giorno per giorno*

9,30 **Canale 5** Telefilm: *I Jefferson*
Rete 4 Telefilm: *Flò*
Italia 1 Film: *L'assassino viene ridendo, con Pat Boone, giallo*

10 — **Rai 2** Rubrica: *Giorni d'Europa*
Canale 5 Film: *Quella casa sulla collina, con Patty Duke, drammatico*
Rete 4 Telefilm: *Chico*

10,30 **5ª Rete** Telefilm: *A sud dei Tropici*
Rete 4 Telefilm: *Fantasilandia*

10,45 **Rai 2** Rubrica: *Il sabato*

11 — **5ª Rete** Telefilm: *Heidi*
Rai 1 Sceneggiato: *Squadra omicidi tenente Sheridan*

11,30 **Rete 4** Film: *Noi siamo due evasi, con Ugo Tognazzi, comico*
Italia 1 Telefilm: *Phyllis*
5ª Rete Telefilm: *Swat Squadra speciale*

12 — **Rai 1** Sceneggiato: *Le signore del castello Grantleigh*
Canale 5 Telefilm: *Simon Templar*
Italia 1 Telefilm: *Gli eroi di Hogan*

12,30 **Italia 1** Telefilm: *Strega per amore*
Rai 2 Rubrica: *TG 2 - Start*
Rai 1 Rubrica: *Check-up*
Italia 1 Telefilm: *Strega per amore*

13 — **Videogruppo** Telefilm: *Gli emigranti*
5ª Rete Telefilm: *Dottor Kildare*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*

13,30 **Rai 2** Attualità: *TG 2 - Belle Italia*
Canale 5 Film: *Qualcosa che scotta, con Troy Donahue, drammatico*
Rete 4 Telefilm: *Mario Maria*

POMERIGGIO

14 — **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 4 Telefilm: *Magia*
Italia 1 Sport: *Sottocanestro*
Sport: *Calcio mundial*
Rai 1 Spettacolo: *Prisma*

14,30 **Rai 1** Film: *Il ladro, di Alfred Hitchcock, con Henry Fonda, giallo*
Rai 2 Sport: *Sabato sport*

14,45 **Rete 4** Sport: *Caccia al 13*

15 — **Videogruppo** Telefilm: *Search*

15,15 **Rete 4** Sport: *Calcio spettacolo*

15,30 **5ª Rete** Telefilm: *La famiglia Holvak*

15,30 **Canale 5** Telefilm: *Arabesque*

16 — **Videogruppo** Spettacolo: *Grande Uau*

Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Telefilm: *Vita da strega*

16,15 **Rete 4** Sport: *Vincente e piazzato*
Rai 2 Spettacolo: *Sereno variabile*

16,30 **Canale 5** Telefilm: *T. J. Hooker*
5ª Rete Telefilm: *A sud dei Tropici*

16,45 **Rete 4** Sport: *Abc Sports*
Rai 3 Film: *La maschera della morte rossa, di Roger Corman, horror*

17 — **Rai 1** Spettacolo: *Il sabato dello zecchino*
Montecarlo Documentario: *Animals*

17,15 **Rete 4** Sport: *Slalom*

17,30 **Videogruppo** Telefilm: *Il conte di Montecristo*
Canale 5 Sport: *Record*

17,45 **Montecarlo** Musicale: *Discoring*
Rete 4 Telefilm: *Mai dire sì*
Italia 1 Musicale: *Musica è*

18 — **Videogruppo** Telefilm: *Palazzo di giustizia*

18,30 **5ª Rete** Telefilm: *Shane*
Rai 3 Rubrica: *Il Pollice*

18,45 **Rai 1** Spettacolo: *Forte fortissimo tv top*
Rai 2 Telefilm: *Le strade di San Francisco*
Rete 4 Telefilm: *Marron Glacé*
Italia 1 Telefilm: *Simon e Simon*

19 — **Canale 5** Telefilm: *Giorno per giorno*

19,15 **Montecarlo** Sceneggiato: *La corta fanciulla di Seattle*
Videogruppo musicale: *Swing*

19,30 **Canale 5** Gioco: *Zig Zag*
Rai 3 Documentario: *Eco*

19,45 **Videogruppo** Telefilm: *Gli emigranti*

SERA

20 — **5ª Rete** Telefilm: *Dottor Kildare*

20,15 **Montecarlo** Sceneggiato: *Capitol*

20,30 **Videogruppo** Film: *Ci divertiamo da matti, commedia*
Canale 5 Telefilm: *Supercar*
Rete 4 Telefilm: *A Team*
Canale 5 Spettacolo: *Risatissima*
Rai 3 Spettacolo: *Tango glaciale*
Rai 2 Film: *Blow-up, di Michelangelo Antonioni, drammatico*
Rai 1 Spettacolo: *Al Paradise*

21,15 **Montecarlo** Telefilm: *Le brigate del tigre*

21,30 **Rete 4** Film: *L'ultima follia, di Mel Brooks con Marty Feldman, commedia*
Italia 1 Telefilm: *Supercar*

22 — **Rai 3** Film: *Oceano, di Folco Quilici, film-documentario*

22,15 **Rai 1** Attualità: *Tam Tam*
Montecarlo Film: *Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo, con Clint Eastwood, giallo*
Videogruppo Telefilm: *Search*

22,30 **Italia 1** Spettacolo: *Drive In*
Canale 5 Sport: *Super Record*
Rai 2 Spettacolo: *Il cappello sulle ventitré*

23 — **Rai 1** Spettacolo: *Pranzo in tv*

23,15 **Rai 2** Sport: *Pallacanestro A1*

23,30 **Rai 3** Sceneggiato: *Un uomo vuol salire*
Canale 5 Film: *La forca può attendere, con John Hurt, commedia*
Rete 4 Film: *Stardust Memories, con Woody Allen, commedia*

0,15 **Italia 1** Musicale: *Dee Jay Television*

Celeberrimo film su Raidue

REDGRAVE in «Blow up»

Raidue Ore 20,30 Blow Up, Gran Bretagna commedia 1966. Capolavoro di Antonioni con David Hemings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles e la modella Veruschka. A Londra un fotografo di grido pensa di aver visto e fotografato un omicidio. Indagando cerca di arrivare alla soluzione del misteriosissimo [illegible] seguendo varie tracce e scoprendo alla fine che forse il delitto non c'è [illegible]. La realtà, come già diceva il Kurosawa di *Rashomon*, ha molte [illegible] e perfino l'evidenza impressionata su una lastra fotografica può essere relativa. Il film parte come un giallo e prosegue come una meditazione sul divario fra realtà e fa[illegible]. I nostalgici rivedranno la [illegible] dei Beatles e la storica Carnaby Street.
Rete 4 Ore 21,30 L'ultima [illegible] di Mel Brooks, Usa comico 1976. [illegible] sola parola che si pronuncia nel film è «No!», detta per giunta da un attore pochissimo abituato a parlare, il mimo francese Marcel Marceau. Tutto il [illegible] del film alterna solo musica ed effetti [illegible] e prevede l'avventura di un regista alcolizzato che in compagnia di due strampalatissimi amici decide di girare un film muto convocando celeberrimi attori e risolvendo l'impresa in un insperato successo nonostante le mene di una banda di cattivissimi. Cast eccellente con Mel Brooks regista e interprete principale, Marty Feldman, Paul Newman, Burt Reynolds, James Caan, Liza Minnelli.

Gli X-Tree-Tem al Colosseo

DANZARE IL BREAK

Chi ha visto *Flashdance* non avrà dimenticato la breve scena in esterni in cui la protagonista Jennifer Beals assisteva estasiata alle esibizioni di due ragazzi di colore, scatenati in acrobatici contorcimenti a suon di musica: bene, quello era un classico esempio di *breakdance*, come la vedremo questa sera al Colosseo nello spettacolo che l'X-Treeme-Teem, gruppo inglese di recente formazione, [illegible] per il pubblico torinese.

Vale la pena di [illegible] qualcosa di più su questa originale forma di «espressione corporea» che sta [illegible] cultura «nera». La breakdance nasce una decina di anni fa tra i coloured di New York: è una danza violenta (breaking significa infatti spezzarsi, rompersi), considerata una pacifica alternativa agli scontri tra gang rivali immortalati da *West Side Story*. Si sviluppa infatti nel popolare quartiere del Bronx e di qui si diffonde per le strade della città. La «danza di combattimento» ha rapidamente entusiasmato i più giovani [illegible] sue caratteristiche di ballo frenetico, dalle figure al limite dell'impossibile per ritmo e difficoltà, stimolando la [illegible] di nuovi gruppi americani e inglesi, come quello appunto [illegible] è in tournée in questi giorni da noi, [illegible] per lo spettacolo, ma [illegible] per tenere (dal 2 al 15 aprile al Workout Studio) stages di *breakdance, body-popping e scratch*.

Termini insoliti, questi ultimi, che significano rispettivamente una danza disarticolata accompagnata da spasmi e la tecnica usata dai disc-jockey per «strisciare» il disco sul piatto traendone nuovi [illegible]. Nel piccolo lessico indispensabile per avvicinarsi alla breakdance, trovano posto anche l'*electric boogie* (dove ha maggior risalto la parte mimica e i movimenti vengono «robotizzati»), il [illegible] *walk* (o passo della luna che dà l'impressione di scivolare incollati a terra), lo *smurf* [illegible] (uno scimmiottamento del passo dei Puffi), il *rapping* (che è il raccontare del D.J. [illegible] scratch.

Una storia da piangere al Lilliput

UN SEGAL PERVERSO

UN UOMO, UNA DONNA E UN BAMBINO di Dick Richards, con Martin Sheen, Blythe Danner, Sebastian D[illegible] McIntyre, Missy Francis. Sentimentale, americano, a colori. (Cinema Lilliput).

Dev'esserci qualcosa di perverso nell'immaginazione di Erich Segal se i suoi tre copioni per il cinema — il celebre *Love Story*, il dimenticato *Oliver' Story* e oggi *Un uomo, una donna e un bambino* — partono dalla [illegible] presente o passata, d'una giovane donna. Se però mogli e amiche di Segal [illegible] della sua fortuna, allora crepi pure l'a[illegible]go.

Trama — Jean-Claude, un simpatico temperamento di dieci anni, è figlio d'una dottoressa francese che un tempo curò con particolare intensità un docente universitario americano. Il professore, già sposato, non diede peso alla relazione e soprattutto non [illegible] dell'esistenza del [illegible]. Morta la [illegible], Jean-Claude ha bisogno d'una famiglia e il padre, d'accordo con la moglie, decide d'accoglierlo in casa adducendo una [illegible] amicizia con la defunta.

Dire che la venuta di Jean-Claude negli States susciti risentimenti [illegible] che sentimenti è il minimo. Il disastro piega ma non avvilisce il ragazzo che, consapevole del vero, tronca gl'indugi e sceglie un ritorno da omatto in patria. Via alle lacrime...

Giudizio — Oltre che perverso, Segal sembra facilone al punto da falsare i talenti migliori di lui. Il regista Dick Richards per esempio aveva esordito una quindicina d'anni or sono con un interessante western non conformista (*Fango, sudore e polvere da sparo*) firmando anche il [illegible] tra gli ultimi rifacimenti di *Marlowe* (quello con Robert Mitchum).

In *Un uomo, una donna e un bambino* sia Segal che Richards pensano solo a inserire colpi bassi e ricatti emotivi l'uno dopo l'altro per spremere dalla platea, con il pianto, un biglietto d'ingresso e una raccomandazione per gli amici sensibili. Che Segal e Richards marcino come i gamberi pare fuor di ogni dubbio, ma che dire di Martin Sheen che fu protagonista di *Apocalypse now* di Coppola?

p. per.

A Pesaro

«VIAGGIO A REIMS» DI ROSSINI CON CHIRAC

Il ritorno sulla scena per la prima volta dal 1825 dell'opera di Rossini «Viaggio a Reims», composta per l'incoronazione di Carlo e andata perduta dopo tre sole rappresentazioni, è stata l'occasione oggi qui di un incontro tra il sindaco di Pesaro, Giorgio Tornato, e quello di Parigi Jacques Chirac, [illegible] delle città di nascita e di adozione del compositore italiano.

Nel corso dell'incontro il sindaco Tornato ha invitato Chirac alla prima mondiale del «Viaggio a Reims», la cui partitura era stata ritrovata [illegible] un anno fa negli archivi di Santa Cecilia quando ormai sembrava irrimediabilmente perduta. L'opera rossiniana inaugurerà il 15 agosto l'edizione '84 del «Rossini opera festival».

La delegazione della città di Pesaro, di cui facevano parte anche l'assessore alla cultura Gianfranco Mariotti, l'assessore al turismo Vladimiro Vannini, il maestro Zedda direttore artistico del festival, e il presidente della Fondazione Rossini Giorgio De Sabata, ha anche consegnato a Chirac i primi quattro (degli 80 previsti) volumi dell'edizione critica delle opere del compositore, curata [illegible] Zedda.

Dopo le denunce della Confcommercio

RACKET IN CITTA' MENO ATTENTATI 250 ARRESTI

Il giro d'affari del racket in Italia è stato stimato in [illegible] miliardi all'anno; le regioni più colpite sono la Campania e la Sicilia col 40 per cento delle aziende taglieggiate, seguite dalla Calabria dove la percentuale scende solo al [illegible]. Cifre impressionanti che precipitano appena si esce dalle zone di stretta e diretta influenza di mafia, camorra e 'ndrangheta. Le punte più basse in assoluto sono in Valle d'Aosta, Toscana, Basilicata, con appena lo [illegible] per cento. In Piemonte la percentuale è del 5 per cento, secondo le cifre fornite dalla Confcommercio.

I commercianti torinesi, quindi, rispetto alla media nazionale, possono ritenersi abbastanza sicuri dalla persecuzione del racket. A Torino e provincia le denunce di racket, raccolte da polizia e carabinieri, sono state l'anno scorso complessivamente 250 e diedero luogo ad altrettanti arresti. Nessun commerciante fu costretto a tirare fuori soldi dopo che si era convinto che era meglio denunciare il caso. E nessuno subì ritorsioni.

Sono lontani gli anni in cui si imponeva a Torino la banda dei catanesi; è finita l'epoca di Condorelli, dei fratelli Miano. Cominciarono con i locali notturni e le bische clandestine. La banda dei catanesi agiva in questo modo: in compagnia entravano nei locali, bevevano e mangiavano senza pagare. Se qualcuno si opponeva scatenavano la rissa, il giorno dopo un uomo si presentava al proprietario e offriva la «protezione». Se questa veniva respinta pochi giorni dopo una seconda irruzione metteva a soqquadro i locali. Seguiva un'esplosione o un incendio.

Per le bische la banda, al sicuro da denunce, agiva allo scoperto e imponeva direttamente la tangente. [illegible] strade del centro e vie commerciali della periferia furono setacciate dagli uomini del racket. Per aumentare gli incassi venivano ingaggiati pregiudicati usciti dal carcere con il compito di rompere vetrine, compiere piccoli furti, danneggiare i locali.

Un bar di via Po [illegible] da un attentato del racket

Per fermare il racket la polizia dovette ricorrere ad una sezione speciale della squadra mobile. La cosiddetta Naco (nucleo anticrimine organizzato) affidandola ad un giovane e deciso funzionario: il dottor Faraoni che da pochi mesi è diventato vicedirigente della Mobile. La magistratura per parte sua, come per il terrorismo, ha concentrato su alcuni sostituti procuratori della Repubblica e giudici istruttori tutte le inchieste sulla criminalità organizzata creando esperti come i giudici Marabotto, Maddalena, Rinaudo, Sorbello, Griffey.

I successi hanno dato tranquillità ai commercianti torinesi rispetto agli sfortunati colleghi non solo delle zone calde della camorra, della 'ndrangheta e della mafia ma anche delle altre regioni. Le 250 denuncie registrate l'anno scorso nel nostro territorio sono poca cosa rispetto alle [illegible] mila che avrebbe accertato l'indagine della Confcommercio.

«Se si dovesse accettare per buona la percentuale dichiarata del 5 per cento dei commercianti taglieggiati in Piemonte — ha commentato il dottor Faraoni — verrebbe [illegible] che siamo tornati indietro. Agli anni in cui la polizia si trovava ad affrontare una delinquenza protetta dalle stesse vittime, ma non è più così. Abbiamo stroncato il racket ai Mercati generali. Quello dei locali pubblici degli [illegible] De Bonis, Cosimo Valdorale, Tommaso Zaccone. In tre anni di lavoro della Naco e con la collaborazione dei magistrati abbiamo vinto molte omertà mandando in carcere per qualche giorno anche quanti pagando finivano per favorire i criminali».

Alessandro Rigaldo

ISOLA DI PASQUA Si apre un anno di manifestazioni

ED ORA TORINO INVITA TUTTI NEI SUOI SPAZI «MAGICI» E INCANTATI

Torino unica si era detto l'anno scorso per valorizzare le bellezze che la città sapeva di avere, ma che «per eccesso di pudore, di un suo fare troppo schivo e sommesso» teneva semplicemente a disposizione, senza farne tanta mostra. Virtù fatte di «salotti» incorniciati da portici, di tradizioni laboriose e creative, di primati d'arte e di regno. Ed era tutto in piazza. Senza veli, né manifesti. «Spazi magici»: «C'è chi scrive la magia torinese perché apparterrebbe al famoso triangolo fatato che la lega a Lione e Praga. A noi piace riconoscere più terrene magie ritorte e vermenti in certi cavalli trionfanti o feriti che popolano le piazze». Arpino ne ha così tradotto il messaggio e chi è interessato al rilancio di questa Torino dovrebbe aver fatto suo: «Alto su quel cavallo, il cavaliere che è in noi».

E sono in molti a credere che sia giunto il momento di inorgoglirsi e di parlarne a modo di questa città prima di ridurla a museo, ultimo statico prodotto della crisi, «Torino unica»: come verità in cui deve credere per primo il suo cittadino. Quest'anno grandi contenitori di iniziative culturali e turistiche offrono l'occasione di favorire la venuta nel capoluogo piemontese di migliaia di visitatori, turisti, stranieri. Si tratta di appuntamenti internazionali che consentiranno di far apprezzare quel che si ha. Per questo si chiede prima di tutto la collaborazione a quel cavaliere che è nei torinesi.

Il calendario di quest'anno va dagli Stati generali dei Comuni d'Europa (11-14 aprile al Palazzo del Lavoro), con tremila amministratori di 14 Paesi, al salone dell'auto nell'inedita sede del suo Lingotto, dal 14 al 25 novembre. Nel mezzo una stagione di primizie. Ieri sera ne hanno parlato, con ricchezza di particolari, i realizzatori di questo nuovo progetto di città anche turistica. Per il Comune l'assessore Fiorenzo Alfieri prima di tutti, ma anche gli assessori Artesio e Balmas, il presidente dell'apposita commissione Elda Tessore. Per i privati le diverse associazioni: dai commercianti (Ascom) agli agenti di viaggio (Apsav), agli esercenti pubblici (Epat), a cooperative e associazioni culturali (Marco Polo, Arci, Aics) agli albergatori, e altri.

Il centro cittadino diventa «Isola di Pasqua»: qui si svolgeranno le manifestazioni

Lo sforzo unitario, pubblico e privato, va in particolare per una seconda edizione in grande stile dell'Isola di Pasqua. L'esordio della città primaverile che si vivacizzerà poi con Sapere di sport, con il primo festival internazionale della birra, con le mostre della Mole Antonelliana, con la festa di san Giovanni, e ancora con i più familiari Punti Verdi e Settembre musica, per riprendere con il festival internazionale di cinema giovani. Ognuna di queste iniziative contiene varie manifestazioni.

La novità '84 da fare subito conoscere è quella della seconda edizione «Vieni nell'isola di Pasqua», dal 19 al 25 aprile. E' nata un'associazione, Torino Viva, per organizzare la festa aperta a tutti, [illegible] racchiusa tra il Po, via Giolitti, corso Re Umberto e piazza Castello. Commercianti, agenti di viaggio, albergatori, esercenti insieme perché l'isola torinese rientri negli itinerari turistici. Per quest'anno, hanno spiegato i promotori di Torino Viva Salerno, Remotti, Bottet e il direttore della manifestazione Tutino, è stato scelto il tema del futuro torinese: la scienza e le forme di divulgazione scientifica. Per questo territorio e tempo dell'isola di Pasqua saranno divisi in settori e giorni, ad esempio, per giocare e conoscere il computer, per vedere lo spettacolo del pianeta vita in trasformazione. Come? Ovviamente con film, video, telecamere. Con la spiegazione di conoscitori quali Piero Angela, Elisabetta Visalberghi. Molti altri appuntamenti per prendere confidenza con il video, con il computer. L'isola del teatro e della musica darà circa sessanta occasioni, di ogni tipo e varietà, compreso un Paperino show e il festival internazionale per ragazzi. L'isola delle mostre: tantissime, tra queste la collezione di soldatini. L'isola animata: da carrozze a cavalli a parate notturne, dalle mongolfiere ai giochi in piazza.

Il cuore di Torino a bambini e adulti. Aperto a tutti. Per chi viene da fuori un'ospitalità corrisposta in cambio di molto poco (da 14.500 a 39 mila lire, in hotel di prima categoria, per camera) per i genitori, di un sorriso per il loro piccolo.

l. bor.

● [illegible] alle 21 presso la sede della circoscrizione Nizza Millefonti, via Nizza 151, riunione della sottocommissione sport.

SI UCCIDE IN AUTO

Imprenditore di Giaveno a Crescentino

GRAVISSIMA LA MOGLIE

Giorgio Croci, [illegible] anni, prima residente a Giaveno, in via Tortorello 40, ma da qualche tempo abitante a Chiusa San Michele, in via Susa 63, è rimasto ucciso ieri sera in un pauroso incidente stradale avvenuto tra Crescentino e Cigliano, sulla statale 31, nei pressi della Dora Baltea. La moglie, Maria Dal Mas, [illegible] anni, che viaggiava col marito, è rimasta gravemente ferita ed è ora ricoverata in prognosi riservata al reparto rianimazione delle Molinette.

La coppia viaggiava sulla Mercedes del Croci, proveniente da Casale e diretta verso Chivasso; l'incidente è avvenuto per cause ancora da accertare, in un tratto dove la carreggiata si restringe prima di immettersi sul ponte sulla Dora.

L'auto si è scontrata frontalmente con un autotreno condotto dal proprietario Enzo Valentino Conz, 34 anni, residente a Settimo Torinese, in via Ferrai 28, autotrasportatore. In seguito alla violentissima collisione, la Mercedes si è ridotta ad un groviglio di lamiere; marito e moglie sono stati estratti con molta fatica dai rottami da una squadra di vigili del fuoco arrivata da Vercelli. In seguito all'urto l'autocarro si è messo di traverso sulla strada col rimorchio parallelamente fuori dalla carreggiata.

Le vittime, con un'ambulanza, sono state prima portate all'ospedale di Chivasso; il Croci è giunto cadavere per sfondamento della cassa toracica, trauma [illegible], fratture alle gambe e costali. La moglie, con trauma cranico e fratture multiple, è stata trasferita più tardi alle Molinette di Torino. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per oltre quattro ore.

Giorgio Croci era molto noto a Giaveno; era stato corrispondente de l'Unità, aveva messo in piedi una piccola attività artigianale per la produzione di [illegible] e bomboniere, poi si era messo ad organizzare corsi di taglio e cucito in paese e nei comuni vicini; affittando locali in cui insegnava attività di sartoria; specialmente alle giovani. La scuola era integrata con la rappresentanza di macchine per cucire e per maglieria. Per questo viaggiava spesso anche in compagnia della moglie. Lascia un figlio, Giorgio junior di [illegible] anni, che vive a Piacenza.

SEZIONE FEMMINILE AL FERRANTE APORTI LE RAGAZZE TRASFERITE PRESTO DALLE NUOVE IN CORSO UNIONE SOVIETICA

Già ristrutturati i nuovi locali che ospiteranno dieci-dodici detenute. Dibattito ieri su «Rinchiudere, giovani e istituzioni»

Rock al «Centralino» con un complesso nato e formatosi musicalmente al «Ferrante Aporti»

Una sezione femminile verrà aperta al «Ferrante Aporti»: vi verranno trasferite le ragazze sotto i diciotto anni che attualmente sono recluse alle «Nuove». Nel carcere per minori di corso Unione Sovietica sono già stati ristrutturati i locali. Devono, invece, essere completati i lavori per rendere funzionali gli ambienti alla presenza di 10-12 giovani (quante sono mediamente detenute nella prigione di corso Vittorio Emanuele).

La notizia è stata data nel corso di un dibattito promosso dalla Cooperativa Animazione Valdocco nella sede della Circoscrizione «Mirafiori Nord», in via Romita 15. «Rinchiudere: giovani ed istituzioni» è stato il tema assegnato agli oratori: erano stati invitati l'assessore comunale alla Gioventù, Fiorenzo Alfieri, un sacerdote, don Anfossi, un preside, l'ing. Antonio Maurelli, e il direttore del Ferrante Aporti, dott. Bacci.

Assenti l'assessore e un suo eventuale sostituto, assente anche il responsabile del carcere per minori, rappresentato dal vicedirettore dott. Gargiulo, il dibattito ha inevitabilmente risentito di una certa frammentarietà. Al quadro dei rapporti con l'istituzione, infatti, è mancato il tassello importante delle iniziative dell'ente locale, riconosciute dallo stesso funzionario del Ferrante Aporti (ma, nell'occasione, sarebbe stato interessante sapere qualcosa sui programmi per il futuro).

L'ing. Maurelli, preside dell'Itis Grassi, ha parlato della separatezza dell'istituzione-scuola rispetto alla società e della logica di reclusorio con cui è stata storicamente gestita: solo oggi, dopo il disagio del post Sessantotto, si manifesta una certa apertura degli insegnanti al rinnovamento culturale e, di conseguenza, alle realtà esterne.

D'altra parte, don Anfossi, rettore del Seminario per le vocazioni adulte, ha ammesso, la crisi che vivono le istituzioni religiose (le parrocchie, gli oratori) con le nuove generazioni. Fa eccezione lo scoutismo, in continua crescita. «I giovani — ha sottolineato il sacerdote — sono apparentemente disponibili, ma non si lasciano catturare. Mentre prima si sdegnavano, si schieravano contro, oggi sembrano smarriti e vivono di brevi viaggi, di deboli [illegible]. Il loro giudizio nei confronti del mondo degli adulti è severo: [illegible] gli occhi hanno un panorama tutt'altro che edificante. Teniamone conto quando siamo tentati di identificarli con una categoria della crisi».

a. g.

E I RAGAZZI FANNO ROCK

Tra i quaranta ragazzi del Ferrante Aporti i corsi di musica dell'Aics hanno fatto nascere una passione comune e un complesso rock (di impostazione heavy metal) composto dal basso Michele e dalla chitarra elettrica e voce Christian (con l'«esterno» Massimo alla batteria) e assistito da Valerio, Giovanni, Giancarlo, Tiziano, Vincenzo e da Enzo per le luci, gli audiovisivi e le diverse collaborazioni. Ieri sera il gruppo si è esibito con successo al Centralino.

Questa è una delle tante idee per non lasciare i giovani soli con se stessi una volta che riacquistino la libertà. Il dott. Gargiulo, vicedirettore dell'istituto di corso Unione Sovietica, considera il «maggior controllo sociale» sulle fasce a rischio un fattore determinante del numero decrescente di arresti. Nel 1983 i ragazzi passati per il Ferrante Aporti furono 668, l'anno scorso sono stati 607. La maggior parte è finita in carcere per piccoli furti, reati che lo stesso funzionario, nel corso del dibattito svoltosi ieri sera in via Romita, ha auspicato siano derubricabili con nuove disposizioni di legge in sanzioni amministrative.

Il tempo previsto

WEEKEND QUASI SERENO

Al suo primo apparire la primavera ha mostrato due differenti volti: uno semi-sorridente ed ammiccante sulle regioni settentrionali, l'altro decisamente scuro ed imbronciato sul resto dell'Italia. Tale differenza è stata motivata da una congiuntura sfavorevole che si è andata delineando sul Mediterraneo centro-occidentale, con la formazione di una circolazione depressionaria, in seno alla quale si sono generati intensi sistemi nuvolosi.

Ora tale circolazione si è spostata verso Levante, ma il travaglio del tempo non è finito. Questa apparente tregua durerà giusto il tempo necessario per consentire un cambiamento di corrente e di configurazione. Dall'Atlantico, infatti, si sta approssimando all'Europa una energica depressione.

La prima perturbazione di questa serie è prevista in transito veloce sulle regioni settentrionali tra il pomeriggio e la serata di domani, una seconda (più intensa della precedente) tra il lunedì pomeriggio e martedì.

Per oggi e per il mattino di domani, su tutto il Nord il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio di domani cominceranno gli annuvolamenti, che tenderanno ad estendersi in serata dal settore occidentale a quello orientale.

Brevi piogge e qualche temporale interesseranno le località prealpine, la Liguria e la Lombardia. Sul Piemonte, la possibilità di precipitazioni appare molto scarsa e quand'anche dovessero verificarsi, saranno di poco conto. Già dal mattino della domenica la perturbazione avrà raggiunto le regioni centrali. Su tutto il settore nordoccidentale tornerà il sereno, disturbato appena nelle ore pomeridiane da formazioni locali di nubi cumuliformi, di preferenza in prossimità delle zone montane.

CHIUSO IL TEATRO VALDOCCO

Nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata l'ordinanza di chiusura anche per il Teatro Valdocco di via Salerno 12, dov'era programmata la prova aperta del nuovo spettacolo di Assemblea Teatro «Nei segni dell'alveare». Com'era capitato giusto una settimana fa per il Teatro Adua anche stavolta il pubblico ha trovato le porte sbarrate. Da due mesi i gestori del cinema-teatro si spostano da un ufficio tecnico all'altro con pacchi di fogli che indicano modifiche e lavori da eseguire. Nel frattempo però la loro programmazione (appuntamenti teatrali, rassegne cineclub, dibattiti) è sempre andata avanti.

«Ancora una volta a distanza di un anno — dice amareggiato Renzo Sicco, uno dei responsabili del gruppo teatrale — Torino rivive il clima primitivo del post-Statuto. Forse, per qualcuno non è neppure importante che 300 persone siano costrette a cambiare programma per la serata. Una domanda però è quasi legittima: perché proprio stasera l'ordine di chiudere, in occasione della nostra "anteprima" per gli amici e per quanti operano nel settore culturale della città?».

TERZO D'ACQUI *Sfiorata la tragedia alle 8,25*

L'ALESSANDRIA-SAVONA CONTRO UN TRENO MERCI

(Segue dalla 1ª pagina)

seggeri» erano invece Luigi Sacchi, residente ad Alessandria in via Tonso 51, Piero Mastrazzo, residente ad Alessandria in via Benzi 71, e Giovanni Furlanetto. I primi due macchinisti titolari, il terzo seduto alla guida fino al momento dello scontro.

Il treno merci avrebbe dovuto dare la precedenza al convoglio passeggeri. Si è dunque fermato, ma per ragioni ancora da accertare all'altezza di uno scambio ha invaso con una parte della motrice la sede del binario parallelo, sul quale avrebbe dovuto transitare il passeggeri. Si è insomma fermato troppo avanti. Con la sede dello scambio ingombrata dalla motrice, al treno composto da tre locomotrici non si sarebbe dovuto dare il segnale verde. Ma qualche cosa non ha funzionato e il convoglio proveniente da Alessandria è avanzato, rallentando però la velocità per fermarsi alla stazione di Terzo.

Acqui Terme. Il capotreno del merci, Franco Bonifacino

Quando il capotreno del merci si è accorto che il convoglio era troppo avanti si è gettato dalla locomotrice ed è corso incontro all'altro convoglio per segnalare di frenare. Ed è solo questo che probabilmente ha evitato il disastro. Il macchinista ai comandi ha tirato la «rapida», ma la frenata non è stata sufficiente a bloccare il treno. L'urto è avvenuto a circa 20 chilometri all'ora. Giovanni Furlanetto, un attimo prima dell'urto, si è buttato nel corridoio fuori dalla cabina di guida e ne è uscito in questo modo illeso. Illesi anche gli addetti del merci, tutti «volati» fuori dalla motrice un attimo prima dell'urto.

Chi ha subito danni maggiori sono stati i passeggeri che non hanno fatto in tempo a rendersi conto di cosa stava accadendo. Cinque di loro sono stati trasportati all'ospedale di Acqui. Ma tutti per fortuna se la sono cavata soltanto con qualche escoriazione. E sono stati dimessi con due o tre giorni di prognosi. Si tratta di Vincenzo Del Piano, Gianluigi Reverdito, Argia Della Rovere, Rocco Barbero e Jolanda Massa. Sulle elettromotrici, al momento dell'urto, c'erano sessanta viaggiatori.

Nel pomeriggio le due motrici, rimaste incastrate, sono state rimosse ed il traffico, bloccato per tutta la mattina sulla linea a binario unico, ha potuto riprendere regolarmente.

SAVONA Per le tangenti sugli appalti pubblici

SCANDALO TEARDO INTERROGATORI FINITI GLI IMPUTATI NEGANO

SAVONA — L'inchiesta Teardo che ha portato in carcere 22 persone (30 gli inquisiti) con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, corruzione e concussione, è alle battute finali.

Questa mattina alle dieci è tornato a Savona l'ex presidente dell'amministrazione provinciale Domenico Abrate. Con il suo vice, Gianfranco Sangalli, che è stato interrogato ieri sera, Abrate è stato sentito dai giudici Granero e Del Gaudio su alcune presunte tangenti che sarebbero state versate da costruttori savonesi per appalti di opere pubbliche. Sangalli ieri ha negato ogni addebito. Altrettanto ha fatto Abrate.

E' l'ultimo atto della fase preliminare dell'inchiesta iniziata il 14 giugno dello scorso anno con l'arresto dell'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo. I giudici hanno concluso la tornata degli interrogatori riservandosi di sentire, forse martedì prossimo, Alberto Teardo. Poi tutti gli atti passeranno al pubblico ministero.

Una vicenda intricata che ha sconvolto il panorama politico della provincia di Savona. I giudici hanno scavato in tutti i settori dell'edilizia pubblica e privata controllando meticolosamente ogni movimento di danaro (si parla di miliardi di tangenti) che sarebbero finiti nelle casse della presunta organizzazione mafiosa.

Nulla è stato trascurato: dal depuratore consortile ai porticcioli turistici, dai complessi residenziali all'edilizia popolare. In quasi tutti i Comuni sono stati sequestrati documenti che sono stati ammassati nei locali della procura della Repubblica. I giudici Granero e Del Gaudio potrebbero avere demolito un'organizzazione che operava da anni.

Nessun Comune della Regione è rimasto fuori. Due settimane fa i magistrati hanno invitato tutti i sindaci alla massima collaborazione, a fornire cioè tutti i progetti che sono stati firmati da alcuni professionisti arrestati nel corso delle indagini e che avrebbero agito con una serie di coperture politiche.

Intanto ieri mattina è tornato a casa dopo nove mesi di reclusione nel carcere di Mirafiori Nicola Guerci, l'ex direttore tecnico dello Iacp, l'Istituto tecnico delle case popolari di Savona. La scarcerazione è avvenuta dopo un drammatico confronto con il suo ex presidente Marcello Borghi, arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso e concussione. Guerci nell'ultimo interrogatorio aveva confessato di aver intascato una tangente ed aveva accusato Borghi di avere preso 14 milioni da un costruttore di Finale.

Gian Paolo Carlini

DA STASERA CUNEO A TEATRO

CUNEO — Riprende oggi *Teatro Alternativa*, interessante rassegna che propone opere di avanguardia. Alle ore 21, al Teatro Toselli, la compagnia *Pesci Banana* presenta *«A volte un gatto»*, con la regia di Cristiano Censi. Domani sera, sullo stesso palcoscenico, si esibisce la Compagnia di Flavio Bucci con *«Diario di un pazzo»*, prima rappresentazione nel Nord Italia dopo il debutto avvenuto in Meridione. Lunedì sera toccherà invece al gruppo *Attori e Tecnici*.

Invece al cinema Monviso si inaugura domani [illegible] marzo un'altra rassegna, comprendente grandi film, tutti inediti per i cuneesi, denominata *«Lo schermo in scena»*. Si inizia con *«La Traviata»*, di Franco Zeffirelli.

VOLTEGGIA CON IL DELTAPLANO TRA I DIRUPI ACCOMPAGNATO DALL'AQUILA CHE HA ALLEVATO

AOSTA — Per amore di un'aquila un ingegnere ungherese naturalizzato statunitense ha rinunciato alla professione e si è trasferito a Chamonix, dove abita da un decennio.

Protagonista della straordinaria storia è Rudy Kishazy, 40 anni, appassionato di volo e detentore del primato mondiale di altitudine in deltaplano.

L'ingegnere ungherese si trovava anni fa in Alsazia quando venne in possesso di un aquilotto di poche settimane, proveniente dall'allevamento di Kindsheim.

«Era quasi privo di penne sulle ali, incapace quindi di volare e procurarsi il cibo. L'ho portato a casa — dice — e l'ho allevato in cattività. Mi ero sostituito alla madre».

«Il minuscolo rapace che chiamavo Broozy — prosegue Kishazy — imparò a conoscermi accettando il cibo dalle mie mani. Mi veniva incontro saltellando e sbattendo le ali che non reggevano al volo. Comunicavo con un fischio al quale il volatile rispondeva venendomi dietro».

Allevato in cattività ed in spazi limitati, il rapace non riusciva a prendere il volo. «Eppure era necessario imparasse a volare».

L'ing. Kishazy racconta di aver raggiunto un giorno una altura dove ha lasciato libero l'aquilotto. «Lo vedevo sbattere le ali restando nell'aria per pochi attimi, a qualche metro dal suolo. Poi piombava a terra. Era un volo goffo, come quello di una gallina».

«C'è voluta molta pazienza — spiega — Solo dopo alcune settimane l'aquilotto ha imparato a sfruttare le correnti. Al fischio di richiamo tornava vicino a me, ubbidiente come un cagnolino».

Quando il rapace acquisì sicurezza nel volo l'ingegnere ungherese pensò di poter volare al suo fianco, con il deltaplano.

L'esperimento venne tentato tra l'Alsazia e la Lorena. «Mi ero librato nell'aria con il mio deltaplano — racconta Rudy Kishazy — quando ho visto l'aquilotto seguirmi a breve distanza. Tanto io quanto Broozy sfruttavamo le correnti per veleggiare. Spesso però succedeva che io non riuscivo a recepire le correnti più favorevoli e perdevo quota».

«Seguivo allora il volo dell'aquila che per istinto sapeva muoversi con disinvoltura nel cielo. Broozy avrebbe potuto fuggire, andarsene. Invece non mi ha mai abbandonato: eravamo diventati davvero amici».

L'uomo ricorda un giorno particolare: in volo con l'aquila, decise di atterrare su di uno spiazzo diverso da quello consueto. Accadde un fatto singolare. «In quel punto c'erano altri deltaplani a terra e tra questi uno dalle ali di colore identico al mio, rosso e giallo».

«Mi ero preparato per l'atterraggio, ma l'aquila, più svelta di me, era andata a posarsi vicino al deltaplano simile al mio, creando lo scompiglio tra la gente in sosta. Non vi furono incidenti. L'aquila aggredisce l'uomo soltanto se è provocata».

L'ing. Kishazy ha ora applicato al suo deltaplano una sbarra laterale sulla quale si posa il rapace quando è stanco di volare. «E' un esperimento riuscitissimo — commenta — così possiamo continuare a volare assieme».

Che l'aquila riesca a familiarizzare con l'uomo non è circostanza nuova. Ricordiamo infatti come parecchi anni fa un guardiaparco di Valsavarenche, Felice Berthod, prestava sovente servizio portandosi appresso un'aquila che se ne stava accovacciata su di uno speciale trespolo sistemato sulle spalle della guardia. Berthod l'aveva chiamata «Cita» e aveva legato una funicella lunga 150 metri ad una zampa dell'aquila che poteva volare solo su quella distanza e tornava a trespolo al fischio di richiamo.

Giuseppe Margoi

TRE ANNI PER EROINA MORTALE

CASALE MONFERRATO — *(m. f.)* Un tossicodipendente che aveva ceduto una dose di eroina (di ottima qualità) ad un amico che iniettandosela è deceduto, è stato condannato ieri dal tribunale di Casale a 3 anni.

Sul banco degli imputati Mario Perinciolo, 24 anni, abitante a Ciarole, piccolo centro della pianura casalese. Il giovane era accusato di aver ceduto eroina il 1° gennaio a Davide Giorcelli, 23 anni, di Casale (che era morto dopo l'iniezione di droga), a Spiro Annagnostu, di 28 anni (salvato in extremis), e alla propria moglie.

La droga era di pregevole qualità, ma il tribunale, accogliendo la tesi del p.m. Ugo Ricciardi, ha riconosciuto valida l'accusa di aver provocato la morte dell'amico.

Nuove indagini a Sanremo, un arresto, imminenti altri mandati di cattura?

SANREMO, CASINO' SENZA PACE

Di nuovo all'opera i carabinieri dopo lo scandalo dei croupiers

SANREMO — Il casinò municipale di Sanremo, dopo un breve periodo di relativa calma, è tornato nuovamente nell'occhio del ciclone. I carabinieri sono di nuovo all'opera e già si parla di nuovi sequestri, nuovi avvisi di reato, forse nuovi ordini di cattura.

Da tre giorni, a quanto pare, i militari hanno installato il loro quartier generale nell'ufficio personale della casa da gioco. Cosa cercano? L'indagine è coperta dal più rigoroso riserbo. I carabinieri hanno le bocche cucite; i dirigenti del casinò, addirittura, negano l'esistenza di qualsiasi inchiesta.

La nuova presenza delle forze dell'ordine all'interno del tempio dell'azzardo sanremese, sarebbe da mettersi in relazione all'arresto di un ex croupier avvenuto nei giorni scorsi, Pierino Benza, 54 anni, condannato nel 1982 ad un anno di reclusione per furto. Benza era uno dei 120 fra croupier e clienti del casinò, coinvolti nello scandalo delle vincite truccate.

Dopo lo scandalo era stato licenziato dalla casa da gioco. Anche il partito nel quale militava — il pci — lo aveva allontanato dai ranghi.

Nei giorni scorsi l'ex croupier è stato arrestato dai carabinieri mentre imbucava una lettera contenente minacce ed un tentativo di estorsione, diretta ad un suo ex collega, pare parente stretto di un esponente politico sanremese. Nella missiva Benza chiedeva 50 milioni in cambio del suo silenzio. Ma silenzio su cosa?

Da tempo i giudici e, sembra, il partito comunista di Sanremo ricevevano biglietti anonimi con insulti e minacce. I sospetti erano caduti su Benza che aveva certamente qualcosa da ridire su magistrati e pci. Era stato pedinato a lungo finché l'altro giorno era stato bloccato da un sottufficiale mentre imbucava una ennesima lettera nella cassetta postale di via Galilei, a pochi passi da casa.

Credevano di aver messo le mani sull'autore delle missive anonime oltraggiose, invece la lettera conteneva di peggio: un tentativo di ricatto. La grafia era la stessa delle lettere di insulti. Benza, così, è finito a Santa Tecla. E' stato interrogato dai giudici. Forse ha rivelato qualche suo segreto.

Cos'ha detto? Ha raccontato particolari inediti sulle combines che avvenivano attorno ai tavoli delle roulettes? Ha rivelato i nomi dei potenti «padrini» politici che per anni hanno fatto il bello ed il cattivo tempo al casinò? Per ora la delicata fase dell'inchiesta è avvolta da un impenetrabile riserbo. Nessuna dichiarazione, nessuna indiscrezione. Solo congetture.

Gian Piero Moretti

La protesta nel supercarcere di Cuneo

DIGIUNANO DAL 1° MARZO 23 DETENUTI DEL CERIALDO

CUNEO — Lo sciopero della fame è a oltranza: 23 detenuti del supercarcere rifiutano il cibo dal 1° marzo scorso e intendono continuare la protesta fino a quando il ministero non darà assicurazioni che il contestato art. 90 del regolamento interno, che scade il 30 marzo, non verrà prolungato.

Le notizie dal Cerialdo filtrano con il contagocce. Ieri si è appreso che uno dei digiunatori, Michele De Roma, un brigatista arrestato a Cagliari nel settembre '82, ridotto in precarie condizioni di salute, è stato trasferito nel più attrezzato centro clinico delle Nuove di Torino. Il suo posto è stato comunque preso da un altro recluso. Tra i digiunatori c'è anche Di Lenardo, uno dei giovani condannati per il rapimento del generale Dozier.

Oltre all'art. 90 i reclusi chiedono anche l'abrogazione dei «braccetti speciali» e l'abolizione dei vetri divisori nei colloqui con i familiari.

In un documento uscito clandestinamente dal supercarcere i detenuti che attuano lo sciopero della fame rivolgono un appello alla solidarietà dell'opinione pubblica, in particolare chiedono iniziative di appoggio ai sindacati, ai partiti. **g. d. m.**

TORINO
Quotazioni in rialzo

TORINO — La settimana si conclude con una seduta che ha visto un lieve incremento dell'attività. Inizialmente si è assistito a nuove vendite che avevano depresso abbastanza sensibilmente le quotazioni. Successivamente una corrente di acquisti indirizzata verso i valori primari ha attenuato le perdite riportando le quotazioni su basi migliori. Sono stati anche oggi gli industriali a tenere desto l'interesse degli operatori, soprattutto le Fiat, che ascrivono un lieve recupero, le Montedison, che invece appaiono più richieste e con prezzi in tensione + 0,66 il loro recupero e le Olivetti che migliorano dell'1,30 per cento.

Nei finanziari migliorano le Stet + 0,81 il titolo ordinario e + 1,11 il titolo a risparmio, mentre riflessive appaiono le Sip — 0,25 per cento. Progressi si hanno invece ancora per le Ifi + 1,70, per le Invest + 2,94 e per le Pirelli Spa + 1 per cento. Le Ifil — 2,07 per cento.

Il comparto obbligazionario appare abbastanza vivace con scambi in aumento e prezzi resistenti. Fixing Fiat: ordinarie 4443, privilegiate 3442. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1689, Snia risp. 1680, Sip 1985, Sip risp. 2065, Stet 2118, Stet risp. 2076.

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4445	Generali	38.200
Fiat priv.	3446	Montedison	227 50

MILANO
Attività quasi ferma

MILANO — Lento slittamento dei corsi in una Borsa quasi priva di vitalità. In pratica questa prima ottava del nuovo ciclo operativo ha registrato dopo una partenza molto promettente una nuova delusione. La carenza della domanda ha provocato giorno per giorno moderati arretramenti salvo per i titoli primari.

Tuttavia il fondo del mercato è rimasto abbastanza resistente. Ancora in buona luce ma su posizioni di resistenza Fiat, Olivetti, Ifi, Viscosa, Rinascente per alcuni assicurativi e bancari come le Mediobanca. Attività in leggera diminuzione accentrata sempre sui titoli chiave.

L'indice generale ha segnato — 0,5% all'inizio, è riapparso più resistente nel finale a — 0,2%; il dopo listino ha registrato invece un nuovo intervento del denaro con diffusi recuperi sulle Fiat, su Ifi, Montedison, Snia. La Centrale è salita a 1800, 1805 lire.

Reddito fisso senza movimenti di rilievo con l'intonazione generale calma.

Prezzi: Generale 38.200, dopoborsa 38.200, 38.250; Fiat 4429, 4450; Fiat priv. 3421, 3439, 3445; Montedison 224, 226,50, 227,25; Viscosa 1681, 1690; Olivetti 4650, 4640; Olivetti priv. 4241; Toro 13.010.

DOLLARO
Rimane stabile

ROMA — Dollaro praticamente fermo sui valori precedenti all'apertura europea. In Italia la valuta statunitense ha iniziato la seduta a quota 1634 lire, contro le 1634,25 della chiusura di ieri.

Analogo andamento a Francoforte, dove vengono segnalati valori di 2,6430 marchi per un dollaro che ieri ne valeva 2,6435. Il dollaro ha infatti reagito con estrema calma anche nella serata di ieri a New York all'annuncio di un forte aumento — pari a 4 miliardi di dollari — della massa monetaria statunitense nella settimana terminata il 12 marzo, che lascia prevedere un giro di vite al credito da parte della Federal Reserve statunitense.

ORO
Calato ancora

LONDRA — Oro in leggero ridimensionamento all'apertura dei mercati europei. Dopo aver segnato una perdita di ben 6 dollari in nottata sui mercati statunitensi, il dollaro inizia la seduta a quota 383,00 dollari l'oncia alle prime battute europee, contro 389 dollari della chiusura di ieri.

L'UNGHERIA ACQUISTA TRATTORI DALLA FIAT

ROMA — L'Ente statale ungherese per l'agricoltura, al termine di una gara internazionale, ha scelto la Fiat Trattori quale fornitore di 225 trattori da 80 hp a quattro ruote motrici e di 90 macchine per la raccolta del foraggio. La commessa ha un valore di 11 milioni di dollari e, come ha detto il direttore generale della Camera di Commercio di Budapest, Gerd Biro, che ha dato notizia della fornitura, è coperta da un finanziamento di 15 anni della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (Birs).

Un calo consistente in un anno
MENO ORE DI CASSA

Rispetto all'82, lo scorso anno ha visto una diminuzione di oltre nove milioni di ore

TORINO — Il 1983 ha consegnato alla cronaca un calo sensibile in Piemonte delle ore di cassa integrazione straordinaria nel settore metalmeccanico. Rispetto all'anno precedente, vi sono stati 9 milioni di ore in meno. Ma occorre anche tener conto che l'82 aveva registrato un incremento pesante: più 12 milioni di ore di cassa. Sono i dati forniti dalla Fim regionale, in base ai rilevamenti dell'ufficio lavoro.

Alcune cifre complessive: al 31 dicembre dello scorso anno, gli occupati del settore metalmeccanico erano 316.364, contro i 327.672 di dodici mesi prima. Un calo di oltre 11 mila lavoratori (pari al 3,5 per cento). Anche i cassaintegrati sono scesi del 16 per cento: poco più di 13 mila in meno, rispetto ai 79.167 di fine '82. All'inizio di quest'anno, erano 66.128. Una prima osservazione: la massa dei lavoratori in cassa è diminuita maggiormente di quanto non cali l'occupazione globale.

Il calo delle ore di cassa integrazione è dovuto, principalmente, al settore auto e trasporti (15,6 milioni di ore in meno); che, tuttavia, è compensato dalla crescita della meccanica generale (3,9 milioni), della componentistica auto e trasporti (2,7 milioni) e della meccanica strumentale (1,7 milioni). Scendono anche la siderurgia (1,3 milioni) e l'elettronica (1 milione).

La siderurgia è l'unico settore che ha avuto un andamento non costante nei tre anni. Infatti, mentre auto ed elettronica sono sempre diminuiti (e componentistica, elettrodomestici-elettromeccanica, meccanica generale, meccanica strumentale sono sempre cresciuti), la siderurgia ha raddoppiato le sue ore nell'82, mentre nell'83 ha registrato un decremento.

L'auto e i trasporti restano i settori più colpiti, considerando anche il rallentamento nel calo delle ore utilizzate: meno 10 milioni nell'82 sull'81 e meno 15,6 milioni nell'83 sull'82. Costante la flessione della elettronica.

Globalmente, nel settore metalmeccanico possiamo dire che il 21 per cento dei lavoratori si trovava in cassa integrazione all'inizio di quest'anno. Quarantatré su cento era nel settore autotrasporti; 22 su cento nel siderurgico; 16 dell'elettrodomestico; 14 della componentistica; otto della meccanica strumentale e 6 di quella generale; 3 dell'elettronica.

m. tor.

CONFRONTO CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA ANNI 1981-1982-1983

Settore	1981	1982 (ore milioni)	1983	1983 su 1982 val. ass.	%
1. Auto e tr.	67,5	57,6	42,0	—15,6	— 27%
2. Avio	—	—	0,04	+ 0,04	—
3. Compon. auto	6,8	13,0	15,7	+ 2,7	+ 21%
4. Elettronica	3,88	2,8	1,8	— 1,0	— 36%
5. Eldom	5,8	10,2	10,9	+ 0,7	+ 7%
6. Mecc. Gen.	2,8	3,1	7,0	+ 3,9	+126%
7. Mecc. Strum.	2,5	9,6	11,3	+ 1,7	+ 18%
8. Siderurgia	9,5	16,8	15,5	— 1,3	— 8%
Senza settore	0,22	0,2	—	— 0,2	—
Totali (arrotondati)	101,0	113,0	104,0	— 9,0	— 8%

Scade (dopo sei anni) il mandato di Persico; si cerca un nuovo presidente per Torino
LA PICCOLA INDUSTRIA RINNOVA IL VERTICE
L'Api prevede sbocchi nei settori elettronica, abbigliamento, alimentare

TORINO — (m. tor.) L'Api cambia vertice. L'Associazione tra le piccole e medie industrie di Torino e provincia (1100 aziende, la struttura territoriale più forte a livello nazionale) ha riunito ieri l'assemblea dei soci, per rinnovare il suo consiglio direttivo, dal quale scaturirà anche il nome del nuovo presidente: Carlo Persico, dopo sei anni consecutivi di mandato, non può più essere rieletto.

Un'occasione per fare un bilancio dell'attività (l'Api ha festeggiato, anche, i 35 anni dalla sua fondazione), che è stato tracciato dal dottor Persico e dall'ingegner Pier Enrico Martin, presidente della Federapi-Piemonte.

Il leader uscente dei piccoli imprenditori ha portato una ventata di ottimismo. *«A chi chiede se guardiamo con serenità al futuro dell'area torinese, abbiamo il coraggio di rispondere di sì — ha detto — le indicazioni sono molto chiare: il Mediocredito registra un aumento dei finanziamenti. Stiamo riprendendo quota, anche se non si può parlare di boom».*

Secondo Persico sono tre i settori destinati a crescere: elettronica, abbigliamento ed alimentare. All'incontro di ieri è intervenuto, anche, Giannantonio Vaccaro, presidente della Confapi. Particolarmente duro è stato il suo giudizio sulle ultime vicende relative alla trattativa sul costo del lavoro. *«La Confindustria ha preteso di rappresentare tutto il mondo imprenditoriale. Gli insufficienti risultati sono ora sotto gli occhi di tutti e sono da attribuire alla scarsa rappresentatività del settore».*

Nei prossimi giorni l'Api torinese sceglierà il suo nuovo presidente.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	23-3	22-3
ALIMENTARI		
Alivar	4830	4850
Eridania	6650	6550
Florio	207	204
Milanagr. Vittoria	6550	6550
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20800	20600
C. Ass. Milano risp.	10000	10000
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	480	480
Generali	38200	38020
RAS	57700	57700
SAI ord.	12800	12500
SAI priv.	12400	12400
Toro Ass. ord.	13580	13345
Toro Ass. priv.	10250	10250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	36000	36000
Banco di Roma	30500	30100
Credito Italiano	4540	4460
Interbanca priv.	21300	21500
Mediobanca	63200	63200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4070	4070
Burgo priv.	3300	3350
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	113	112
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	380	380
Unicem ord.	16680	16690
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1010	1010
Mira Lanza	36400	36400
Montedison	227 50	226
Paramatti	2040	2040
Pierrel ord.	1605	1596
Pierrel risp.	900	900
Saffa ord.	6420	6350
Saffa risp.	6270	6270
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1689	1688
Snia B.P.D. risp.	1680	1655
COMMERCIO		
Rinascente ord.	478	476
Rinascente priv.	361	361
Silos Genova	1220	1210
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	916	916
Autostrada To-Mi	6600	6600
Italcable	10650	10300
NAI	24	24
SIP ord.	1985	1990
SIP risp.	2065	2070
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	149	149
Borgosesia ord.	8800	8800
Borgosesia risp.	2700	2700
Centrale ord.	1805	1740
Centrale risp.	1148	1148
Centrale r. 1-7-82	1180	1150
CIR ord.	5800	5750
CIR risp.	5750	5700
Fidis	3846	3850
Finsider	40	40
Fiscambi	3300	3300
Gim ord.	4000	4000
Gim risp.	2425	2425
IFI priv.	5870	5870
IFIL ord.	6150	6280
IFIL risp.	4500	4500
Invest	3500	3400
Mittel	1215	1215
Pirelli & C.	3068	3060
Pirelli S.p.A.	1600	1586
Pirelli S.p.A. risp.	1585	1585
SAROM	1550	1550
Schiapparelli	353	353
SME	650	650
SMI	2360	2360
SMI risp.	1750	1660
STET ord.	2118	2093
STET risp.	2076	2056
IMMOBILIARI		
Attività imm.	2660	2660
B.I.I. ord.	730	730
B.I.I. ord. 1-7-83	705	705
B.I.I. risp.	710	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	145	145
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	800	830
I.P.I.	1700	1660
ISVIM	18500	18500
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	7100	7100
SIFA	3200	3200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cealagnetti	1747	1800
Fiat ord.	4445	4438
Fiat priv.	3446	3430
Gilardini	9050	9050
Magneti Marelli ord.	1160	1160
Magneti Marelli risp.	1175	1175
Olivetti ord.	4680	4580
Olivetti priv.	4270	4270
Olivetti risp.	4600	4600
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	4000	4000
Sasib priv.	3700	3620
Westinghouse	22900	22900
METALLURGICI		
Dalmine	360	348
Ferrera	284	284
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	3050	3050
Fisac ord.	6800	6800
Fisac risp.	6500	6500
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	4300
Ciga Hotels	3850	3850
Pacchetti	87	87
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	275	275
Centrale 13% 81/84	99	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	163 50	163 50
Olivetti 13% 81/91	117	117
Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	23-3	22-3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	106	106 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 50	109 50
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 10% 78/85	93	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 50	99 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	101	100 85
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	99 65	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 40	99 35
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 65
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 15	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	94 40	94 30
B.T.P. 12% 1-4-84	99 85	99 85
B.T.P. 18% 1-4-84	99 90	99 90
B.T.P. 12% 1-10-84	98 60	98 60
B.T.P. 18% 1-1-85	101 80	101 90
B.T.P. 17% 1-5-85	101 80	101 85
B.T.P. 17% 1-7-85	101 90	101 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	144 20	144 20
Enel 8 indicizzate	99 50	100
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 indicizzate	105 55	105 55
Enel 82/89 II indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 III indicizzate	104 20	104 25
Enel 82/89 IV indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 I indicizzate	104 80	105 10
Enel 83/90 II indicizzate	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	103 10	103 15
Autostrade 6% 68/88 I	84 10	83 50
Autostrade 6% 67/87	85 60	85 50
Autostrade 7% 72/88	88	88
C.C. OO. PP. 5%	75 90	75 80
C.C. OO. PP. 5,5%	71 50	71 50
C.C. OO. PP. 6%	67 15	66 90
C.C. OO. PP. 7%	62 25	61 90
C.C. Inf. St. 6% 66 I	91	91
C.C. Inf. St. 6% 67 II	85 40	85 40
C.C. Inf. St. 6% 68 III	82 10	82 10
C.C. Inf. St. 7% 70 I	77 20	77 20
C.C. Inf. St. 7% 71 II	75 70	75 70
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	81 80	81 80
FF.SS. 6% 66 I	90 20	90 20
FF.SS. 6% 67	88 15	88 15
FF.SS. 7% 72 I	75 80	75 80
Amm. FF.SS. 7% 70	79 60	79 60
Amm. FF.SS. 10% 71 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 40	102 30
ICIPU vent. 6%	82 70	82 70
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	106 50	106 50
IMI 81/88 indicizzate	105 50	105 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	163 40	163 40
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pirelli 82/88 indicizzate	101 60	101 60
Fiat 81/88 indicizzate	102 20	102 20
Città Torino 6% 82/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/88	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/88	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	66	66
Ist. S. Paolo To 6%	69 70	69 70
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	68	68 70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 6%	82 20	82 10
S. Paolo OO.PP. 6%	56 10	56 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	100 80	102
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/3	22/3
ALIMENTARI		
Alivar	4915	4960
Bonifiche Ferr.	25900	25150
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6600	6600
Ind. Buitoni ord.	2350	2390
Buitoni risp.	2035	2036
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	6550	6550
Perugina ord.	1810	1820
Perugina risp.	1635	1635
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38970	39000
Ausonia Ass.	1254	1249
C. Ass. Mi ord.	20650	20600
C. Ass. Mi risp.	10000	10000
C. Latina ord.	590	593
C. Latina priv.	464	450
FIRS ord.	1235	1236
FIRS risp.	560	560
Generali	38200	38200
Italia Assicurazioni	11550	11500
L'Abeille	34200	33900
La Fondiaria	40600	41300
RAS	57700	57700
RAS C. P.	65900	66000
SAI ord.	12470	12455
SAI priv.	12515	12560
Toro Ass. ord.	13015	13330
Toro Ass. priv.	10190	10260
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5150	5160
B. Comm. Ital.	36000	35700
Banco Roma	30500	30480
Banco Lariano	5830	5810
Cred. Italiano	4491	4490
Cred. Varesino	5555	5600
Interbanca priv.	20900	21050
Interbanca 1-7-83	20050	20050
Mediobanca	63150	63200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4040	4060
Burgo priv.	3240	3390
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3213	3214
Ed. Espresso	5900	5810
Mondadori ord.	3605	3660
Mondadori priv.	2065	2075
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1655	1798
Pozzi-Ginori ord.	113 38	113
Pozzi-Ginori risp.	113	113
Eternit ord.	400	400
Eternit pref.	382	381
Italcementi ord.	45450	45490
Italcementi risp.	41600	41000
Unicem ord.	16600	16690
Unicem risp.	11890	11890
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5690	5690
Caffaro ord.	586	587
Caffaro risp.	584	586
Farmit. Erba	10150	10060
Italgas	1008	1008
Lepetit ord.	[illegible]	26270
Lepetit priv.	[illegible]	27400
Mira Lanza	36540	36600
Montedison	224	227 75
Perlier	7760	7760
Pierrel ord.	1600	1530
Pierrel risp.	924	915
Rol	1475	1500
Saffa ord.	6415	6387
Saffa risp.	6210	6230
Sioesigeno	15300	15300
Snia B.P.D. ord.	1681	1699
Snia B.P.D. risp.	1643	1664
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	476	478
La Rinascente priv.	359	359
Silos	1216	1215
Standa ord.	5238	5230
Standa risp.	5340	5345
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	940	917
Ausiliare	6090	6320
Autostrada To-Mi	6600	6470
Italcable	10630	10320
NAI	23 25	23 25
Nord Milano	3661	3672
SIP ord.	1977	1994
SIP risp.	2065	2066
Tripcovich	6440	6500
Selm	2650	2654
Tecnomasio	484 50	438 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1586	1635
Agricola Fin. ord.	16105	15990
Agricola Fin. risp.	13050	13000
Bastogi IRBS	150	147
Burst. Vista	29450	29300
Borgosesia ord.	8470	8520
Borgosesia risp.	2760	2700
Brioschi	1258	1238
Buton	2370	2375
La Centrale ord.	1779	1730
La Centrale risp.	1160	1155
La Centrale r. 1-7-83	1165	1140
CIR ord.	5775	5780
CIR risp.	5800	[illegible]
Euromobiliare	4398	4430
Fidis	3858	3880
Fin. Breda	3900	3915
Finmare	31 50	33
Finrex	1375	1275
Finsider	38 50	40
Fiscambi	3330	3300
Gemina ord.	501	499 50
Gemina risp.	500	504
GIM ord.	4000	3960
GIM risp.	2480	2409
IFI priv.	5906	5890
IFIL ord.	6180	6246
IFIL risp.	4425	4415
Invest	3488	3410
Italmobiliare	63000	62200
Mittel	1220	1220
Partec. Finanz.	1200	1175
Pirelli & C.	3068	3088
Pirelli SpA ord.	1590	1590
Pirelli SpA risp.	1567	1580
Rejna ord.	16550	16500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4060	4165
Sarom	1616	1676
Schiapparelli	353	356
SME	666	676
SMI ord.	2370	2380
SMI risp.	1730	1725
Stet ord.	2111	2102
Stet risp.	2060	2063
Terme Acqui	1030	1029
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5880	5870
Attività Immobiliari	2631	2625
B.I.I. ord.	725	730
B.I.I. ord. 1-7-83	706	705
B.I.I. risp.	710	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1500	1500
Cond. Acqua Roma	144	143 50
De Angeli Frua	2230	2270
Gen. Imm. Sogene	795	807
Iniziative Edilizie	25000	24830
Invim	10500	10500
La Milano Centrale o.	8230	8210
La Milano Centrale r.	8250	8050
Risanamento ord.	7950	7900
Risanamento risp.	7070	7070
Sifa	3247	3250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4465	4450
Fiat priv.	3421	3445
Gilardini	9050	9000
Franco Tosi	17550	17570
Magneti M. ord.	1157	1149 50
Magneti M. risp.	1146	1155
Olivetti ord.	4650	4636
Olivetti priv.	4241	4230
Olivetti risp.	4559	4600
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3965	3996
Sasib ord.	3800	3810
Sasib priv.	3751	3700
Westinghouse	23000	22900
Worthington	2520	2545
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	201	200
Castiter. Metall. Ital.	4010	4046
Dalmine	360	350 50
Falck ord.	1737	1745
Falck risp.	1784	1784
Ilssa-Viola	939	939
La Magona	4510	4500
Pertusola	880	[illegible]
Trafilerie	3100	3090
TESSILI		
Cant. e Zincati	40 25	39 25
Cantoni	3030	3020
Cucirini	1510	1480
Cascami 1872	3902	3901
Eliolona	1110	1110
FISAC ord.	8700	8600
FISAC risp.	6200	6200
Linif. e Can. o.	[illegible]	1580
Linif. e Can. r.	960	947
Marzotto ord.	1521	1521
Marzotto risp.	1575	1575
Ciotose Vanazzino	48 50	48
Rotondi	11590	11590
Unione Manif.	20210	20200
Zucchi	3560	3520
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1610	1625
Acq. De Ferrari risp.	1660	1650
Acque Potabili	4300	4300
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3725	3750
Jolly Hotel	4840	4830
Pacchetti	82	83 50
Trenno	14880	14895

Durissima l'opposizione del pci, ma i decreti a Palazzo Madama dovrebbero ottenere il «sì» prima della manifestazione di domani

DECRETO SCALA MOBILE ENTRO STASERA IL VOTO DI FIDUCIA

ROMA — Si registrerà oggi il voto finale del Senato sul decreto che ha tagliato la scala mobile? Governo e maggioranza lo sperano fermamente, ma le opposizioni, che intanto cantano vittoria per aver sfondato di un giorno il calendario fissato da Craxi, non nascondono l'intenzione di trascinare il dibattito sulla fiducia sino a domattina, quando nella capitale inizieranno a giungere i primi treni della manifestazione di protesta.

E non è detto che non ci riescano, visto il successo delle operazioni ostruzionistiche messe in atto ieri. Poco dopo la mezzanotte, il Senato si è praticamente arreso davanti ai rimpalli e agli escamotages del pci: tutti hanno accettato una «sospensione tecnica» sino alle 9 di questa mattina, dopo che l'intera giornata aveva consumato soltanto un paio d'ore del «contingentamento» imposto da Cossiga. «Qui non siamo giovanotti — si sfoga un senatore della maggioranza — e questa guerra ha già mandato due persone all'ospedale ed uno all'altro mondo. Costi quel che costi, abbiamo diritto a un po' di riposo».

Le opposizioni hanno cambiato tattica, e lasciano intendere di aver altri assi nella manica, per proseguire brillantemente nella battaglia ostruzionistica. Accantonate le azioni di forza e le parole dure, i senatori dell'opposizione hanno sfoderato sorrisi e amicizia nei corridoi e al bar, mentre in aula danno vita ad una girandola di cavilli e azioni fantasiose portate avanti con fair play ammirabile, ma che riesce ugualmente a bloccare ogni iniziativa della maggioranza. Non c'è piega del regolamento, che l'opposizione abbia già dimostrato di non saper usare vittoriosamente.

«Effettivamente — confessa il dc D'Onofrio — siamo stati presi troppo spesso di contropiede. La strategia ostruzionistica dell'opposizione si sta rivelando imprevedibile». «A che punto siamo? — ammette più crudamente il suo collega di partito Donat Cattin —. Allo stato attuale ci troviamo con la parte posteriore a otto millimetri da terra. Non solo per l'ostruzionismo, ma anche sotto il profilo politico».

Prima delle 14 di domani, ora in cui inizieranno a muoversi i vari cortei verso piazza San Giovanni, il decreto sarà con ogni probabilità approvato dal Senato, nonostante le ulteriori invenzioni delle opposizioni. Ma, ora che lo scontro di immagine è giunto al culmine, le forze politiche guardano già a lunedì prossimo, quando la battaglia parlamentare sul decreto si trasferirà a Montecitorio. «I comunisti — dice il capogruppo socialista Fabbri — stanno rinnovando contro il governo Craxi, la stessa lotta senza quartiere che annunciarono contro il primo governo di centrosinistra».

Ma sono proprio i dc che preannunciano un terremoto nel fronte sinora compatto della maggioranza. Prima a partire, la minoranza anti-De Mita di Donat Cattin e Bianco, che ha diffuso un documento in cui si richiede, subito dopo il voto conclusivo al Senato, «una fase di ripensamento» sul decreto. Gli ha fatto prontamente eco un secondo documento preparato dagli «esterni» dc (primi firmatari Scoppola e Carli) in cui si esprime «disagio».

La proposta di ricercare, sin dai primi giorni della prossima settimana, una soluzione concordata con tutte e tre le confederazioni sindacali e con il pci, ha provocato un mini vertice dei leaders dc, che si è concluso senza plausi alla proposta, ma nemmeno senza condanne.

Anzi, il capogruppo dc a Montecitorio, Rognoni, ora dichiara che «l'iniziativa di Donat Cattin rientra in una prospettiva che io stesso ipotizzavo già da alcuni giorni».

Gianni Pennacchi

NO DI LAMA ALLO SCIOPERO

Alla vigilia della manifestazione romana, il leader Cgil esclude una agitazione generale

ROMA — Dal parlamento alla piazza. Lo scontro che ha arroventato per giorni i banchi parlamentari — contrapponendo pci e socialisti — passa domani per le strade di Roma, dove la maggioranza Cgil ha chiamato a manifestare 700 mila lavoratori.

Un appuntamento che ha diviso ulteriormente i sindacati e che ha registrato rimostranze degli stessi consigli di fabbrica nei confronti della Cgil: «Lama non può far sua la lotta»). Ma, ieri, proprio Lama ha cercato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche, ridimensionando il clima di scontro e mutando sostanzialmente la rotta delle dichiarazioni.

Il leader della Cgil ha escluso, innanzitutto, uno sciopero generale successivo alla manifestazione («servirebbe solo ad aggravare la tensione»). Poi, ha spostato l'obiettivo della protesta: scopo prioritario non è più abbattere il decreto Craxi, ma cambiarlo («anche i segnali degli industriali vanno in questo senso»). Infine, ha gettato sul tappeto una proposta alternativa: accorciare la validità del decreto, ripristinando alla scadenza la precedente copertura della contingenza.

Garavini, numero 2 Cgil

E' PASSATO IL CONDONO 5 MILA MILIARDI

ROMA — La Camera, ieri, ha approvato il decreto per il condono edilizio. Ecco i risultati della votazione avvenuta a scrutinio segreto e con il sistema elettronico. Presenti 471, votanti 444, astenuti 27 (i missini); maggioranza richiesta 223; voti favorevoli 255; contrari 189. A favore hanno votato democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali (questi ultimi, con qualche riserva); contrari comunisti, sinistra indipendente, pdup e dp.

Il provvedimento che dovrà apportare nelle casse dello Stato circa 5000 miliardi, passa ora all'esame del Senato, ma dovrà poi certamente ritornare alla Camera per la definitiva ratifica. Al Senato la modifica dell'attuale testo dell'art. 17 bis con il quale si attribuisce al giudice penale il potere di ordinare la confisca dei terreni lottizzati perché si temono eccezioni di costituzionalità.

r. l.

L'ACI PROPONE UN TARIFFARIO UNICO PER METTERE ORDINE NELLA GIUNGLA DEI MECCANICI E DELLE CARROZZERIE

ROMA — L'Aci vuol mettere ordine nella giungla delle tariffe dei meccanici e dei carrozzieri. Un listino che, dalle Alpi alla Sicilia, regolamenti un settore troppo spesso lasciato alla coscienza e alla onestà dei riparatori: ora l'Automobil Club vuole offrire indicazioni precise sui tempi di lavoro e sui costi di ogni singola riparazione. Lo ha rivelato il presidente Aci, Rosario Alessi.

L'organizzazione sta lavorando da tempo per preparare questo «tariffario unico nazionale»; ogni pezzo dell'auto verrà catalogato ed accanto compariranno tariffe precise. La stessa cosa verrà fatta per valutare le ore di lavoro. Un «tempario», insomma, rigorosamente scientifico. «La ricerca — sostiene Alessi — è stata effettuata a livello scientifico».

C'è un precedente che dimostra il rigore delle indagini dell'Aci. Una pubblicazione sui costi chilometrici che ebbe un riconoscimento ufficiale, tanto che viene attualmente applicato dalla pubblica amministrazione per i rimborsi ai propri dipendenti.

Altra battaglia dell'Aci sarà quella per arrivare alla «patente a punti». In pratica, ogni automobilista avrebbe una determinata dotazione di punteggi che verrebbero scalchiati da eventuali infrazioni, sino alla sospensione della patente stessa ed alla ripetizione dell'esame.

Alessi, comunque, è molto critico sui problemi della educazione stradale. «In Italia — osserva — non si fa assolutamente niente. Nel caso specifico, non assistiamo allo scempio dell'opera, ma a quello dei residui destinati a questo scopo. Sarebbe meglio spenderli, quei soldi, e invece debbo constatare con amarezza che il ministero dei Lavori Pubblici, al quale compete la distribuzione dei fondi, è abbastanza carente».

E, sempre in tema di educazione stradale, l'annoso problema dei caschi per motociclisti. L'Automobil Club sollecita il Parlamento

LA SICILIA HA DI NUOVO UN GOVERNO A CINQUE (MA IL PCI PROTESTA PERCHE' DUE DC INQUISITI RESTANO ASSESSORI)

PALERMO — Sconfitto il partito dei franchi tiratori (stavolta sono stati relativamente pochi, dodici) la crisi della Regione Sicilia è stata superata ieri sera con l'elezione dei 12 assessori del pentapartito presieduto dal dc andreottiano Modesto Sardo, già eletto giovedì 15, che ha parlato di «governo che deve governare».

La dc, per evitare complicazioni, ha congelato la sua delegazione confermando i 6 uscenti che probabilmente manterranno gli stessi incarichi: Salvatore D'Alia, Vincenzo Culicchia, Nicola Ravidà, Rino Nicolosi, Luciano Ordile e Francesco Parisi; i socialisti sono Aldino Sardo Infirri, Salvatore Placenti e Pietro Pizzo; quindi, sono stati eletti il liberale Franco Martino, il socialdemocratico Salvatore Lo Turco e il repubblicano Paolo Mezzapelle. Due soli i nuovi rispetto al precedente governo, Martino e Placenti, che comunque in passato erano già stati assessori.

La crisi si protraeva dall'11 gennaio quando, travolta dalla questione morale, la precedente giunta di governo, pure costituita da un pentapartito fu costretta alle dimissioni. Il presidente Santi Nicita (dc) era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per uno scandalo petrolifero di 18 anni fa (la costruzione della raffineria Isab, vicino a Siracusa) e la settimana prima il vicepresidente, Salvatore Stornello, psi, era stato arrestato per corruzione, venendo scarcerato pochi giorni dopo, nell'ambito di uno scandalo per un appalto pubblicitario.

Ora la Sicilia ha il nuovo governo che si insedia in una delle fasi più pesanti della congiuntura nell'isola con gli indici della disoccupazione in rialzo e i livelli di produzione in preoccupante calo. Per questo ieri sera, dopo l'elezione del governo, il capogruppo democristiano Angelo La Russa ha sottolineato quali esigenze prioritarie l'approvazione dei bilanci ed un piano per l'occupazione. Quest'ultimo era stato chiesto con vigore dai sindacati venerdì della scorsa settimana nel corso di uno sciopero generale tenuto nell'isola per invitare la Regione ad uscire dalle secche della crisi. Con oltre 9 mila miliardi da spendere entro l'anno la Regione Sicilia non può certo dire di non avere soldi mentre da ogni parte dell'isola viene chiesta un'adeguata politica degli investimenti.

E' presto, comunque, per dire che le acque si sono placate. Il pci, fra l'altro, rileva che assessori sotto accusa per il «caso» delle esattorie sono rimasti al loro posto.

a. r.